Messaggero Veneto 80 1946 2026

MAICO
Apparecchi acustici
Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 2026 | €1,70 | GIORNALE DEL FRIULI | Quotidiano d'informazione | www.messaggeroveneto.it | ilNordEst

Le crisi internazionali
Trump vede Netanyahu e gli garantisce pieno appoggio dagli Usa
Di Ronza a pagina 6

La politica
Fondi europei per la difesa Tajani: «Li chiederemo» Scontro nella maggioranza
Lo Mele a pagina 4

Al Senato
Uso delle intercettazioni FdI rilancia: va cambiato A decidere sarà La Russa
Suglia a pagina 5

In Bosnia
Profanato il santuario A Medjugorje vandalismi alla statua della Madonna
Cusma a pagina 13

Benzina, stop speculazioni

Fedriga e Scoccimarro contro le compagnie «Le risorse per ridurre i costi dei carburanti non diventeranno margini per le società»

Spetterà alla Guardia di finanza vigilare sul rispetto degli sconti regionali e del governo I gestori degli impianti: «Incertezza totale»

Il Fvg ieri si è piazzato al terzo posto, dietro provincia di Bolzano, prima, e Sicilia, seconda, per i prezzi medi più elevati dei carburanti in Italia. Quelli della benzina e del diesel rilevati ieri dall'osservatorio del ministero delle Imprese e del Made in Italy si sono attestati rispettivamente a 2,203 e 2,002 euro al litro. Cifre almeno in parte ingiustificate dalla congiuntura internazionale secondo il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro che non hanno esitato a parlare di speculazioni.
Blasich a pagina 10

In regione
I familiari delle vittime «Limitare l'ingresso in autostrada»

Code, rallentamenti fino al pomeriggio, ingresso dell'A34 in A4 chiuso. A provocarli il nuovo incidente ieri fra Villesse e Palmanova, dove già nel pomeriggio di lunedì un mezzo pesante si era rovesciato nel tratto tra Portogruaro e San Stino, ancora a due corsie e segnato da cantieri, c'era stato un tamponamento in cui ha perso la vita il conducente polacco di un furgone.
A pagina 11

Il commento
L'Europa paga gli effetti di dipendere dal petrolio e dal gas

FRANCESCO MOROSINI

I mercati sono sensibili alle tensioni internazionali. A Hormuz l'atmosfera politica peggiora? Subito i prezzi di petrolio e gas s'impennano. Un attimo di tregua e scendono. Nelle fasi tempestose tra Iran e Usa il Brent ha superato i 100 dollari al barile. Di tutto ciò i consumatori hanno immediato impatto.
A pagina 6

La ripartenza
Brussi (Danieli): «Fare investimenti per innovare è obbligo morale»
Cescon a pagina 16

Salute
Interventi e visite Trovata l'intesa con i privati convenzionati
Ballico alle pagine 2 e 3

IN CENTRO A UDINE

Gazebo dei bar pericolosi in San Giacomo Prima sigillati e chiusi, poi riaperti

I dehor prima della riapertura: il caso nato da una passante che è inciampata e si è ferita cadendo
Cesare e Rosso alle pagine 18 e 19

NELLE CRONACHE

A Udine
I vigili con i cani sequestrano tre chili di droga
A pagina 22

A Pavia
Addio a Dentesano Guidò l'azienda creata dal padre
Bellucci a pagina 27

A Lignano
Morto Spartà Fondò il bar Frecce Tricolori
Del Sal a pagina 31

La Nazionale
Malagò si affida a Mancini «La responsabilità è mia»

Malagò e Mancini a L'Aquila

Roberto Mancini è il nuovo commissario tecnico dell'Italia, il dt è Claudio Ranieri e il presidente Giovanni Malagò sembra ritrovare il sorriso perduto il giorno prima, quello del "caso Pirlo" e delle dimissioni di Paolo Maldini e dell'advisor Leonardo, depotenziati dal veto del numero uno federale.
Padovan, Oleotto, Martorano e Pisano alle pagine 38 e 39

A Hong Kong
Spada a squadre Giulia Rizzi sale sul tetto del mondo

Giulia Rizzi è oro. La friulana conquista il titolo iridato nella prova a squadre di spada femminile ai Mondiali di scherma di Hong Kong. Oltre che dalla udinese, il quartetto azzurro era formato da Rossella Fiamingo, Gaia Caforio e Alberta Santuccio. Campionesse olimpiche in carica le spadiste hanno conquistato anche il titolo mondiale.
Bergamin a pagina 41

Direzione, Redazione
Viale Palmanova, 290
33100 Udine

Contatti
Tel. 0432/5271
(Centralino)

Posteitaliane Spa
Sped. abb. post. 353/2003 (Conv. in L. 46-27/02/2004) Art.1, Comma 1, DCB Udine

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

ANNO 81 N° 176

FOCUS

Il nomenclatore

Cos'è

Il nomenclatore contiene l'elenco delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica erogabili dal Servizio sanitario pubblico, con relative tariffe

La sospensiva

Il 30 dicembre 2024 era la data di entrata in vigore del Decreto Tariffe, che aggiornava i tariffari della specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica, congelati l'uno dal 1996, l'altro dal 1999. A seguito del ricorso di numerosi laboratori, è arrivata nello stesso giorno la sospensiva del Tar Lazio, l'avvio di un lungo contenzioso giudiziario, concluso con l'annullamento del nuovo nomenclatore

Il taglio delle tariffe con il nuovo nomenclatore:

esempi

Risonanza magnetica rachide lombosacrale: **da 203,8 a 133,2 euro** (-35%)

Radiografia della spalla: **da 33,10 a 17,89 euro** (-46%)

Tomografia computerizzata della spalla: **da 122,3 a 84,6 euro** (-31%)

La novità

Dal 21 settembre 2026 entreranno in vigore le nuove tariffe massime nazionali utilizzate per remunerare le prestazioni di specialistica ambulatoriale e di assistenza protesica erogate per conto del Ssn.
L'intesa sul decreto è stata sancita il 23 luglio dalla Conferenza Stato-Regioni e riguarda 448 prestazioni specialistiche e 222 codici dell'assistenza protesica su misura

In Friuli Venezia Giulia

La Regione, che via delibera di giunta aveva recepito a inizio 2025 il nuovo nomenclatore, si è confrontata per un anno e mezzo con le associazioni della sanità privata.
È in cantiere una nuova delibera conseguente alla rideterminazione, con il contributo della Bocconi di Milano, delle tariffe di alcune centinaia di prestazioni nuove o non comparabili con le precedenti

Withub

Sanità in convenzione Intesa sulle prestazioni

Dopo lo sciopero del 2025 e più di un anno di trattative c'è l'accordo con le associazioni di categoria del settore
Trovata la quadra con la Regione per il nuovo tariffario

MARCO BALLICO
TRIESTE

La fumata bianca

«Il percorso è ormai vicino alla conclusione». Riccardo Riccardi, rinviando i dettagli a una prossima, decisiva delibera di giunta, anticipa che il punto d'incontro con la sanità privata convenzionata sui rimborsi del Servizio sanitario pubblico è stato trovato. Con soddisfazione di entrambe le parti e senza conseguenze per i cittadini che, sottolinea l'assessore alla Salute, non sono comunque mai stati lasciati a piedi e hanno continuato a ricevere le prestazioni.

L'antefatto
Tutto parte dall'entrata in vigore del Decreto Tariffe nazionale di fine 2024, recepito dalla Regione a inizio 2025. Il provvedimento, che sarebbe poi stato annullato dal Tar del Lazio, aggiornava oltre un migliaio di tariffe della specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica, ferme rispettivamente dal 1996 e dal 1999. Ma l'applicazione concreta si è rivelata tutt'altro che agevole. E anche in Friuli Venezia Giulia ha determinato un braccio di ferro durato un anno e mezzo tra Regione e sanità privata accreditata, con ricorsi al Tar, minacce di blocco delle prenotazioni, tavoli tecnici, una valutazione affidata alla Bocconi e centinaia di prestazioni da ricalcolare una per una. Ora, dopo mesi di trattative, la partita sembra finalmente a un passo dalla conclusione.

I tagli
Per numerose prestazioni diagnostiche e riabilitative il privato accreditato denunciò l'anno scorso riduzioni dei rimborsi comprese tra il 20% e il 60%. Qualche esempio? Radiografie, risonanze magnetiche e tomografie, soprattutto articolari, varie riabilitazioni. Non più convenienti per l'erogatore, non se – causa tariffario aggiornato – per una radiografia della spalla il rimborso era stato fissato in 17,89 euro, il 46% in meno dei 33,1 euro riconosciuti con il vecchio nomenclatore, se per una rm rachide lombosacrale si era passati da 203,8 a 133,2 euro, con una riduzione del 35%, e per una tomografia computerizzata della spalla da 122,3 a 84,6 euro, –31%. Tariffe «non sostenibili», hanno ripetutamente tuonato i presidenti delle associazioni, Salvatore Guarneri per Aiop, Elena Morandini per Anisap, Guglielmo Danelon per Aris, Claudio Riccobon per Assosalute. Al punto da congelare temporaneamente il servizio nel marzo 2025, se pure solo per pochi giorni, con contestuale ricorso al Tar Fvg contro la delibera di giunta che aveva recepito il nomenclatore nazionale.

L'ASSESSORE RICCARDI

«Soluzione solida sul piano tecnico Attività prima non previste oggi sono nel nomenclatore»

Le diplomazie
Da quel momento, mentre sul tavolo finivano il rischio di un allungamento delle liste d'attesa, i timori per migliaia di lavoratori del settore e persino un fascicolo aperto dalla Procura di Trieste per verificare le conseguenze dello stop alle prenotazioni, le diplomazie, con le agende nel frattempo riaperte e il ricorso sospeso, hanno lavorato costantemente. Le associazioni del privato accreditato tengono ora la bocca cucita. Ma Riccardi accetta di ricostruire il percorso. «In questo periodo è stato necessario gestire un quadro complesso», fa sapere l'assessore: «Le diverse modalità di riconoscimento delle prestazioni rispetto al passato, l'ulteriore revisione ministeriale in corso, la verifica dei costi effettivi, nonché il contenzioso amministrativo, recentemente ritirato dagli erogatori privati a livello regionale».

La soluzione
«E mentre l'attività degli erogatori e l'assistenza ai cittadini so-

L'ANTEFATTO

Le strutture accreditate avevano protestato per la riduzione dei rimborsi

Le sigle: «In Friuli Venezia Giulia elevata appropriatezza degli esami»

TRIESTE

La riflessione

La Liguria è la regione che, nel recente report Agenas sul rispetto dei tempi delle priorità di visite ed esami diagnostici, ha segnato l'incremento più alto dal 2025 al 2026. E Paolo Bordon, manager nato a Rovigo, ma udinese da sempre, oggi alla guida del Dipartimento Sanità e Servizi sociali della sanità ligure, ha spiegato che, tra le soluzioni trovate, oltre a incremento orari, modifica turni e aumento produzione, c'è anche la rinuncia a 8 milioni di prestazioni del privato accreditato. «Non perché siamo contrari al privato, ma perché volevamo prima saturare la nostra capacità organizzativa». Passaggio passato non inosservato. Tanto che due associazioni della sanità convenzionata del Friuli Venezia Giulia, Aiop e Anisap, intervengono con un lungo comunicato affermando in premessa che «le classifiche sono utili e rappresentano uno strumento importante di monitoraggio, ma non sono in grado di descrivere compiutamente la qualità di un sistema sanitario». E ancora: «Appropriatezza prescrittiva, tempi degli approfondimenti diagnostici, refertazione, interventi chirurgici, continuità assistenziale, integrazione tra pubblico e privato, esiti clinici e capacità organizzativa sono fattori altrettanto determinanti e difficilmente sintetizzabili in una graduatoria». Secondo il Bollettino Agenas, ricordano Aiop e Anisap, la Liguria è passata dal 63,2% all'82,9% nelle prime visite e dal 70,8% all'85,8% negli esami diagnostici. «Si tratta di un risultato significativo, che merita di essere riconosciuto». Quanto a quegli 8 milioni "tolti" al privato accreditato, «è una scelta organizzativa legittima, ma non può essere automaticamente assunta come modello valido per tutti».

LA LINEA DI AIOP E ANISAP

Il paragone con la Liguria: «Nessun indicatore, da solo, può disegnare il sistema»

In Fvg, prosegue le associazioni, «il privato accreditato rappresenta una componente strutturale del Servizio sanitario regionale. Ogni giorno contribuisce a garantire capacità produttiva, continuità assistenziale e tempi di risposta ai cittadini. Ridurne significativamente il ruolo significherebbe diminuire la capacità complessiva del sistema di rispondere alla domanda di salute». Considerato inoltre che, sempre secondo Agenas, il Fvg «presenta la più bassa percentuale nazionale di prescrizioni in classe P, pari al 33,8%, rispetto all'87,7% della Basilicata, all'87,1% della Campania, al 75,1% del Molise e al 69,7% della Calabria», emerge «un'elevata appropriatezza nell'at-

Budget da oltre 120 milioni per supportare il pubblico Più risorse contro la fuga

TRIESTE

Il ruolo dei privati

La firma, un anno fa, del nuovo accordo triennale tra Regione e privato accreditato ha messo fine a una trattativa durata oltre due anni, ma non ha spento una delle questioni che più dividono la politica sul fronte sanità: quale debba essere il ruolo delle strutture convenzionate all'interno del Servizio sanitario regionale. L'intesa, sottoscritta con le associazioni Assosalute, Aiop, Aris e Anisap, regola dal 2026 al 2028 l'erogazione delle prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale. Significa garantire ai cittadini interventi di chirurgia ortopedica – dalle protesi di anca, ginocchio e spalla alla traumatologia –, operazioni di cataratta, visite specialistiche, risonanze magnetiche, Tac ed esami diagnostici nelle 35 strutture private accreditate del territorio, ma a carico del Ssr.

L'accordo vale il 5,12% del Fondo sanitario regionale di parte corrente, una percentuale destinata a essere ricalcolata ogni anno in base alle risorse stanziate dalla Finanziaria e che potrà arrivare, in presenza di specifiche esigenze programmatorie, fino al limite del 6% previsto dalla normativa regionale.

Il budget di partenza è di 123,6 milioni di euro all'anno, circa 14 milioni in più rispetto al precedente triennio 2021-2023.

L'intesa sostituisce un documento scaduto nel 2023 e prorogato per due anni, il tempo necessario per chiudere il confronto tra Regione e associazioni di categoria, complicato peraltro dalla lunga partita aperta sul nuovo nomenclatore tariffario nazionale e sulla ridefinizione dei rimborsi delle prestazioni. Le risorse, ripartite in 65,3 milioni per i ricoveri ospedalieri e in 56,3 milioni per l'attività ambulatoriale, hanno beneficiato in particolare il Policlinico Triestino con 32,4 milioni, quindi il Policlinico Città di Udine con 30,3 milioni, la Casa di cura San Giorgio di Pordenone con 24,7 milioni, il Sanatorio Triestino con 9,7 milioni e l'Università Castrense di San Giorgio di Nogaro con 2,4 milioni. L'aumento, ha spiegato l'assessore Riccardi, è mirato a incrementare l'offerta nelle prestazioni considerate critiche, quelle più a rischio "fuga" oltre regione, Veneto in testa.

Nei ricoveri l'attenzione è rivolta soprattutto agli interventi ortopedici e protesici, oltre ai successivi percorsi riabilitativi. Nell'attività ambulatoriale il rafforzamento interessa cataratte, diagnostica per immagini, visite specialistiche ed esami.

Sul piano politico, tuttavia, il dibattito resta aperto. La maggioranza di centrodestra considera il privato accreditato un'integrazione indispensabile della rete pubblica, sottolineando come il 5,12% del Fondo sanitario rappresenti in ogni caso una quota inferiore rispetto a quella stabilmente stanziata per la sanità convenzionata delle altre regioni del Nord e come il ricorso alle strutture accreditate sia uno degli strumenti utili per ridurre le liste d'attesa e limitare la mobilità passiva.

Di segno opposto la posizione del centrosinistra, che continua a ribadire la necessità, prima del sostegno al privato accreditato, di concentrare gli investimenti sul rafforzamento della sanità pubblica, del personale e delle strutture del Servizio sanitario regionale. —**M.B.**

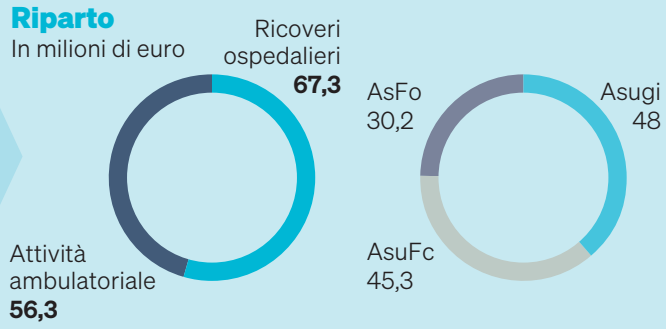
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS **Regione-privato accreditato, l'accordo 2026-2028**

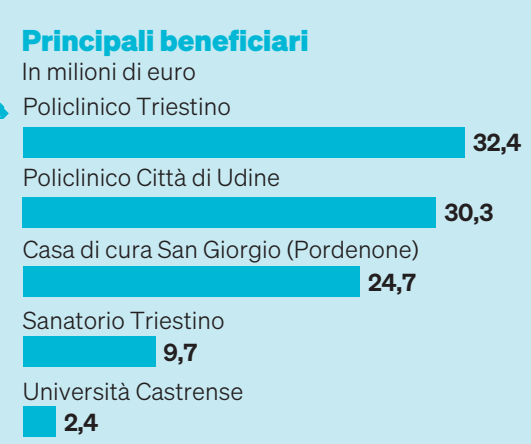
Strutture interessate **35**
Lavoratori **circa 3.000**
Esami di diagnostica **350.000 all'anno**
Sedute di riabilitazione **400.000 all'anno**
Interventi di ortopedia **9.000 all'anno**

Importo **123,6 milioni all'anno** (5,12% del Fondo sanitario di parte corrente)

Riparto
In milioni di euro



Principali beneficiari
In milioni di euro



Withub

IL PARAMETRO

La soglia del 5,12% del Fondo sanitario regionale di parte corrente può essere ricalcolata ogni anno

123,6
milioni di euro: è il budget annuo previsto dalla Regione per le prestazioni nel privato accreditato

6%
è il limite del Fondo sanitario regionale al quale si può arrivare per la normativa in vigore

Personale sanitario al lavoro. La Regione ha trovato l'accordo con le strutture del privato accreditato per i rimborsi del servizio sanitario pubblico

no proseguite regolarmente – prosegue –, la Regione ha sviluppato un'istruttoria analitica, supportata anche da una valutazione indipendente della Bocconi di Milano, con l'obiettivo di arrivare a una soluzione equilibrata e solida sul piano tecnico». È proprio questo l'aspetto sul quale insiste Riccardi: «Non si trattava di aumentare o ridurre indistintamente tutto il tariffario. Per la maggior parte delle prestazioni la Regione ha mantenuto le tariffe precedenti, mentre per alcune centinaia di prestazioni nuove o non comparabili ha dovuto determinarne analiticamente il valore. È questo lavoro, necessariamente puntuale, che si sta concludendo in questi giorni».

L'attesa

Salvo sorprese, in una delle prossime sedute di giunta prima della pausa estiva arriverà l'ultimo tassello. Così come si attende anche a livello nazionale a partire dal 21 settembre. Dopo il recente via libera in Conferenza Stato-Regioni, da quella data entreranno in vigore le nuove tariffe di rimborso per 448 prestazione di specialistica ambulatoriale e 222 dell'assistenza protesica erogate per conto del Ssn. E a quel punto il Decreto 2024 sarà definitivamente dimenticato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tribuzione delle priorità da parte dei medici di medicina generale e degli specialisti. La conseguenza è che aumenta il peso delle prestazioni nelle classi U, B e D, che richiedono tempi di risposta molto più stringenti e un impegno organizzativo decisamente maggiore. Pure per questo motivo il semplice confronto delle percentuali finali rischia di non rappresentare la realtà dei diversi sistemi regionali». E poi anche il Fvg «registra un miglioramento nella rilevazione Agenas: le prime visite passano dal 63,3% al 67,9%, mentre gli esami diagnostici migliorano dal 76,1% all'80,4%. Un risultato ottenuto senza ridurre il contributo del privato accreditato, ma attraverso una collaborazione stabile tra strutture pubbliche e private, valorizzando qualità professionale, organizzazione e appropriatezza prescrittiva». Non basta. Aiop e Anisap citano il giudizio di parificazione 2025 della Corte dei conti sulla Liguria, in cui «vengono richiamati, ad esempio, un disavanzo sanitario di 125,7 milioni, criticità nelle classi di priorità più urgenti, un incremento delle prestazioni erogate oltre i tempi previsti e una mobilità sanitaria extraregionale negativa pari a 74,4 milioni. Oltre a un incremento segnalato dal Mef come anomalo del privato accreditato passato dal 2,5% del 2024 al 7,4 % del 2025 del Pil regionale. Dati che non sminuiscono i progressi registrati sulle liste d'attesa, ma dimostrano come nessun indicatore, da solo, possa rappresentare la complessità di un sistema sanitario». Senza dimenticare che «il monitoraggio Agenas riguarda soltanto il 2,61% delle prestazioni comprese nei Lea e misura principalmente alcune prime visite e alcuni esami diagnostici, ma non considera l'intero percorso assistenziale del paziente: le seconde visite, gli approfondimenti diagnostici, i tempi di refertazione, gli interventi chirurgici e la continuità delle cure. È proprio questo il punto centrale. Una prima visita oncologica effettuata entro pochi giorni rappresenta certamente un risultato importante. Ma se agli esami diagnostici seguono mesi di attesa, se il referto arriva con grave ritardo o se l'intervento viene programmato molti mesi dopo, la qualità complessiva del percorso assistenziale non può essere considerata soddisfacente».

In regione la più bassa percentuale di prescrizioni in classe "P"

Agenas in sostanza, concludono Aiop e Anisap, «fotografa l'accesso al sistema. Ciò che determina realmente la qualità dell'assistenza è invece l'intero viaggio del paziente. Per questo motivo il confronto tra sistemi sanitari regionali dovrebbe evolvere verso indicatori sempre più capaci di misurare l'intero percorso di cura, valorizzando appropriatezza prescrittiva, qualità organizzativa, continuità assistenziale e collaborazione tra pubblico e privato accreditato. La sanità non è una gara a chi ottiene la percentuale migliore in una classifica. È la capacità di garantire ai cittadini cure tempestive, appropriate e di qualità lungo tutto il percorso assistenziale». —**M.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

I nodi della politica

Tajani apre al Safe, poi frena Scontro nella maggioranza

Il vicepremier annuncia che l'Italia utilizzerà il fondo per rafforzare la difesa
La Lega avverte gli alleati: «Sull'uso l'ultima parola spetta al Parlamento»
Quindi la retromarcia: «Probabilmente ne sfrutteremo soltanto una parte»

PAOLA LO MELE
ROMA

Il tema caldo

L'adesione dell'Italia a Safe agita la maggioranza. Il vicepremier Antonio Tajani durante un'audizione alla Camera annuncia, a sorpresa, che l'Italia utilizzerà il fondo europeo nato per rafforzare la difesa: fino a 14,9 miliardi di prestiti potenziali a lungo termine e a tassi agevolati da spendere, per esempio, in equipaggiamenti, cybersicurezza e infrastrutture militari. Parole che fanno saltare sulla sedia più di un esponente della maggioranza e del governo. Abbiamo «prenotato» l'intera cifra, ma non è stato ancora definito quanto utilizzare, precisa a stretto giro il leader azzurro. E ancora: «Ne useremo probabilmente di meno: 6-7-8-9... Entro la fine dell'anno decideremo».

Il dietro front

In poche ore si passa da una certezza ad una possibilità. La Lega interviene a gamba tesa: «Sull'uso dei fondi Safe l'ultima parola spetta al Parlamento». Dopo una giornata di telefonate e richieste di aggiustare il tiro, che avrebbero coinvolto anche Palazzo Chigi - si racconta in ambienti della maggioranza - la parola d'ordine diventa: al momento ridimensionare il tutto. Con il leader azzurro che, in serata, parla di una «tempesta in un bicchier d'acqua. Non c'è nessuna rivelazione. È chiaro che la decisione deve essere presa dal Parlamento». Nel partito di Matteo Salvini è il senatore Claudio Borghi ed esporsi per primo: «Prendo atto con piacere delle precisazioni di Tajani sui fondi Safe. Non c'è nessuna decisione sul loro utilizzo o meno e deciderà il Parlamento sulla base dei dati di opportunità e convenienza. La 'prenotazione' dei 15 miliardi è, come è noto, solo una manifestazione di interesse».

Le prossime scelte

A livello esecutivo la richiesta spetta al ministero dell'Economia. Ma la scelta è del governo, è tutta politica e attiene non solo alle dinamiche interne ma anche a quelle comunitarie. Il ministro della Difesa Guido Crosetto punta al risultato dell'incremento delle spese della Difesa - che nel 2027 vorrebbe portare allo 0,3% del Pil - senza esporsi troppo su come arrivarci. Il Safe, spiega, «per come è stato impostato è uno strumento di finanziamento della spesa militare, non aggiuntivo di quella prevista a bilancio. È una scelta totalmente tecnica che il ministro farà entro la fine dell'anno» in base alla «convenienza finanziaria». Anche il titolare delle Politiche Ue, Tommaso Foti, non sposa l'entusiasmo del segretario di FI: «Il Safe prevede progetti che sono stati in parte decisi da precedenti governi con cooperazioni di altri paesi. Questo può essere un discorso molto positivo ma anche un vincolo». Le opposizioni leggono nel bailamme di dichiarazioni l'ennesimo corto-circuito nel governo, che nelle scorse settimane aveva fatto trapelare di non avere intenzione di usufruire dell'intera somma disponibile. «Una figuraccia - commenta il leader di Più Europa Riccardo Magi -. Il tira e molla sui fondi della difesa è indegno». Dal Pd, dentro cui ci sono pure sensibilità diverse sul Safe, puntano il dito: «Nel governo e nella maggioranza è un liberi tutti». Il leader del M5s Giuseppe Conte manifesta la sua contrarietà pungendo: «Zero euro sui rincari della benzina» mentre sul «riarmo la strada è tracciata».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I fondi Safe

150 miliardi di euro
in prestiti agevolati a lungo termine per la difesa

I contratti che copre
Dai missili e dalle munizioni ai droni di piccola dimensione e ai relativi sistemi anti-drone, dalla difesa aerea alla sicurezza cibernetica, dalla protezione delle infrastrutture critiche alla mobilità militare

Gli aderenti
19 Paesi membri.
Fa eccezione l'Ungheria poiché sul programma presentato da Viktor Orban l'esecutivo Ue non aveva mai dato luce verde e ora il premier Peter Magyar deve presentarne uno nuovo

Obiettivo
Raggiungere un'autonomia strategica nella sicurezza nel piano ReArm Europe

I vincoli
I contratti devono garantire che non più del 35% del costo sia dovuto a componenti originari di Paesi terzi, dell'Ucraina o di paesi che fanno parte dello Spazio economico europeo e dell'Associazione europea di libero scambio: Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera

Al di fuori dell'Ue, possono partecipare agli appalti comuni: Albania, Canada, Corea del Sud, Giappone, India, Macedonia del Nord, Moldova, Norvegia e Regno Unito, previo via libera delle istituzioni comunitarie

La situazione Italiana
Al nostro Paese sono stati assegnati 14,9 miliardi di euro

Per l'Italia, il sì finale alla firma degli accordi esecutivi spetta al Ministero dell'Economia

Come funziona
Prestiti da 150 miliardi a tasso agevolato con scadenza a 45 anni e con un periodo di tolleranza di dieci anni

ANSA

Il ministro della Difesa Guido Crosetto e quello degli Esteri Antonio Tajani (Ansa)

L'OPPOSIZIONE

Il centrosinistra attacca Magi: «Figuraccia» Conte: «Zero euro sui rincari della benzina»

GIUSTIZIA

Nordio riceve Alemanno Un confronto sulle carceri

Il Guardasigilli Carlo Nordio riceve a via Arenula Gianni Alemanno, uscito di prigione lo scorso 24 giugno e poi confluito nel movimento di Vannacci. L'obiettivo è quello di parlare della situazione delle carceri italiane, dove l'ex sindaco di Roma ha trascorso quasi un anno e mezzo, accendendo anche i riflettori, attraverso un diario di cella, sulle condizioni in cui si trovano a vivere i detenuti tra «sovraffollamento, degrado e ingiustizie». Una decisione, quella di Nordio, che desta lo «stupore» dei 5 stelle. «Davvero non è riuscito a trovare migliori interlocutori per affrontare questa piaga del nostro Paese? - si è chiesto il capogruppo M5s alla Camera Riccardo Ricciardi - Ci sono decine di associazioni che spendono la loro intera esistenza per offrire soluzioni che la maggioranza non ascolta. Forse sarebbe stato più opportuno cominciare da loro».
L'incontro con il Guardasigilli era stato più volte sollecitato dall'ex primo cittadino che, durante la reclusione scattata la notte di Capodanno del 2024 per aver violato le prescrizioni sulla misura dei servizi sociali a cui era sottoposto, gli aveva anche scritto una lunga lettera parlando di un'emergenza, «sempre più drammatica». Poi l'invito «in via informale» al ministero, al quale Alemanno si è presentato accompagnato dal legale Edoardo Albertario.

Il pressing dell'Ue sull'Italia: «Non c'è tempo da perdere»

Per Palazzo Berlaymont serve maggiore chiarezza sulle risorse da richiedere

ROMA

Il messaggio

«Non c'è tempo da perdere». In cinque parole la Commissione Ue ha riassunto tutta l'urgenza con la quale è in attesa di un segnale da Roma sui presiti del programma Safe. L'annuncio del ministro degli Esteri Antonio Tajani va nella direzione auspicata da Bruxelles ma non basta: per Palazzo Berlaymont serve maggiore chiarezza sulle risorse che l'Italia si appresta eventualmente a chiedere e, soprattutto sulla tempistica. Dicembre, il mese indicato da Tajani come ultima deadline, per Bruxelles è troppo in là. Al tredicesimo piano del quartier generale comunitario si aspettano una risposta molto prima. Per l'esecutivo Ue quello delineato dal titolare della diplomazia italiana è «uno sviluppo molto, molto positivo» ma sui tempi ancora non ci siamo: gli altri Stati, soprattutto Polonia e Baltici, premono per accaparrarsi le eventuali risorse non richieste. «Nella situazione ideale, vogliamo sicuramente che l'Italia mantenga i 14,9 miliardi di Safe» previsti nel piano presentato lo scorso novembre e accolto con grande favore dall'Ue a febbraio, ha spiegato un portavoce della Commissione. Rimarcando: ma «ora dobbiamo procedere alla firma dell'accordo di prestito perché dobbiamo erogare i fondi per dare il via al piano».
Con Roma le interlocuzioni sono costanti. Tuttavia, di fronte ai diversi annunci rilasciati nei mesi scorsi, Bruxelles chiede «chiarezza al più presto» sulle reali intenzioni del governo. «Bisogna passare alla fase di attuazione, effettuare gli esborsi», viene sottolineato, e questo vale sia per le autorità istituzionali sia per l'industria della difesa italiana. Per la Commissione quindi, la proposta di decidere entro l'anno sulla quantità dei fondi da richiedere prospettata dallo stesso Tajani non appare percorribile. «Dobbiamo procedere molto più velocemente», hanno fatto notare dalla Commissione, spiegando che presto si dovranno quantificare i fondi non richiesti e su quelli indire un nuovo bando agli Stati membri.

Le bandiere dell'Unione Europea (Ansa)

L'ipotesi finora circolata è che, dei 150 miliardi stanziati in totale dal programma, ne restino a disposizione circa 10 per una seconda offerta, una stima che è appunto legata alla «situazione italiana», oltre al nuovo piano Safe che l'Ungheria presenterà a settembre. Bruxelles per ora non intende dare scadenze all'Italia, ma potrebbe farlo in occasione del secondo bando. L'auspicio, tuttavia, è che il governo dia delle risposte già nei prossimi giorni, in modo che la Commissione possa riallocare le eventuali risorse rimaste per l'autunno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Intercettazioni, FdI rilancia A decidere sarà La Russa

Oggi il verdetto della seconda carica dello Stato sul nodo dell'ammissibilità
La modifica potrebbe essere dichiarata difforme dal resto del decreto
A impensierire il governo anche il rebus delle preferenze nella legge elettorale

MICHELA SUGLIA
ROMA

L'attesa

Resta in sospeso - ma solo per alcune ore - la partita sulle intercettazioni, per poterle estendere ai reati «spia» per mafia in più indagini. Al Senato l'epilogo è rinviato a stamattina, quando sarà il presidente La Russa a decidere. Spetta a lui valutare l'ammissibilità o meno degli emendamenti proposti al decreto giustizia e immigrazione. Compreso quello sulle cosiddette «intercettazioni a strascico» che Fratelli d'Italia ha riproposto ieri in Aula. Una mossa annunciata, da parte dei meloniani. Così come non è cambiato il «no» ferreo sulla stessa proposta di Forza Italia, decisa a votare contro.

L'intervento

Ma a sminare lo scontro interno dovrebbe essere l'intervento della presidenza del Senato, dato come quasi certo e risolutorio. Se infatti la modifica di FdI fosse dichiarata difforme nei contenuti al resto del decreto, il braccio di ferro potrebbe sciogliersi da sé. Un'ipotesi che fa comunque dire a Pierantonio Zanettin di FI che «sarebbe una decisione saggia e prudente» ricordando di aver sospettato che alcuni emendamenti non fossero in linea con il decreto e di averlo anticipato alla presidente della commissione Giustizia, la leghista Bongiorno. Un esito che potrebbe chiudere giorni di tensione tra i due alleati e nella coalizione tutta. Battaglie che si incrociano con la legge elettorale che agita il Senato dopo lo scivolone alla Camera sulle preferenze. Sulla giustizia di certo la tensione non è mancata al Senato. Percepibile soprattutto in attesa degli emendamenti e per capire se FdI avrebbe insistito nella sua battaglia o no.

La giornata

In ogni caso poco dopo la conferma da FdI con la sua proposta, il ministro della Giustizia, Nordio è stato avvistato a Palazzo Chigi. Entrato, sarebbe rimasto un paio d'ore e avrebbe incontrato il sottosegretario alla presidenza Mantovano. Ma per fonti dell'esecutivo la sua presenza è riconducibile a «ordinarie interlocuzioni». A monte dell'emendamento della discordia, c'è l'appello del procuratore antimafia Melillo per migliorare la legge attuale sulle intercettazioni, che il governo a maggio si è subito impegnato ad accogliere. Da qui l'ipotesi di riproporre il pressing sulle intercettazioni a strascico in un altro provvedimento della maggioranza a breve. Ipotesi a oggi un po' accantonata forse per provare ad abbassare i toni e smussare lo scontro. Del resto a impensierire la maggioranza è il rebus delle preferenze da inserire o meno nella legge elettorale. Al Senato, dopo la debacle della Camera aiutata dal voto segreto, le valutazioni sono comunque aperte e nonostante il voto palese. Di certo il lavoro in commissione Affari costituzionali procede spedito. Ieri si sono concluse le 26 audizioni chieste dai gruppi e oggi potrebbe essere indicato il termine per presentare emendamenti. Una data clou perché rivelerebbe il passo che si vuole dare alla legge con o senza preferenze che tanto dividono i partiti. A glissare è tuttavia il segretario azzurro Antonio Tajani negando che «al momento» ci sia un emendamento ad hoc e aggiungendo: «Quando sarà presentato lo esamineremo senza pregiudizi né coercizioni. Ma ribadisco: è una tempesta in un bicchiere d'acqua». Quindi taglia corto: «Le preferenze non sono l'elemento essenziale della riforma». Con i suoi farà il punto oggi pomeriggio nella riunione convocata con i senatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Senato Ignazio La Russa durante una sessione in Aula (Ansa)

L'ALLARME

De Lucia: «La mafia vuole i droni lanciamine»

Mafiosi di grosso calibro con la disponibilità di cellulari appena varcata la soglia del carcere, conversazioni tra boss capaci di dialogare liberamente da dietro le sbarre, clan a caccia di armi hi-tech come i droni lanciamine. È allarmante il quadro che esce dall'audizione del procuratore di Palermo Maurizio de Lucia che, per tre ore, ha mostrato a deputati e senatori il volto della mafia post cattura di Matteo Messina Denaro. Dichiarazioni attese, quelle del magistrato, specie dopo le polemiche seguite alle esternazioni del ministro della Giustizia Nordio che l'aveva definito «fuori controllo». De Lucia nel corso di un incontro pubblico aveva lanciato l'allarme sulla permeabilità degli istituti di pena «in mano alla criminalità organizzata». E il ministro aveva bollato le accuse come un affronto alla polizia penitenziaria. Il capo dei pm di Palermo però non ha fatto dietro-front e, pur testimoniando stima e gratitudine verso la polizia penitenziaria, ha ribadito che le carceri italiane, non soltanto quelle della Sicilia, sono di fatto un colabrodo. A parlare sono i numeri. «Nei soli istituti di pena di Palermo Pagliarelli e Ucciardone abbiamo scoperto a disposizione dei detenuti, tra il 2025 e il primo semestre del 2026, 297 cellulari. E centinaia ne abbiamo trovati in tutta la Sicilia. Questi sono quelli che abbiamo recuperato, la cui introduzione nelle celle cioè è fallita».

TESTIMONI DEL TEMPO

Il Messaggero Veneto: ottant'anni di Friuli tra cronaca, cultura e comunità

23 luglio › 13 settembre 2026
PalaPineta,
Lignano Sabbiadoro
Lungomare Alberto Kechler
Ingresso libero

MV80 1946›2026 TESTIMONI DEL TEMPO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
Leali delle Notizie associazione culturale
Messaggero Veneto 80

Attualità

Gli scenari internazionali

Netanyahu e Trump allineati «Teheran non avrà l'atomica»

Il tanto atteso faccia a faccia dopo settimane di gelo e stoccate a distanza
Poco prima il tycoon, in un'intervista a Fox, aveva bacchettato l'israeliano
Attivisti pro-Pal protagonisti, sui cartelli la scritta: «Criminale di guerra»

SERENA DI RONZA
NEW YORK

Il premier israeliano Netanyahu alla Casa Bianca per l'incontro con Trump e Rubio

Il vis a vis

Un faccia a faccia lontano dalle telecamere dopo settimane di gelo e stoccate a distanza. Donald Trump e Benjamin Netanyahu nello Studio Ovale si sono intrattenuti per oltre un'ora per affrontare il tema dell'Iran e cercare di ricucire i rapporti dopo le recenti tensioni. «È stato un incontro positivo e produttivo», ha riassunto la portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt. «Un incontro eccellente, all'insegna della piena collaborazione», ha sottolineato in un video sui social lo stesso premier israeliano sottolineando che «l'obiettivo comune con Donald Trump» è che Teheran non si doti dell'arma atomica. Gli Stati Uniti e Israele sono «pienamente allineati» sull'Iran, le ha fatto eco Doron Spielman, il portavoce di Netanyahu, parlando con l'agenzia Bloomberg. «Sosteniamo qualsiasi strada il presidente scelga», ha aggiunto il portavoce minimizzando le divergenze su come procedere in Iran e spiegando come nel corso dell'incontro non si sia parlato degli F-35 alla Turchia, tema di recente attrito fra i due alleati.

Le tensioni

«Nessuno mi dice a chi dobbiamo venderli», ripete da giorni Trump criticando Netanyahu per aver obiettato all'operazione paventata dal presidente durante il viaggio ad Ankara per il vertice della Nato. La Turchia è però solo uno dei nodi fra il commander-in-chief e il premier israeliano. A conferma delle tensioni esistenti, poco prima dell'incontro nello Studio Ovale il presidente lo ha bacchettato per aver annunciato al «mondo» di avere nuove informazioni di intelligence sull'espansione dell'attività iraniana nel sito nucleare di Pickaxe Mountain. «Non ho bisogno che Bibi me lo dica: sappiamo esattamente quello che sta accadendo. Lo dice perché vuole che restiamo coinvolti in Iran. Poi perché lo dice a tutto il mondo?», ha detto in un'intervista a Fox. Comunque, ha liquidato la questione, «non è un grande problema. Se non c'è un accordo distruggeremo Pickaxe Mountain facilmente». Una risposta piccata che lascia trapelare il risentimento di Trump nei confronti dell'alleato che gli aveva assicurato un lavoro rapido e veloce in Iran, con un cambio di regime che avrebbe trasformato il Paese. La guerra invece è ormai entrata nel sesto mese e la nuova leadership iraniana appare più dura della precedente, oltre a essere - secondo l'intelligence americana - più interessata a dotarsi di un'arma nucleare.

L'arrivo

In una Washington blindata per il funerale del senatore Lindsey Graham, Netanyahu è arrivato alla Casa Bianca poco prima delle 11, qualche minuto dopo che il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky aveva lasciato Pennsylvania 1600. Fuori dai cancelli un gruppo di manifestanti pro-Pal lo ha accolto con cartelloni di protesta («è un criminale di guerra»), chiedendo a gran voce agli Stati Uniti di fermare il flusso di armi a Israele. La manifestazione si inserisce nel quadro di un'America sempre più scettica nei confronti di Israele e Netanyahu. Fra i democratici le critiche dilagano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OBIETTIVO

Accolto nello Studio Ovale, il leader israeliano ha cercato di ricucire i rapporti dopo le divergenze

Hormuz, il summit diventa un mistero Proposta dall'Oman

BRUXELLES

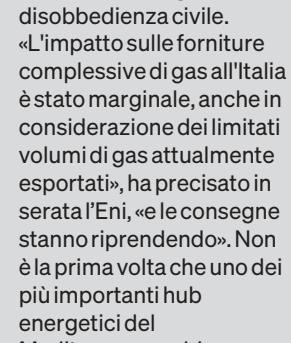
Il giallo

Nelle retrovie del grande caos sul Hormuz, l'Oman, mediatore della guerra sin dall'inizio, ha avanzato una sua proposta per la gestione dello Stretto nelle stesse ore in cui è parso chiaro che l'atteso summit della Coalizione dei Volenterosi previsto a Londra, almeno a stretto giro, non si terrà. È stato Axios a rivelare, la scorsa settimana, che Londra e Washington erano in contatto per una conferenza di alto livello dei circa 40 Stati parte della Coalizione dei Volenterosi per Hormuz. L'idea del vertice, aveva aggiunto il Financial Times, era emersa nel colloquio telefonico tra il nuovo ministro della Difesa britannico Wes Streeting e il suo omologo statunitense Pete Hegseth. Secondo Axios e il Ft il vertice si sarebbe dovuto tenere all'inizio di questa settimana. Ma, al momento, la sua convocazione appare evaporata. E a non concretizzare il vertice sembrerebbe essere stata la presa d'atto che la posizione della componente europea dei Volenterosi non è cambiata: l'impegno su Hormuz sarà messo in campo solo a conflitto saldamente congelato. Non è un caso, tuttavia, che nelle stesse ore le principali novità siano arrivate dai mediatori del Golfo. L'Oman ha messo sul tavolo dell'Iran una nuova proposta, quella di una gestione comune di Hormuz. L'iniziativa di Muscat non prevede un pedaggio obbligatorio - che oltre ad essere contrario al diritto internazionale, non sarebbe mai accettato né dagli Usa né dall'Ue - ma una sorta di obolo volontario da pagare per i servizi offerti da chi gestisce e per gli interventi per la protezione ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAOS IN LIBIA

Manifestanti all'assalto dell'hub del gas di Mellitah



La minaccia sembra sventata, ma la situazione resta fortemente instabile nei dintorni dell'impianto di trattamento del gas di Mellitah, in Libia, uno dei più importanti del Mediterraneo a cui partecipa anche l'Eni e dal quale l'Italia riceve una parte delle sue forniture, assaltato da alcuni manifestanti che da giorni protestano contro il governo di Abdul Hamid Dbeibah chiedendo le sue dimissioni. Nell'ovest libico un movimento di protesta popolare, stanco dei continui blackout che hanno messo in ginocchio trasporti, economia e sanità, invita da giorni alla disobbedienza civile. «L'impatto sulle forniture complessive di gas all'Italia è stato marginale, anche in considerazione dei limitati volumi di gas attualmente esportati», ha precisato in serata l'Eni, «e le consegne stanno riprendendo». Non è la prima volta che uno dei più importanti hub energetici del Mediterraneo subisce uno stop: nel febbraio 2024 per uno sciopero, nell'aprile del 2021 per la rivalsa di una milizia, nel 2015 per il rapimento di 4 tecnici. Mai però a causa di un movimento popolare esasperato per la mala gestione della cosa pubblica. Fa caldo e l'elettricità manca spesso e a lungo a Tripoli e dintorni, ne risentono i servizi pubblici e gli ospedali sono al collasso. Sui social la rabbia monta in fretta e vari movimenti autoconvocati continuano ad esortare a scendere in piazza.

Il commento di Francesco Morosini

L'Europa paga la conseguenza di dipendere dal petrolio

I mercati sono sensibili alle tensioni internazionali. A Hormuz l'atmosfera politica peggiora? Subito i prezzi di petrolio e gas s'impennano. Un attimo di tregua e scendono. A riprova, nelle fasi tempestose tra Iran e USA il Brent (qualità di petrolio a basso contenuto di zolfo che fa da standard di prezzo) ha superato i 100 dollari al barile (circa 159 litri). Poi ad ogni tregua è ridisceso. Di tutto ciò i consumatori hanno immediato impatto. Ciò spinge i governi ad intervenire. Così ha fatto e fa il governo della Repubblica. In questi casi le Autorità hanno due possibilità. La prima è la logica economica a suggerirla: se i prezzi (sono informazioni sui mercati) appaiono tesi c'è scarsità di un bene. Per questo approccio il consumatore dovrebbe essere informato e indotto al risparmio. La logica politica, viceversa, pensa al consenso. Ancor di più se c'è movimento per le vacanze. Va riconosciuto che il governo ha scelto una via di mezzo ragionevole. Infatti è intervenuto sul gasolio che ha un impatto inflattivo essendo impiegato nei trasporti come pure nell'agricoltura. Di conseguenza, i suoi aumenti di prezzo finiscono per impattare sul carrello del consumatore. Pertanto, il governo ha tagliato per 10 giorni (poi si valuterà) il "costo fiscale" del gasolio: accise e IVA. Ha escluso ovviamente le altre voci di costo: quello del petrolio di cui il gasolio è un derivato; il costo industriale (raffinazione e distribuzione); infine il margine di guadagno per distributori e venditori. È un prendere tempo sperando lunga tregua tra Hormuz Bab- e la Porta del Pianto, lo stretto che collega Oceano indiano e Mediterraneo. Perché ogni tempesta politico/militare da quelle parti è un proiettile sul mercato dell'energia che impatta micidiale sulle economie europee. Peraltro la scarsità di idrocarburi è politico/bellica. Tant'è che prima della crisi di Hormuz il petrolio, ad esempio, era in eccesso di offerta. Ora vale l'opposto. Per l'economista Tabarelli in linea teorica il prezzo del petrolio potrebbe superare i 150 dollari al barile. Lo si è evitato perché la Cina ne ha ridotto l'import ricorrendo alle riserve. Inoltre il ricorso di Riad all'East-West Pipeline le ha permesso di esportare il proprio oro nero bypassando Hormuz. Ma ora la strada è tagliata dagli Huthi. Inoltre i bombardamenti hanno danneggiato la produzione di gas e derivati del petrolio. Ed è difficile stimare danni e tempi di interventi correttivi. Insomma il "rischio costi" c'è ancora tutto. L'atmosfera politica internazionale è tale da rendere incerti i momenti di calma dei prezzi energetici. Qui pesa la responsabilità di Europa e Italia per aver sostanzialmente ridotto produzione e raffinazione di idrocarburi. Si chiama scegliere la dipendenza. È stata una sottovalutazione del rischio politico connesso alla "deindustrializzazione energetica". Certo, in prospettiva c'è la relativa riduzione degli idrocarburi nel nostro mix energetico. Ma al momento restiamo esposti agli incerti venti della geopolitica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

poste.it

ENTRI A FAR PARTE DI UNO DEI PIÙ GRANDI GRUPPI INDUSTRIALI ITALIANI. **ECCO PERCHÉ ADERIRE ALL'OPAS DI POSTE ITALIANE SU TIM.**

1 AZIONE TIM = **0,218** AZIONI POSTE ITALIANE + **1,67 €**

PRIMA DI ADERIRE CONSULTA LA DOCUMENTAZIONE D'OFFERTA E IL COMUNICATO DELL'EMITTENTE.

Scopri di più su **posteitaliane.it**

Posteitaliane

800.137.242

Messaggio promozionale. Prima di aderire all'Offerta, promossa esclusivamente in Italia, anche al fine di comprenderne i potenziali rischi, benefici, condizioni e limitazioni, consulta attentamente la Documentazione di Offerta e il Comunicato dell'Emittente, disponibili, tra l'altro, sul sito www.posteitaliane.it. Questo messaggio non costituisce consulenza in materia di investimenti né una raccomandazione ad aderire all'Offerta, né sostituisce la valutazione dell'investitore sull'opportunità dell'operazione. I corrispettivi rappresentati si intendono al lordo dell'imposta sulle plusvalenze, ove dovuta. Canali informativi, aperti dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 18:00: numero verde (solo dall'Italia) 800 137 242; linea diretta +39 06 85870130; WhatsApp +39 339 3510757; e-mail opas.telecom@investor.sodali.com.

Attualità

Terremoto in Giappone Finisce in ginocchio il sud-ovest del Paese

Una violenta scossa di magnitudo 7.1 ha colpito la prefettura di Kumamoto
Paura anche per un'esplosione nel centro commerciale Aeon Mall di Kashima
Al momento il bilancio è di almeno una vittima e cento feriti. Decine i dispersi

ALESSANDRO LIBRI
TOKYO

Il disastro

Trema di nuovo la terra nel sud-ovest del Giappone, dove a dieci anni di distanza la natura si è manifestata in tutta la sua violenza, a ricordare che nemmeno il Paese più preparato al mondo contro i terremoti può dirsi mai davvero al sicuro. I primi bilanci del sisma di magnitudo 7.1 che ha colpito la prefettura di Kumamoto parlavano di almeno un morto, oltre cento feriti e decine di dispersi, secondo fonti di polizia e i media locali. E si scava tra le macerie in cerca di persone rimaste intrappolate. La situazione più grave riguarda il centro commerciale Aeon Mall di Kashima, dove un'esplosione è avvenuta dopo l'evacuazione di dipendenti e clienti, causando il crollo del secondo piano. Circa 200 persone erano già uscite dall'edificio, che ospita circa 160 negozi e una sala cinematografica, ma tra le macerie si cercano tra i 20 e i 30 dispersi, secondo fonti di polizia citate dall'emittente pubblica Nhk. Le forze di autodifesa giapponesi, con circa 3.600 militari impegnati nei soccorsi in tutta l'area colpita, sono al lavoro nel mall.

Il centro commerciale Aeon Mall di Kashima, in Giappone, dopo il violento sisma (Ansa)

La testimonianza

«Ero alla cassa, non è stato un tremore come gli altri. È stato un colpo secco, dal basso, come se qualcosa fosse esploso sotto i nostri piedi», racconta ai media nipponici Kenji Sato, 34 anni, impiegato in un negozio di elettronica al secondo piano. «Il rumore era assordante, un ruggito cupo della terra che copriva le urla dei clienti. Poi, all'improvviso, un boato ancora più forte proveniente dall'ala opposta del piano: un'esplosione, forse una conduttura del gas. In quel momento la luce è andata via e siamo piombati nel buio pesto, interrotto solo dai fari d'emergenza e dalle scintille dei cavi elettrici tranciati», ha aggiunto. Dispersi sono segnalati anche in una fabbrica di carta di Yatsushiro, dove è crollata la sommità di una ciminiera mentre un treno merci è deragliato nella zona, ma senza feriti. Diversi incendi, ponti danneggiati, abitazioni pericolanti e il crollo di parte delle mura dello storico castello di Kumamoto sono stati segnalati dalle tv locali, mentre circa 45mila utenze sono rimaste senza elettricità. La rete ferroviaria ad alta velocità Kyushu Shinkansen è stata interamente sospesa, mentre l'aeroporto di Kumamoto ha chiuso per alcune ore prima di riaprire in serata. La premier Sanae Takaichi ha definito prioritaria la salvaguardia delle vite umane, assicurando il massimo impegno del governo in coordinamento con le autorità locali. La scossa, avvenuta alle 16:27 (ora locale) a una profondità di 16 chilometri lungo una faglia trascorrente, ha raggiunto il livello massimo di 7 sulla scala sismica giapponese, il più alto registrato dal terremoto della penisola di Noto nel 2024. Allerta per i prossimi tre giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Tornano i timori dieci anni dopo l'ultimo evento simile, per i prossimi tre giorni c'è allerta

L'Europa che brucia Fiamme in Spagna Francia e Portogallo

PARIGI

L'emergenza

Il fuoco continua ad assediare l'Europa e l'allerta resta alta. Sul fronte degli incendi la Spagna «intravede la luce alla fine del tunnel», ha detto il premier Pedro Sanchez, in una conferenza stampa alla Moncloa, nel segnalare che «in questo momento sono otto i grandi roghi forestali ancora attivi» nel Paese e assicurando «tutta la comprensione e il sostegno dell'esecutivo alle persone che restano confinate o evacuate e permangono in una situazione di incertezza». «Un aumento significativo delle temperature nelle prossime ore renderà più difficile combattere» contro il fronte del fuoco, avverte Sanchez, mentre il suo ministro dell'Interno, Grande-Marlaska, garantisce che è stato messo «sotto controllo» il fronte più critico degli incendi, al nord del Pantano di San Juan verso il comune di Valdemaqueda (Madrid), evacuato l'altro ieri. Inoltre i maxi roghi di Avila e Madrid si stanno trattando come un unico vasto fronte, sebbene abbiano «connessioni intermittenti e non una convergenza totale e assoluta», e in totale abbiano bruciato oltre 70.000 ettari di vegetazione. Gli incendi continuano anche in Portogallo: la situazione più preoccupante nella notte era quella di Rochoso, nel comune di Guarda, dove 310 vigili del fuoco hanno continuato a combattere un incendio con tre fronti attivi. In Francia, il mega-rogo che dal 22 luglio ha devastato 42.000 ettari nel dipartimento di Gironda, nel sud-ovest del Paese, resta «stabilizzato», dopo una notte «tranquilla», ma anche qui si temono temperature in aumento fino a 33-35 gradi centigradi, accompagnate da venti di sud-est e brezze oceaniche occidentali lungo la costa.

Un pompiere all'opera (Ansa)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violento rogo in un palazzo Muore un 51enne a Parigi

PARIGI

La tragedia

Il sindaco del sesto arrondissement (circoscrizione) di Parigi, Jean-Pierre Lecoq, ha annunciato ieri sera la morte di un uomo di 51 anni nell'incendio di un edificio di Paris Habitat (residenze popolari), all'angolo tra rue Dupin e Saint-Placide, non lontano dal Giardino del Lussemburgo, nel cuore della rive gauche. «Un violento incendio ha purtroppo causato una vittima , scrive Lecoq su X, ringraziando«i pompieri per il loro intervento, la polizia nazionale, municipale e il pronto soccorso Samu» .
Intervistato da Le Parisien, il sindaco precisa che il fuoco «è divampato al quarto piano» dell'appartamento dell'uomo che «viveva solo». Intervenuti sul posto intorno alle 17.15, i pompieri hanno rapidamente circoscritto le fiamme ma per l'uomo non c'è stato niente da fare. Il sindaco precisa che sarà necessario ricollocare due nuclei familiari e che a occuparsene sarà l'ente proprietario Paris Habitat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orrore in Francia: cinque neonati trovati morti in casa

I corpi sono stati chiusi in scatole di cartone e sacchi di plastica
La madre è in ospedale
Il padre si dice estraneo

PARIGI

L'indagine

Dietro la porta di un condominio qualunque a Orange, nel sud della Francia, una famiglia viveva la sua routine: i figli di 8 e 9 anni da preparare per la scuola, la spesa, i saluti ai vicini sul pianerottolo. Ma in quella stessa casa, nascosti in scatole di cartone e sacchi di plastica, c'erano i corpi senza vita di cinque neonati, cinque vite cancellate nel silenzio assoluto. Una vicenda dai contorni ancora tutti da chiarire che sta sconvolgendo non solo la tranquilla cittadina di 30mila abitanti, ma un Paese intero scioccato da quanto emerge dalle prime ricostruzioni. Il velo si è squarciato nel modo più paradossale: con la nascita di un altro bimbo, quando una 32enne si è presentata in ospedale con forti dolori addominali dopo aver partorito in casa. Una nascita al termine di una gravidanza di cui il compagno, coetaneo, ha detto di non aver saputo nulla. L'uomo ha raccontato che una volta tornato a casa ha iniziato a ispezionare armadi e ripostigli, in cerca di risposte. Che sono diventate un incubo, quando ha aperto delle scatole di cartone facendo la macabra scoperta: le ossa di quattro neonati e un corpicino ormai decomposto. È solo a quel punto che, terrorizzato, ha chiamato i soccorsi che hanno attivato la Procura di Carpentras che a sua volta ha inviato immediatamente la gendarmeria e la scientifica tra l'incredulità di un intero quartiere. «Erano persone tranquille», ripetono i vicini. L'inchiesta per omicidio di minori è stata aperta e ora spetterà alle autopsie chiarire i dettagli: quando sono nati quei piccoli, se hanno respirato, se sono stati uccisi o sono nati morti. La donna, nel frattempo, è piantonata in ospedale mentre il compagno continua a dirsi estraneo a quelle gravidanze, finite in tragedia. Un fatto che in Francia ricorda Dominique Cottrez, ex ausiliaria sanitaria, che uccise otto neonati i cui corpi vennero ritrovati nel 2010, sepolti tra il giardino dei genitori e il suo garage. La donna fu condannata nel 2015 a nove anni di carcere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La casa del ritrovamento a Orange, in Francia (Ansa)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Presentato speciale rimedi uditivi: invisibile + ricaricabile + su misura + AI

Udine, Palazzo Kechler. Convegno Maico

Maico è il punto di riferimento per la salute uditiva nel Nord-Est.
Con uno staff di oltre 140 professionisti e una rete di più di 30 centri acustici presenti in Friuli-Venezia Giulia e Veneto, si distingue come la realtà più grande e strutturata del settore, offrendo un servizio capillare e di eccellenza.

Le radici della crescita della Maico si basano su:

A) servizio assistenza

B) sviluppo tecnologico

C) capillarità di studi nel territorio

D) assistenza a domicilio gratuita

E) équipe di 140 persone al tuo servizio

MAICO PRESENTA
SPECIALE RIMEDIO UDITIVO
1) su misura su di te
2) ricaricabile, con 35 ore di autonomia continua con una sola ricarica.
3) comprensione ottimale grazie all'AI
4) connessione automatica bluetooth al tuo telefono per ascoltare parole, musica e televisione.

Questa magia della tecnica audiologica nata nei nostri laboratori fonde in una sintesi perfetta scienza, comfort e riservatezza per il miglioramento della qualità della vita.
Rivolgiti con fiducia al tuo amico Maico.

Scopri le novità 2026 con una prova gratuita in studio, ti aspettiamo!

UDINE
Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE
Piazzale S. Maria della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito
www.maicosordita.it

FOCUS

I prezzi medi in Italia

DIESEL	Prezzo medio €/l
Provincia autonoma di Bolzano	2,222
Sicilia	2,215
Friuli Venezia Giulia	**2,203**
Calabria	2,201
Campania	2,195
Provincia autonoma di Trento	2,190
Molise	2,189
Puglia	2,182
Sardegna	2,182
Basilicata	2,181
Valle d'Aosta	2,181
Liguria	2,178
Lombardia	2,175
Toscana	2,174
Piemonte	2,173
Emilia-Romagna	2,170
Lazio	2,170
Abruzzo	2,168
Veneto	2,168
Umbria	2,165
Marche	2,158

BENZINA	Prezzo medio €/l
Provincia autonoma di Bolzano	2,016
Sicilia	2,003
Valle d'Aosta	2,003
Friuli Venezia Giulia	**2,002**
Calabria	2,000
Basilicata	1,997
Puglia	1,997
Provincia autonoma di Trento	1,995
Liguria	1,993
Molise	1,993
Sardegna	1,993
Campania	1,988
Abruzzo	1,986
Toscana	1,984
Umbria	1,983
Piemonte	1,981
Lombardia	1,980
Emilia-Romagna	1,979
Veneto	1,978
Lazio	1,973
Marche	1,971

Withub

Benzina, la Regione attacca «Speculazioni sui prezzi Vigileremo con la Finanza»

Fedriga e Scoccimarro contro le compagnie. I gestori respingono le accuse

LAURA BLASICH
TRIESTE

La polemica

Il Friuli Venezia Giulia ieri si è piazzato al terzo posto, dietro provincia di Bolzano, prima, e Sicilia, seconda, per i prezzi medi più elevati dei carburanti in Italia. Quelli della benzina e del diesel rilevati ieri dall'osservatorio del ministero delle Imprese e del Made in Italy si sono attestati rispettivamente a 2,203 e 2,002 euro al litro. Cifre almeno in parte ingiustificate dalla congiuntura internazionale secondo il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e l'assessore alla Difesa dell'ambiente ed energia Fabio Scoccimarro che non hanno esitato a parlare di speculazioni nel commentare il taglio alle accise sul gasolio deciso dal governo Meloni e scattato ieri (a scoppio ritardato in alcuni impianti della regione) anche in Friuli Venezia Giulia.

L'affondo

«Sono importanti misure di contrasto alle speculazioni. Perché questo sta diventando qualcosa di insopportabile», ha detto il governatore, di fatto convinto che la situazione internazionale sia «amplificata anche da speculazioni, che evidentemente avvengono sul territorio nazionale». La Regione quindi, ha preannunciato ieri l'assessore Scoccimarro, «vigilerà affinché siano pienamente rispettati sia gli sconti regionali, sia la riduzione introdotta dal Governo, in collaborazione con la Guardia di Finanza e con gli organismi competenti». Le agevolazioni pubbliche, e si tratta per il Friuli Venezia Giulia di 65 milioni all'anno dal bilancio regionale, stanziate per «arginare il fenomeno del turismo del pieno», devono «avere come destinatario i cittadini: non permetteremo che risorse messe a disposizione per ridurre il costo dei carburanti si trasformino in maggiori margini per la filiera petrolifera». Il raffronto che Scoccimarro fa è con il Veneto e seppure la motivazione addotta dalle compagnie sui maggiori costi di trasporto legati alla posizione geografica del Fvg meriti «attenzione, alla luce delle valutazioni sui reali costi logistici non appare sufficiente a spiegare completamente il divario registrato». Insomma, «il dubbio deve essere chiarito».

AGEVOLAZIONI VANIFICATE

«Le risorse stanziate per ridurre i costi non possono trasformarsi in maggiori margini per la filiera petrolifera»

Il dibattito

Ma per la senatrice del Pd Tatjana Rojc il presidente Fedriga dovrebbe «chiedere a Salvini e Meloni garanzie di controlli e attività di contrasto per impedire le speculazioni sul caro carburanti, perché questo spetta a chi governa, non solo fare la voce grossa». Il governatore a detta di Rojc dovrebbe domandare «anche misure vere, più efficaci di quelle adottate, che stanno avendo riflessi quasi impercettibili sulle tasche dei cittadini». Il presidente nazionale della Figisc, il tolmezzino Bruno Bearzi, pure componente della Commissione di allerta rapida del Mimit, da parte sua osserva che «i prezzi in regione sono coerenti, seguono il Platts». Cioè l'indice di riferimento internazionale che definisce il prezzo in dollari per tonnellata dei prodotti petroliferi raffinati scambiati nei mercati fisici. «La distanza di trasporto incide», aggiunge Bearzi, «ed è inutile tirare in ballo il Veneto, dove circa il 50% degli impianti sono pompe bianche», i cui gestori indipendenti tagliano i costi di filiera. «In questo momento i gestori si trovano nella tempesta perfetta: prezzo più alto del prodotto, marginalità fissa e consumi in ritirata», sottolinea il presidente della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti, che comunque promuove la misura approvata dal governo: «A fronte delle risorse esistenti e che ci saranno, quelle dell'extra gettito Iva, ha senso un provvedimento mirato che incide sul trasporto e quindi sul prezzo finale delle merci».

NESSUNA ANOMALIA

Per il presidente di Figisc Bearzi i valori «sono coerenti con l'andamento degli indici internazionali»

Le contromisure

«L'aumento immediato dei prezzi alla pompa a ogni crisi è ormai un meccanismo assodato, come è conosciuta la motivazione dei costi di trasporto per giustificare i prezzi più elevati in Fvg», osserva Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori attivi-Consumerismo, che avanza delle proposte, dopo aver analizzato la situazione nei diversi Paesi dell'Ue. «Servirebbe un meccanismo europeo di coordinamento sulla fiscalità dei carburanti nelle fasi di crisi geopolitica acuta, che eviti le attuali risposte disomogenee», spiega Puschiasis. Consumatori attivi chiede però anche un completamento reale della trasparenza nazionale: l'app Osservaprezzi del Mimit dovrebbe «integrare il confronto diretto dei listini tra distributori, non solo la loro geolocalizzazione». Proposto pure un monitoraggio indipendente e continuativo dei prezzi alla pompa. Andrebbe poi superata la logica emergenziale e una tantum nelle misure di sostegno («quella decisa dal governo dura una settimana»), sostituendola con strumenti strutturali e con tempi di attuazione certi. «Si dovrebbe pensare anche a misure più mirate, dedicate alle fasce più fragili», aggiunge Puschiasis.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I prezzi medi in Italia registrati ieri dal ministero delle Imprese, senza tenere conto, per il Fvg, del contributo regionale

Il governatore

«Viene amplificata la crisi geopolitica»

«Credo che, da una parte, di certo ci sia un aumento di costi con la situazione internazionale che si è venuta a creare; dall'altro, questa situazione internazionale viene amplificata anche da speculazioni, che evidentemente avvengono sul territorio nazionale». Così il governatore Massimiliano Fedriga.

L'assessore

«Gli sforzi regionali vadano ai cittadini»

L'assessore alla Difesa dell'ambiente ed energia Fabio Scoccimarro auspica che «gli sforzi del Friuli Venezia Giulia, uniti a quelli dell'esecutivo Meloni, ora siano trasferiti integralmente ai cittadini e non a chi pensa di lucrare». Scoccimarro ha preannunciato che «la Regione vigilerà»

I distributori

«Una situazione di incertezza totale»

«Stiamo vivendo una situazione di incertezza assoluta a causa del contesto internazionale: impossibile fare previsioni su cosa succederà», afferma il presidente nazionale della Figisc Bruno Bearzi, sottolineando il momento di difficoltà che la categoria dei gestori di distributori sta vivendo.

I consumatori

«Aumenti in vista pure per la spesa»

La presidente di Consumatori attivi-Consumerismo Barbara Puschiasis guarda con preoccupazione a settembre: «Avremo un aumento generalizzato dei beni di consumo a causa dell'incremento dei costi di trasporto: il caro carburante finirà nella spesa delle famiglie».

Attualità

Sicurezza e traffico

Ancora incidenti lungo la A4 «Autostrada a numero chiuso»

La proposta avanzata dall'Associazione familiari e vittime della strada dopo lo schianto di lunedì nel tratto tra Portogruaro e San Stino di Livenza «Semafori sulle rampe d'accesso per gestire gli ingressi e limitare le vittime»

LAURA BLASICH
TRIESTE

L'appello

Code, rallentamenti fino al primo pomeriggio, immissione dall'A34 (la Villesse-Gorizia) verso la A4 chiusa. A provocarli il nuovo incidente lungo l'autostrada A4 ieri mattina, nel tratto tra Villesse e Palmanova, dove già nel pomeriggio di lunedì un mezzo pesante si era rovesciato. Sempre lunedì nel tratto tra Portogruaro e San Stino di Livenza, ancora a due corsie e segnato da cantieri, si era verificato un tamponamento, in cui aveva perso la vita il conducente polacco di un furgone.

La richiesta

«Al momento dell'impatto erano già segnalati diversi chilometri di coda dovuti al traffico intenso presente sul tratto», afferma Giuseppa Cassaniti Mastrojeni, presidente dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada, riferendosi all'incidente in Veneto. Il sodalizio ora chiede al ministero delle Infrastrutture, all'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali e ad Autostrade Alto Adriatico di mettere in pratica le azioni utili a evitare nuove vittime. Sei negli ultimi 14 mesi nel tratto Portogruaro-San Stino, secondo l'associazione. Quello di lunedì, secondo l'Aifvs, è stato l'ennesimo sinistro «riconducibile a una dinamica ricorrente e prevedibile: rallentamento improvviso su una carreggiata già prossima alla saturazione, immissione di traffico non modulata dai caselli e dalle rampe di accesso, differenziale di velocità elevato tra i veicoli in avvicinamento e quelli già in coda, tamponamento a catena». La richiesta è quindi quella di modulare gli ingressi in autostrada.

I mezzi coinvolti nell'incidente mortale di lunedì mattina lungo l'A4 (foto Autostrade Alto Adriatico)

Le soluzioni

Come? «La soluzione tecnica esiste ed è già operativa in altri contesti europei: il controllo di accesso alle rampe autostradali, noto come *Ramp metering*». Il sistema, costituito da un impianto semaforico a due luci installato sulle rampe di ingresso, «consente di dosare l'immissione dei veicoli in singole unità o piccoli gruppi, sincronizzandola con gli spazi di manovra realmente disponibili sulla carreggiata principale». L'associazione ad Autostrade Alto Adriatico domanda però non solo l'introduzione del Rm come misura di gestione obbligatoria nelle fasce di traffico intenso e nei tratti più critici, ma anche un'analisi aggiornata della portata di servizio e del livello di servizio sui tratti dell'A4 a maggiore incidentalità da tamponamento, a partire dal segmento Portogruaro-San Stino. Richiesti quindi un incontro tecnico con ministero, Ansfisa e concessionaria per lo studio di un modello Rm e la pubblicazione del cronoprogramma relativo all'adozione delle misure richieste.

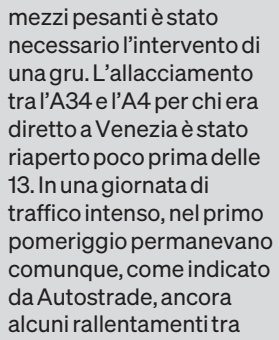
Flussi in aumento

L'A4 sta sostenendo carichi di traffico crescenti, secondo i dati forniti dalla concessionaria sabato scorso, prima delle cinque giornate (e la seconda è prevista sabato) da bollino nero a causa dell'esodo estivo: transiti in aumento del 5% sulla rete, 3.000 all'ora sulla direttrice Venezia-Trieste e casello del Lisert a Monfalcone sotto pressione anche a causa della chiusura della superstrada H4 in Slovenia in direzione nord. Per gestire le code di 3 chilometri alla barriera, Autostrade ha attivato due volte la *safety car* e la deviazione del traffico lungo la A34 Villesse-Gorizia e quindi sulla strada provinciale slovena 444. Ad appesantire la rete secondo Aifvs ci sono pure altri fattori: dopo l'arrivo delle navi Ro-Ro nel porto di Trieste, «si registra in poche ore la concentrazione di un numero elevato di mezzi pesanti che si immettono in autostrada in un intervallo di tempo ristretto». Il fenomeno, sommato ai flussi turistici e al traffico ordinario di mezzi pesanti - che secondo i dati di Alto Adriatico rappresenta già un terzo del traffico complessivo sulla tratta - aggrava così «ulteriormente i picchi di saturazione nei tratti più critici, rendendo ancora più necessaria una gestione modulata degli accessi nelle fasce orarie interessate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI A PALMANOVA

Collisione fra due camion Stop agli accessi dalla A34



Un nuovo incidente ieri mattina, poco prima delle 10, sull'autostrada A4 nel tratto tra Villesse e Palmanova, all'altezza di Aiello del Friuli. Coinvolti due mezzi pesanti che si sono tamponati ed hanno invaso così gran parte della carreggiata. Il bilancio è stato di un ferito lieve. Autostrade Alto Adriatico ha dovuto chiudere l'allacciamento A34 (Gorizia-Villesse)/A4 (Trieste – Palmanova) per chi proveniva dall'A34 e doveva immettersi in A4 direzione Venezia per evitare ulteriori colonne di mezzi, dopo quelle formatesi nel tratto tra Redipuglia e Villesse e per consentire l'arrivo dei soccorsi. Per rimuovere i mezzi pesanti è stato necessario l'intervento di una gru. L'allacciamento tra l'A34 e l'A4 per chi era diretto a Venezia è stato riaperto poco prima delle 13. In una giornata di traffico intenso, nel primo pomeriggio permanevano comunque, come indicato da Autostrade, ancora alcuni rallentamenti tra Portogruaro e San Stino di Livenza e tra Redipuglia e Palmanova. Autostrade Alto Adriatico ha rinnovato l'appello a guidare con prudenza, moderando la velocità, rispettando i limiti e in particolare la distanza di sicurezza.

Tra San Donà e Portogruaro da gennaio oltre 40 scontri

Il report fino al 12 luglio: registrati 28 incidenti con mezzi pesanti Nello stesso periodo del 2025 furono 43

Nella strozzatura dell'A4 tra San Donà e Portogruaro, la serie di incidenti fa paura, uno a settimana dall'inizio dell'anno a contare soltanto quelli che hanno coinvolto un mezzo pesante. Come lunedì, quando tra San Stino e Portogruaro ha perso la vita un camionista polacco. Il trend, però, è in miglioramento: sono in calo sia il numero degli incidenti che il tasso di incidentalità.
I dati diffusi da Autostrade Alto Adriatico e relativi ai primi sei mesi abbondanti del 2026 mostrano segnali positivi. Tra il 1° gennaio e il 12 luglio di quest'anno, lì dove le corsie sono ancora due, si sono registrati 45 incidenti; nello stesso periodo del 2025, invece, gli incidenti erano stati 52. Scendendo nel dettaglio, dei 45 sinistri avvenuti nella prima metà di quest'anno nel tratto autostradale del Veneto orientale, sono 28 quelli che hanno visto la presenza di un camion e 18 quelli che hanno coinvolto solo mezzi pesanti. Nel 2025 erano stati, rispettivamente, 43 sinistri con camion e 27 con soli veicoli pesanti. «Allo stesso modo, nel tratto in questione», dicono da Autostrade Alto Adriatico, «si è abbassato il tasso di sinistrosità con danni alle persone, che è passato dai 6,9 incidenti per 100 milioni di veicoli al chilometro del 2025 ai 4,8 attuali, scendendo per la prima volta al di sotto della media nazionale».
Al 12 luglio gli incidenti con danni alle persone erano stati 12 contro i 17 del 2025. Nel complesso, dunque, si sta assistendo a una riduzione di tutti gli indicatori di incidentalità. Dato che è confermato prendendo in considerazione anche i numeri degli incidenti durante i primi sei mesi dell'anno nell'intera tratta gestita da Autostrade Alto Adriatico. Dall'inizio dell'anno al 12 luglio si è registrata una riduzione degli incidenti totali, passati da 245 del 2025 a 240 nel 2026. In calo anche il tasso di sinistrosità con danni alle persone che è passato dai 4,4 incidenti per 100 milioni di veicoli al chilometro del 2025 ai 3,9 attuali, ben al di sotto rispetto alla media nazionale (6,2).
Quanto ai transiti, il 2025 ha visto sulla tratta un incremento del traffico tra il 2% e il 3% rispetto all'anno precedente. Mentre l'aumento dei mezzi pesanti non ha raggiunto l'1%.
—**G.MO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TASSO DI INCIDENTALITÀ

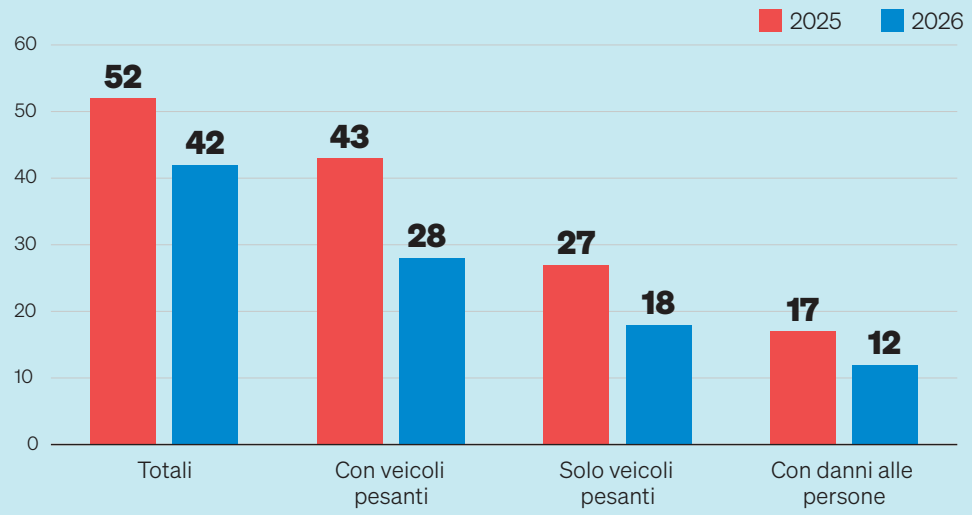
In calo anche il dato che misura il numero di sinistri rispetto al traffico sulla Venezia-Trieste

TRANSITI

I flussi sulla tratta gestita da Autostrade Alto Adriatico cresciuti fino al 3% da un anno all'altro

FOCUS

Gli incidenti nel tratto San Donà - Portogruaro



Periodo osservato: 1° gennaio - 12 luglio

Withub

Attualità

In Italia le nascite sono ai minimi dal dopoguerra

La ministra Roccella: «Il problema parte da lontano»
Nelle intenzioni delle mamme sarebbero molti di più
Ma ci sono ostacoli economici, lavorativi e sociali

ALFONSO ABAGNALE
ROMA

I dati

Crolla ad un nuovo minimo storico il numero delle nascite in Italia, con il Belpaese che sembra scivolare sempre di più verso una vecchiaia lenta, inesorabile e irreversibile. Nel 2025 hanno visto la luce solo 355 mila nuovi bambini, con il tasso di fecondità precipitato a 1,14 figli per donna, allontanando la Penisola dalla soglia di ricambio generazionale. Oltre il 62% delle persone che non avrà altri figli vi rinuncia per «ostacoli economici, lavorativi o sociali», mentre quasi una donna su due (49,9%) teme conseguenze negative sulla propria carriera in caso di maternità. A questo si aggiunge il peso del welfare con oltre 3 milioni di donne inattive per motivi familiari. Sono questi alcuni dei dati più significativi del «Dossier Natalità 2026: Volere o Potere», realizzato dalla Fondazione per la Natalità in collaborazione con Istat, presentato oggi.

Alcune culle vuote in un ospedale

E per la ministra per la famiglia Eugenia Roccella, «negli anni novanta il calo di natalità in Italia era già ben visibile ma, con una media di 1,19 figli per donna, molto simile a quella attuale, nascevano oltre 150mila bambini in più rispetto a oggi. Questo male viene da lontano, ma per troppo tempo non è stato riconosciuto. Anzi, la sinistra per tanto tempo ha penalizzato la famiglia e ha ignorato il problema del calo demografico».

Le voci degli esperti

«Il problema della denatalità è centrale in Italia e nasce negli anni '70, nel momento in cui cominciano a diminuire i tassi di fecondità,» spiega il presidente Istat, Francesco Maria Chelli, durante la presentazione.

«Siamo a 1,14 e il tasso di sostituzione che permetterebbe alla popolazione di rimanere stabile, è 2,1, quindi siamo quasi alla metà di quello che sarebbe necessario». Di questo passo, con la popolazione degli anziani che si sta ingrandendo, «al 2050 per ogni 100 giovani fino a 14 anni, ci saranno circa 300 over 65», avverte Chelli, ribadendo che i motivi per cui non si fanno figli «sono tanti». Il rapporto evidenzia anche che se le intenzioni di fecondità dichiarate dalle donne italiane si fossero concretizzate, «nel 2025 sarebbero nati circa 760 mila bambini». E quindi «il vero problema è che milioni di persone non riescono a realizzare i propri progetti», denuncia il presidente della Fondazione per la Natalità, Gigi De Palo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un libro sul bimbo con il cuore bruciato La madre: «Verità»

ROMA

La vicenda

Una madre che non ha mai risparmiato parole per portare alla luce quanto stava accadendo al figlio Domenico, morto a due anni dopo un trapianto di cuore fallito. Un padre che si è chiuso nel suo dolore, ma che proprio ora inizia ad affrontarlo grazie a un percorso di psicoterapia. Per Patrizia Mercolino e Antonio Caliendo l'obiettivo è la giustizia e il processo penale che inizierà a fine settembre. «Non vediamo l'ora di guardare negli occhi chi ha fatto tutto questo», dice la mamma che ieri a Montecitorio ha presentato il libro in cui ripercorre quei due mesi di paura e speranza. «Un cuore bruciato. La tua storia. Per non dimenticare» è il titolo del volume che racconta chi era Domenico prima del ricovero e cosa è accaduto al Monaldi di Napoli: l'attesa di un organo, la speranza per l'intervento, i dubbi sulla riuscita e la paura nel capire che qualcosa non era andato come doveva. «Mi sono sentita presa in giro. Sbagliare è umano - dice Patrizia ai giornalisti - ma qui non hanno solo sbagliato: a noi hanno nascosto tutto e hanno provato a insabbiare». E la voce si abbassa quando aggiunge: «Nessuno ci ha chiesto scusa. E se ora lo facessero non servirebbe. Perché negli ultimi mesi sono emerse altre cose, e più andiamo avanti più ne emergono. Sembrava un giocattolo quel bambino, non era una vita umana». Sul braccio sinistro della donna il tatuaggio con il profilo di un bimbo e la scritta: «Domenico. Il nostro guerriero». Accanto a lei, il marito. «Sono molto arrabbiato». Sono le uniche parole pronunciate in conferenza stampa a Montecitorio. Poi, al termine dell'incontro, Antonio si lascia andare: «Ho reagito al dolore chiudendomi in me stesso, come ho sempre fatto nella mia vita. Adesso sto iniziando a parlarne, sto andando dalla psicologa: lo devo fare anche per gli altri miei due figli». I due genitori vivono in attesa del giorno del processo: «Aspettiamo di guardarli negli occhi. E vogliamo vedere se loro avranno il coraggio di guardarci negli occhi. Ora la voglia di giustizia è più forte», dice Patrizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Shock a Medjugorje Rogo nel santuario e Madonna sfregiata

Incendiato l'altare, graffiti sulle statue: fermato un 31enne

VALMER CUSMA
SARAJEVO

Il raid

Una notte di fiamme, vandalismi e scritte offensive ha sconvolto Medjugorje, uno dei più celebri luoghi di pellegrinaggio cattolico al mondo. Tra le ore piccole della notte e l'alba di ieri, un uomo ha appiccato un incendio doloso all'altare esterno della Chiesa di San Giacomo e ha profanato le storiche statue della Madonna sul Podbrdo e alla Croce Blu con vernice nera e insulti.
L'immediato intervento delle forze dell'ordine della Bosnia-Erzegovina ha portato all'arresto del presunto responsabile nella vicina zona di Ljubuski: si tratta di un cittadino di nazionalità polacca di 31 anni. Le indagini della polizia locale sono ora focalizzate sul movente del raid vandalico.
Il piano criminale è scattato nel cuore della notte, colpendo uno dei simboli più densi di significato per la comunità cattolica globale. L'autore del gesto si è arrampicato lungo i sentieri della Collina delle Apparizioni (Podbrdo) munito di bombolette di vernice spray nera. Una volta raggiunta la celebre scultura in marmo bianco della Vergine, ne ha imbrattato la base con il pesante insulto in lingua inglese «Devil in a skirt» (Diavolo in gonnella).
Il raid è proseguito poco più a valle, ai piedi della cosiddetta Croce Blu, dove il simulacro mariano è stato sfregiato con la parola «Evil» (Male).
A terra, il vandalo ha abbandonato uno striscione prestampato recante i nomi dei veggenti di Medjugorje. Sopra di esso, una scritta in polacco: «Sono degli impostori, ho le prove». Poche ore più tardi, intorno alle 4.30 del mattino, l'azione si è spostata nel cuore del complesso parrocchiale.
Le telecamere dei sistemi di videosorveglianza della Chiesa di San Giacomo hanno filmato un individuo mentre cospargeva di liquido infiammabile l'altare esterno situato sul retro della chiesa. L'uomo ha poi appiccato il fuoco, scatenando un rogo che ha provocato pesanti danni alla struttura della grande area liturgica all'aperto, recentemente ristrutturata. I vigili del fuoco, allertati dai custodi, sono fortunatamente riusciti a domare l'incendio prima che le fiamme aggredissero l'edificio principale della chiesa. Nonostante il forte shock emotivo che ha colpito l'intera cittadina, i padri francescani che guidano la parrocchia hanno voluto lanciare un messaggio di fermezza e serenità.
Attraverso una nota ufficiale, i frati minori hanno comunicato che il santuario resta regolarmente aperto e che il programma liturgico e le celebrazioni per i pellegrini proseguono senza alcuna interruzione.
Già dalle prime ore del mattino, i volontari locali si sono messi al lavoro per ripulire il marmo delle statue dalla vernice nera. Con oltre un milione di pellegrini che ogni anno visitano questo fazzoletto di terra della Bosnia-Erzegovina, la comunità religiosa ha invitato i fedeli alla preghiera e alla riparazione spirituale per l'offesa recata, condannando il gesto ma rifiutando ogni logica di scontro o di rabbia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REAZIONE

I padri francescani hanno aperto il luogo di culto senza interrompere le liturgie

Il rogo sull'altare. Sopra, la statua della Madonna e il 31enne fermato

NUOVA EUROPA

Tajani spinge per i Balcani nell'Unione: «Una priorità»

Ultimare «la riunificazione dei Balcani alla storia europea» è «il più grande investimento strategico che l'Europa può fare». Ne è convinto il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. Lo ha ribadito in occasione dell'evento di lancio della presidenza italiana della strategia europea per la regione Adriatico-Ionica-Eusair nella sede di Unioncamere a Roma e ne ha parlato anche in aula durante il dibattito dopo l'informativa sugli esiti del vertice Nato di Ankara resa col ministro della Difesa Guido Crosetto alle Commissioni Affari esteri e Difesa di Camera e Senato.
Infrastrutture e collegamenti con Trieste saranno «una priorità». L'ingresso dei Balcani in Ue è «una priorità strategica assoluta del governo e mia personale», ha affermato il vicepremier nella sede di Unioncamere. In questo, «il 2026 è un anno decisivo», ha aggiunto. Ha definito l'Ince assieme all'Iniziativa Adriatico-Ionica come forum «cruciali per accompagnare questo percorso». Tra le priorità della strategia Eusair ha elencato «in primo luogo le connessioni infrastrutturali ed energetiche. Un tema cruciale per la diversificazione e il rafforzamento delle nostre catene di approvvigionamento che la crisi del Golfo ha reso non più rinviabile», ha affermato. Per Tajani «l'Italia è in prima linea nell'impegno nei grandi corridoi logistici come Imec che collegherà l'Europa con i grandi mercati asiatici. Trieste e tutto il sistema dei porti adriatici avranno un ruolo da protagonisti. Penso poi ai corridoi dei trasporti europei. Sono strumenti di integrazione economica e politica che rendono più efficienti gli scambi e le catene di approvvigionamento. L'Italia è in prima linea anche per sostenere la realizzazione del Corridoio VIII, così come è fondamentale il lavoro sul Corridoio X». Tajani ha pure espresso il sostegno alla «costruzione della linea ferroviaria Trieste-Zagabria-Lubiana-Belgrado, oggetto di uno studio preliminare di Ince con il Politecnico di Milano».

Regione

Climatizzatori nelle Rsa Bonus firmato dalla Lega

Incassate misure anche per sicurezza, agricoltura e sport

TRIESTE

La manovra/1

Bonus condizionatori per case di riposo e residenze per disabili: contributi fino al 50% della spesa sostenuta per l'installazione di climatizzatori, con un tetto a 10.000 euro. Questo è l'emendamento all'assestamento di bilancio estivo più significativo del gruppo Lega, a prima firma di Giuseppe Ghersinich, che porta in dote 440.000 euro. Una proposta che vuole anticipare una modifica normativa che lo stesso Ghersinich ha caldeggiato in un ordine del giorno: renderli obbligatori nelle strutture.
La Lega, «stanziando nel complesso 5 milioni», come ha affermato il capogruppo Antonio Calligaris in una conferenza stampa per illustrare gli interventi del gruppo, si è occupata anche di sicurezza «con il finanziamento della videosorveglianza per i Comuni con strutture per minori stranieri non accompagnati (msna)», agricoltura, sport e associazioni. Proprio riguardo alla sicurezza, Calligaris ha sottolineato che interventi sperimentali della Lega sono entrati a far parte del pacchetto dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti, tra i quali i vigilantes sul tpl.

Antonio Calligaris

Il Carroccio promuove il finanziamento di due scuole tecniche in Argentina fondate da friulani, con l'obiettivo di far «tornare discendenti di corregionali» a lavorare in Fvg. Una proposta di Elia Miani, che ha firmato pure lo stanziamento da 770.000 euro per sistemare le sedi degli alpini, un contributo «cui hanno collaborato altri colleghi di maggioranza» che «soddisferà tutte le richieste» arrivate. Andrea Budai ha ottenuto lo stanziamento 500.000 euro per il programma valore agricoltura così da «aiutiare i giovani imprenditori».
Emanuele Ferrari si dedica alla montagna. Tra studi di fattibilità per migliorare gli impianti di innevamento e il collegamento tra Piani di Luzza e Sappada, Ferrari si impegna anche per lo sport, stanziando tra l'altro 360.000 euro per una foresteria per atleti e ritiri sportivi. Proprio su questo tema si concentra anche Lucia Buna. La misura chiave è il sostegno alla lega dilettanti per garantire la presenza di un'ambulanza e un medico nelle partite di campionato, una possibilità aperta anche per gli sport che non ne hanno l'obbligo. Buna si impegna anche a favore delle sagre centenarie (Polcenigo, Sacile, Fagagna, Codroipo e Staranzano) con 100.000 euro. Tra le misure promosse da Ghersinich si segnala anche l'istituzione di un'onorificenza regionale. —**V.P.**

Salute, Pfas e amianto Focus della lista Fedriga

Di Bert: «Vannacci? Scelta dei vertici». Bolzonello si smarca

UDINE

La manovra/2

Il generale Vannacci alleato? Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente, schiva, quanto possibile, la questione. «Non siamo nelle condizioni di porre pregiudiziali nei confronti di nessuno, i vertici sono deputati alle trattative», dice. E poi: «Daremo il nostro contributo nel momento in cui ci verrà chiesto». Ma aperti oppure no a Futuro nazionale in coalizione? «Vediamo cosa succede». Prudenza, troppa prudenza, secondo Carlo Bolzonello. Il presidente della terza commissione prende la parola e, in solitaria rispetto al resto del gruppo, chiarisce: «A chi mi chiede se siamo aperti a Vannacci, rispondo da subito: io no».
Siparietto finale di una conferenza stampa che vede al tavolo anche i consiglieri Diego Bernardis, Moreno Lirutti, Carlo Grilli, Edy Morandini (assenti Simone Polesello, per motivi personali, e, causa rallentamenti autostradali, Stefano Mazzolini). Come gli altri partiti del centrodestra, la lista Fedriga, negli spazi consiliari udinesi di via della Prefettura, snocciola gli emendamenti proposti e approvati in assestamento di bilancio «in totale condivisione con la maggioranza, nel pieno rispetto degli alleati, e condividendo qualche argomento pure con l'opposizione – sottolinea a più riprese Di Bert –, a dimostrazione della volontà di privilegiare il merito delle proposte rispetto all'appartenenza politica». Di qui il lungo elenco di fondi a firma dei consiglieri Fp. Tra le misure, 300.000 euro per la rimozione dell'amianto e altri 300.000 per il monitoraggio dei Pfas tramite Arpa. In sanità arrivano risorse anche per il monitoraggio della respirazione dei bambini ricoverati a Cattinara (30.000 euro), il convegno europeo sulle cure palliative pediatriche (30.000) e l'associazione Scricciolo (20.000). Fp sostiene inoltre il teatro di Cormons, le chiese alluvionate, le ex latterie e la memoria storica, e distribuisce 1,2 milioni per impianti e attrezzature sportive. Previsti inoltre contributi per disabilità, centri giovanili, associazioni diabetiche, oasi naturalistiche, sedi degli Alpini, turismo accessibile e Pro loco. Lo spirito, precisa ancora il capogruppo, non era quello da ultimo assestamento della legislatura: «Leali al presidente – le sue parole –, il nostro compito è lavorare, non pensare a quello che verrà. E il valore aggiunto è trasformare le esigenze delle comunità in interventi concreti». —**M.B.**

Mauro Di Bert

Sigle dei pensionati all'Inps «Preservare gli sportelli»

TRIESTE

L'incontro

Preservare la rete capillare di sportelli e sedi territoriali dell'Inps, così da evitare che la digitalizzazione, pur necessaria, diventi un ostacolo all'accesso ai servizi per le persone più anziane e meno avvezze ai mezzi informatici. Questo è quello che i segretari generali Fvg dei sindacati confederali dei pensionati hanno chiesto al direttore regionale dell'Inps, Marco De Sabbata.
Per Renato Bressan (Spi Cgil), Luciano Bordin (Fnp Cisl) e Michele Cipriani (Uilp), «la digitalizzazione non può sostituire il rapporto diretto con il cittadino. Per molti anziani, per le persone con disabilità e per chi vive nelle aree più periferiche, il contatto umano e la presenza sul territorio restano condizioni indispensabili per esercitare pienamente i propri diritti».
Durante l'incontro, che i sindacalisti auspicano sia solo il primo di un confronto continuativo, si è approfondita anche la riforma dell'accertamento della disabilità e dell'invalidità civile, con particolare riferimento alla sperimentazione in corso e alle modifiche introdotte dalla legge 50/2026 per gli ultra-settantenni. Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp, in particolare, hanno richiesto dati aggiornati sull'andamento delle domande, sui tempi di definizione delle pratiche e sull'impatto delle nuove procedure, anche in vista del confronto che proseguirà a livello nazionale.
Sono stati affrontati anche i temi della prossimità dei servizi dedicati all'accertamento della disabilità, dei nuovi centri medico-legali, della valorizzazione del ruolo del medico di medicina generale nella procedura di accertamento, del costo del certificato medico introduttivo, della carenza di medici legali, del Progetto di Vita (Pua) previsto dalla normativa regionale e della necessità di rafforzare gli organici dell'Istituto.
Soddisfatti dagli esiti del confronto i sindacalisti. In particolare è stato valutato positivamente l'impegno condiviso a proseguire il confronto, coinvolgendo anche la Regione.
«Abbiamo apprezzato – concludono Bressan, Bordin e Cipriani – la disponibilità dimostrata dalla direzione regionale dell'Inps ad aprire un confronto stabile e non occasionale. È un metodo che riteniamo indispensabile per accompagnare una riforma tanto importante quanto delicata, mettendo al centro i diritti delle persone e la qualità dei servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra Michele Cipriani, Luciano Bordin e Renato Bressan

IL NODO

Chiesti dati sugli esiti delle domande di disabilità e di invalidità civile, a fronte della riforma

Economia

INQUADRA IL QRCODE CON IL TUO SMARTPHONE
Ti collegherai alla pagina del nostro giornale dove troverai tutti gli indici di borsa aggiornati

L'allarme della filiera del mobile «Le aziende devono aggregarsi, soltanto poche possono farcela»

L'incontro in Confindustria Alto Adriatico: «Dall'Asia concorrenza sleale»

MARTINA TOMAT

Imprese

L'aggregazione tra imprese non è solo un'opportunità, sta diventando già una necessità impellente. Aggregazione non è un fronzolo ma una responsabilità «verso il territorio, verso i dipendenti, le banche, i fornitori e i clienti».

Esprimendo questo concetto, Jacopo Galli, presidente della filiera legno, ha dato il la all'incontro "Insieme per competere", ieri a Pordenone nella sede di Confindustria Alto Adriatico. Galli ha portato anche un paragone sportivo: «Nel basket durante la settimana c'è guerra tra pari ruolo, nel giorno della partita invece chi sta in panchina applaude chi scende in campo». Una metafora che fa capire come tra compagni di squadra ci si possa spronare a tirare fuori il meglio e, soprattutto, l'inutilità della gelosia, tema ricorrente, perché non è congeniale non condividere le conoscenze: «E faccio fatica a pensare ad aziende nel nostro territorio che potranno farcela da sole, nel prossimo futuro, sono forse quattro o cinque». Galli, nel 2013, aveva messo a punto un tentativo di reti contratto tra impresa non diventato strutturato perché «eravamo aziende in difficoltà e non cercavamo un trampolino».

E proprio questo aspetto è stato enfatizzato perché l'aggregazione come spiegato da Marco Signori, direttore generale di Friulia deve «aumentare il valore, è con lo sviluppo che un'azienda si radica sul territorio».

Inoltre l'aggregazione, ha detto Galli, deve «annacquare e distribuire i costi da fronteggiare, quelli non di investimento». Quindi certificazioni e tasse richieste dall'Europa che tolgono competitività rispetto alla Cina in primis: «Lo Stato lì crea booster e sono rimasto colpito dalle infrastrutture», ha concluso Galli. «Ho visto una fabbrica di elettrodomestici grande cinque chilometri in Cina», ha confermato Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. «Ci confrontiamo con dei colossi che mirano a invadere il mercato più arrendevole che è l'Europa. Soffriremo la concorrenza sleale dell'Oriente, Thailandia e Vietnam compresi». Ma Agrusti non ha mostrato ammirazione per il mercato cinese: «Non è una favola, è schiavitù». Il suo racconto si è focalizzato sull'azienda chiamata «fabbrica dei suicidi, la Foxconn» e sui suoi dipendenti che erano costretti a vivere in loculi all'interno dell'azienda per essere più produttivi. «Un tecnico è venuto in Italia, ha pianto: mi ha detto che gli mancavano i genitori. L'ho portato con me a una sagra per farlo svagare: mi ha fatto leggere una lettera dell'azienda, c'era scritto che nel caso di suicidio la famiglia sarebbe stata spedita a 4.000 chilometri di distanza», ha raccontato. Ben venga l'umanità che ancora aleggia dalle nostre parti quindi. Non molto i regolamenti, invece, «che andrebbero bene se fossero universali». «Avverto la gravità della situazione, sono d'accordo con valorizzazione del brand e fusioni intelligenti, credo sia il momento di reagire, ma esigendo che governo e Regioni facciano il loro». Edi Snaidero, presidente del cluster legno arredo casa e di Efic ha fatto capire come il progetto di aggregazione potrebbe prendere forma: prendendo per mano le aziende e «non perdendo il controllo dell'impresa, ma trovando insieme il modo per diventare più efficienti, più capaci sul mercato e più competitive, con regole chiare, preservando identità, storia e proprietà».

E anche collaborare col Veneto non guasterebbe. Ecco perché al confronto era presente Mirko Longo, presidente del gruppo legno e arredamento di Confindustria Veneto Est, realtà che raggruppa circa 300 aziende e quasi 14 mila dipendenti: «Dalla visione deve scaturire un progetto e dal progetto un lavoro con una definizione chiara di chi deve fare cosa». È d'accordo Pierluigi Zamò, presidente di confindustria Fvg, che aggiunge l'importanza di agire il prima possibile. E sprona: «A ottobre dobbiamo comunicare come procedere, dare strumenti», sottolineando poi l'importanza di Friulia: «In Veneto non ce l'hanno, la vogliamo usare oppure no?».

All'incontro c'erano imprenditori appartenenti ad altre filiere come navalmeccanica, plastica, chimica, estrattiva e agroalimentare. Settori diversi ma uniti dalle stesse preoccupazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michelangelo Agrusti, Edi Snaidero, Jacopo Galli, Marco Signori e Mirko Longo ieri a Pordenone

-5,2%
L'EXPORT DEL LEGNO-ARREDO
Il calo accusato nel primo trimestre dalla filiera italiana, con esportazioni scese a 4,4 miliardi

-6,6%
LE IMPORTAZIONI DALLA CINA
Il calo dell'import di mobili cinesi nei primi 4 mesi, che però in aprile è cresciuto del 19,6%

Icop, i soci approvano il translisting e l'Ops Trevi

BASILIANO

L'assemblea

Via libera dei soci di Icop al passaggio sul mercato regolamentato di Borsa Italiana. L'assemblea ha approvato il progetto di translisting, che porterà il gruppo a trasferire la quotazione da Euronext Growth Milan a Euronext Milan. L'operazione, subordinata al via libera di Borsa Italiana e Consob, dovrebbe perfezionarsi nel mese di settembre. Secondo la società, il passaggio consentirà di accedere a un mercato dei capitali di maggiore dimensione, aumentando la liquidità del titolo e la visibilità internazionale a sostegno dei piani di sviluppo. L'assemblea ha inoltre deliberato l'ampliamento del consiglio di amministrazione da nove a dieci componenti, con la nomina, efficace dall'avvio delle negoziazioni su Euronext Milan, di Maria Elena Cappello quale amministratore indipendente. Ingegnere con oltre trent'anni di esperienza manageriale, Cappello è consigliera indipendente di Bper Banca ed ex amministratore delegato di Nokia Italia.

L'assemblea ha approvato anche tutte le delibere funzionali all'offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni Trevi Finanziaria Industriale. Via libera quindi all'operazione di reverse take over e alla delega al consiglio di amministrazione ad aumentare il capitale sociale, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2026, mediante l'emissione di un massimo di 8.721.903 nuove azioni a servizio dell'Ops.

L'obiettivo dell'operazione è creare un operatore di rilievo internazionale nelle fondazioni speciali e nell'ingegneria del sottosuolo, con il conseguente delisting della società romagnola.—**M.D.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accoglienza inclusiva nei locali di Cigierre

TAVAGNACCO

L'iniziativa

Un percorso di formazione dedicato all'accoglienza delle persone con disabilità coinvolgerà progressivamente gli oltre 4. 500 dipendenti di Cigierre, il gruppo friulano della ristorazione che gestisce più di 340 locali in Italia con le insegne Old Wild West, Pizzikotto, Wiener Haus, Shi's, America Graffiti, Smashie e Indiana Highway Station. L'iniziativa nasce dalla partnership con World4All, startup specializzata in accessibilità e inclusione, e sarà realizzata attraverso la Cigierre Academy.

L'obiettivo è fornire al personale di sala competenze pratiche e relazionali per rispondere alle esigenze delle persone con disabilità, dall'interazione con il cliente alla gestione delle diverse necessità di accessibilità, così da garantire un'esperienza di servizio più autonoma e inclusiva.

Il tema dell'accessibilità sta assumendo un peso crescente nella ristorazione, anche in ragione dell'entrata in vigore dell'European accessibility act.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Industria al bivio

«Investire per innovare è un obbligo morale»

di **Maurizio Cescon**

Alessandro Brussi, presidente di Danieli: più valore aggiunto per essere sempre competitivi
«Aziende come la nostra, Fincantieri, Generali e altre sono pronte per far ripartire il territorio»
«Gli Its rappresentano un importante strumento d'istruzione dedicato alle esigenze delle Pmi»

BUTTRIO

L'intervista

Innovazione. Alessandro Brussi, presidente del gruppo Danieli, la più importante industria friulana, forte di 4 miliardi di fatturato e presenza del brand anche negli angoli più sperduti del pianeta, punta tutto su questa parola magica. «Vorrei dare un messaggio positivo», spiega il top manager, «sicuramente, noi siamo pronti per far ripartire il territorio. Danieli, Fincantieri, Generali, Abs e altre, sono tutte aziende che corrono, possono fare da traino. Vedo una certa effervescenza nelle scelte imprenditoriali, non c'è apatia, sono ottimista che questa mentalità possa essere trasmessa agli altri operatori».

Presidente perché puntare tutto sull'innovazione?

«Perché consente di realizzare prodotti a maggiore valore aggiunto. In Friuli Venezia Giulia non abbiamo la moda, dove una cosa costa dieci e la vendo a 100 perché piace al mondo intero. Abbiamo però prodotti ad alto valore aggiunto in quanto sono innovativi. Altra cosa fondamentale è il servizio al cliente, la sua soddisfazione per noi è obiettivo prioritario».

La competitività è anche un tema legato ai costi, non solo all'innovazione, condivide?

«Le filosofie sono due. O io sono molto competitivo in termini di costi, oppure devo assicurare un prodotto avanzato per renderlo attraente e quindi venderlo. Ma in termini di costi, in Italia e in genere nei paesi Occidentali, siamo arrivati quasi al capolinea: meno di così è difficile che il lavoro possa costare, per non parlare di materie prime o energia. Siamo quindi obbligati anche moralmente a innovare, per mantenere welfare e comunità solide, sostenibili dal punto di vista sociale nel medio e lungo periodo».

Innovazione come obbligo, sostiene lei. Ma è una strada che tutte le imprese possono percorrere?

«Guardi, ci sono ancora molti che pensano di poter ridurre ulteriormente i costi, invece di spendere in ricerca e sviluppo. È una ricetta che può essere utile nel breve termine per superare un problema urgente, improvviso, contingente, ma non ha respiro. L'innovazione di prodotto darà sempre un contributo migliore alla crescita economica e sociale. Il taglio dei costi si può fare una tantum, ma poi bisogna investire e programmare».

Il centro di comando della Danieli di Buttrio, multinazionale presente in tutto il mondo

Investire quanto? C'è una soglia ideale? Poi ognuno si fa i conti in casa propria...

«Non è una quota facile da determinare, bisogna vedere se parliamo di un'azienda *labor intensive*, che potrebbe destinare fino al 2% dei ricavi per sviluppo e ricerca, o se siamo di fronte a un'azienda *capital intensive*, dove il margine si può ridurre, l'1% o lo 0,5. Ciò che è importante è che gli investimenti siano continui, con la previsione di programmi triennali. Diciamo che in tre anni un ciclo di ricerca porta a un certo risultato. E serve per migliorare l'efficienza dell'azienda, per garantire il know how, per formare i talenti».

A proposito di talenti, c'è anche chi è molto preoccupato della fuga dei cervelli. Come si evita?

«Bisogna fidelizzare le risorse umane. Fare in modo che il lavoro che viene svolto in una fabbrica sia gradito per know how, per arricchimento personale, per tipologia. In Friuli Venezia Giulia, da questo punto di vista, abbiamo un bellissimo territorio e una buona performance, non c'è un'alta percentuale di migrazione dal posto di lavoro. Penso che conti la vocazione storica industriale della regione, e anche il fatto che tante realtà sono interessanti e innovative, garantiscono prospettive e futuro».

Danieli è una multinazionale che offre valide opportunità a ingegneri, tecnici, operai in gamba. Ma è un esempio replicabile?

«Noi con la nostra Academy manteniamo un costo di struttura importante per garantire la crescita e la fidelizzazione dei colleghi. Ma per venire incontro alle Pmi, che magari non hanno un'ossatura come la nostra, esistono le scuole. Ci sono gli Its che preparano i tecnici per le aziende, uno strumento di istruzione moderno e dedicato alle esigenze delle varie imprese. Il diplomato investe due anni della sua vita per diventare operativo, si specializza sulle materie che servono davvero alle aziende. Di fatto, il periodo di pratica che prima rimaneva in carico a una Pmi, oggi lo fa l'Its, finanziato da Regioni e programmi governativi. Credo sia un ottimo aiuto».

Intanto c'è l'intelligenza artificiale che bussa alle porte. Che sviluppi vede a medio termine?

«Bisogna saperla usare, l'Ai non fa da sola il lavoro. L'uomo può utilizzarla per migliorare la sua efficienza. La vera novità con l'Ai è che ti rende disponibile subito il sapere di tanti, ti permette di fare scelte mirate e più veloci. È un modo di lavorare completamente differente rispetto a quello che abbiamo conosciuto fino a oggi, il sapere è già a disposizione in maniera agevole. Adesso serve ancora di più l'esperienza rispetto a un tempo, ti rende molto più efficace, ti lascia fare molte simulazioni in tempi brevi, consentendoti di trovare la soluzione adatta in pochi minuti o in un'ora, mentre prima ti servivano una o due giornate. Riguardo all'Ai cosiddetta generativa, non so se potrà arrivare nelle fabbriche tradizionali, saranno scelte che spettano ai singoli imprenditori. Per quanto ci riguarda, non siamo ancora a un livello tale da agganciare l'Ai a una macchina operatrice per dirle "fai quello che vuoi, ma dammi il prodotto che mi serve", probabilmente mi consuma più energia e più utensili di quanto previsto. Siamo però solo all'inizio di questo processo, tra qualche anno tutto sarà ancora cambiato».

Ciò che non cambia, invece, sono i costi energetici, vera e propria palla al piede per il Nordest produttivo. Come se ne esce?

«È una domanda più grande di me. Lo scenario internazionale presenta peculiarità che negli ultimi 20 anni non avevamo avuto. Ci sono guerre importanti in Paesi strategici, penso al Medio Oriente bloccato, al mondo russo e l'Europa che non si parlano più, Cina e Usa che si guardano con occhi diversi dal passato. Per arrivare alle soluzioni bisogna entrare in un labirinto, oggi non c'è più la strada lunga ma diritta. Prima o poi dal labirinto si esce, bisogna trovare la via giusta, questo dipende da scelte nazionali o sovranazionali».

Lei vede una possibilità di un ritorno a un mondo meno conflittuale?

«Credo che entro uno o al massimo tre anni si potrà tornare a una situazione più normalizzata. Voglio pensare che il periodo delle incertezze, da qui al prossimo futuro, sia breve. Dopo la tempesta il cielo diventa più terso e ci saranno buone possibilità, anche in mercati che ora sono chiusi».

7.continua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2%
DEI RICAVI
La quota ideale di investimenti in ricerca e sviluppo per un'industria "labor intensive"

Alessandro Brussi

4,2
MILIARDI DI EURO
È il fatturato 2025 della multinazionale di Buttrio, portafoglio ordini di quasi 6 miliardi

Il modello è in crisi? Parlano i protagonisti

La serie

Industria al bivio
«I distretti non bastano è l'ora delle aggregazioni»
Il modello è in crisi? Parlano i protagonisti
La serie
L'intervista a Luca Businaro

L'intervista a Luca Businaro

UDINE

Dopo la pubblicazione delle analisi della Banca d'Italia e dell'Ocse che hanno evidenziato le criticità del Nordest, il nostro giornale ha avviato una serie di dialoghi con alcuni dei protagonisti del territorio, per individuare modi e strategie per superare le difficoltà. La serie si è aperta con Alec Ross, già consigliere per l'innovazione del presidente americano Barack Obama e oggi docente a Bologna, che ha indicato nella fuga dei cervelli il principale dei problemi.

Federico Zoppas, managing director di Zoppas Industries e presidente della rete regionale veneta dell'aerospazio Rir Air, ha individuato nello spostamento verso produzioni a maggior valore aggiunto l'obiettivo da perseguire: «Abbiamo tutti gli ingredienti necessari», ha spiegato, «competenze industriali, imprenditorialità e talenti. Il problema è organizzarli in modo più efficace e portarli verso applicazioni ad alto valore aggiunto». Fabiano Benedetti, Ad della friulana BeanTech, ha sottolineato che le Pmi devono avere più coraggio nel puntare sull'intelligenza artificiale: «Le industrie dell'automotive possono riconvertirsi nei settori dell'aerospazio e della difesa», ha spiegato. Leonardo Maghetti, titolare della triestina Sifra Est, ha indicato «nella resistenza dei giovani nel cercare impieghi da operai» il problema dell'economia del Nordest, sottolineando anche il rischio che la proprietà delle imprese sia sempre meno locale. Ulrich Zuenelli, presidente della Loacker, ha sostenuto «l'urgenza di un confronto con le istituzioni per favorire un'immigrazione mirata» e la necessità di «aumentare la produttività e la capacità di esportare prodotti a maggior valore aggiunto per riportare il Nordest a ritmi di sviluppo più sostenuti». Michele Faggioli, chief strategic development officer del gruppo LuVe ha puntato sulla crescita dimensionale delle aziende: «I nostri imprenditori devono considerare le operazioni di M&A come atti d'amore in grado di garantire un futuro alle imprese». Un invito raccolto da Luca Businaro, ad di Novation Tech: «Le imprese devono essere più strutturate, capaci di assorbire gli shock e affrontare mercati più instabili. Servono aziende più solide, con organizzazioni manageriali e dimensioni adeguate». La serie proseguirà nei prossimi giorni.

Economia

Enologia

Nel futuro della Doc Friuli Ribolla gialla ferma e Rosato

È in corso la modifica del disciplinare per inserire due nuove tipologie di vini Nel 2025 sono stati raccolti 317.000 quintali di uva su 3.500 ettari di vigneti per 23 mila bottiglie in totale, più del 40% del volume complessivo regionale

RICCARDO DE TOMA
SAN VITO AL TAGLIAMENTO

L'assemblea

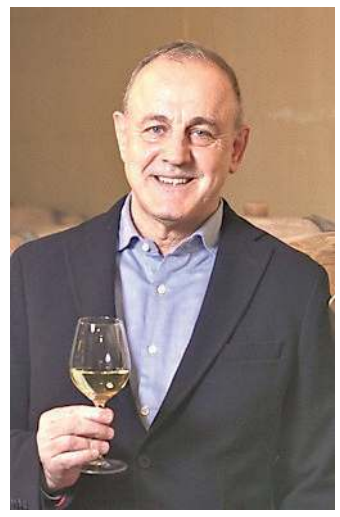
Anche la Ribolla gialla "ferma" e il Rosato potranno presto essere commercializzati con l'etichetta della Doc Friuli. È la principale novità emersa a San Vito al Tagliamento dall'assemblea annuale del Consorzio di tutela, che ha annunciato l'avvio della fase conclusiva dell'iter per la modifica del disciplinare. Modifica che però, secondo le previsioni del presidente Stefano Trinco, difficilmente si concluderà in tempo utile per il "debutto" dei due nuovi vini con la vendemmia 2026.

Doppia logica

Se l'ingresso del Rosato punta a intercettare una delle tendenze più evidenti del mercato internazionale, estendendo la denominazione a un vino sempre più richiesto dalla grande distribuzione e dai mercati esteri, capace di garantire volumi importanti e di consolidare ruolo e numeri della Doc Friuli, la Ribolla Gialla ferma è un vitigno fortemente identitario del Friuli Venezia Giulia, che sta registrando negli ultimi anni un crescente interesse dei consumatori non solo nella versione spumantizzata, ma anche come vino fermo. Il suo inserimento nel disciplinare, oltre a guardare ai nuovi trend di consumo, punta al tempo stesso rafforzare il valore della denominazione attraverso uno dei vitigni più rappresentativi del vigneto Friuli.

Il debutto

Già all'esame del ministero dell'Agricoltura, il nuovo disciplinare dovrà successivamente ottenere il via libera del Comitato nazionale vini. I tempi dell'iter, come anticipato in apertura, difficilmente consentiranno la commercializzazione del Rosato e della Ribolla ferma a marchio Doc Friuli già con l'annata 2026. «Probabilmente», spiega Trinco, «il nuovo disciplinare non sarà pubblicato in tempo utile per questa vendemmia. Più realisticamente se ne riparlerà con quella del 2027, ma attendiamo fiduciosi notizie ufficiali dagli enti preposti».



Il presidente del consorzio Doc Friuli, Stefano Trinco

VARIETÀ

Con i nuovi ingressi passeranno a 23, delle quali 15 bianchi, 7 rossi e un rosato

I vini

Una volta esaurito l'iter, le tipologie incluse nella Doc diventeranno 23. Le ventuno attuali includono 14 bianchi (Bianco, Spumante, Spumante metodo classico, Ribolla gialla spumante, Ribolla gialla spumante metodo classico, Chardonnay, Friulano, Malvasia, Pinot bianco, Pinot grigio, Riesling, Sauvignon, Traminer aromatico, Verduzzo friulano) e 7 rossi (Cabernet, Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Merlot, Pinot nero, Refosco dal peduncolo rosso, Rosso).

La base si allarga

L'assemblea è stata anche l'occasione per fare il punto sull'ultima annata. Nel 2025, sui 3.500 ettari rivendicati alla Doc Friuli, sono stati raccolti 317.000 quintali di uva, un dato sostanzialmente in linea con l'annata precedente, nonostante le difficoltà climatiche. La produzione ha raggiunto 173.081 ettolitri, pari a circa 23 milioni di bottiglie, oltre il 40 percento del vino imbottigliato in Friuli Venezia Giulia. Il Consorzio è attivo dal 2019, tre anni dopo la nascita della Doc, e associa attualmente 92 aziende: un numero destinato presto ad aumentare, grazie a nuovi ingressi.

La sede

Specchio della crescita del Consorzio anche la sua nuova sede, all'interno del Polo vitivinicolo di San Vito al Tagliamento, dove si è svolta l'assemblea dei soci. Al suo interno trovano spazio anche gli organismi di certificazione (Triveneta Certificazioni, Ceviq e Valoritalia) e quelli delle Doc Friuli Grave, Venezie e Prosecco: una vicinanza che potrà favorire lo sviluppo di nuove sinergie tra il consorzio e altri player del settore.

Il consorzio associa 92 aziende e ha sede all'interno del polo vitivinicolo di San Vito al Tagliamento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRONTOAUTO
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311
www.prontoauto.it

Udine

Il Sole Sorge alle 5.45
e tramonta alle 20.43
La Luna Sorge alle 20.54
e tramonta alle 5.12
Il Santo Santa Marta di Betania
Il Proverbio
Nuje al è masse pôc.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
130 ANNI
www.cassaruralefvg.it

E-mailcronaca@messaggeroveneto.it | **Redazione Locale** | Viale Palmanova 290 - Udine | **Telefono** 0432/5271 | **Pubblicità** Viale Palmanova 290 - Udine | **Telefono** 0432/246611

«Pericolo di inciampare nei dehor» San Giacomo sigillata e poi riaperta

Pigani (Confcommercio): «Agito senza alcun avviso, scene da Csi Miami»
Contestazione rientrata qualche ora dopo per l'intervento del Comune
Il provvedimento deciso a seguito della segnalazione di una cittadina ai vigili

ALESSANDRO CESARE

In piazza

Pomeriggio infuocato a palazzo D'Aronco e non a causa del caldo torrido. A surriscaldare l'ambiente è stato il caso piazza San Giacomo: in mattinata la polizia locale delimita e chiude al pubblico i dehor, nel pomeriggio il Comune trova il modo di mettere in sicurezza cordoli e moquette sul plateatico. Nel mezzo ci sono la rabbia degli operatori della piazza e il fuoco incrociato tra amministratori e dirigenti comunali. In una riunione dai toni accesi si sono fronteggiati il vicesindaco Alessandro Venanzi, l'assessore Rosi Toffano, la segretaria generale Francesca Finco e i dirigenti Marco Muzzati, Francesca Savoia e Raffaele Di Lena. La quadra è stata trovata solo in serata, con la messa in sicurezza dell'area e la parziale riapertura dei dehors.

EMERGENZA COVID

Il plateatico è stato occupato nell'estate 2020 per dare ossigeno alle attività dopo il lockdown

Cosa è successo

I dehor sul plateatico della piazza sono comparsi nell'estate 2020, in piena emergenza Covid, per dare respiro alle attività economiche a lungo costrette a restare chiuse. A sei anni da quella data, però, cordoli e moquette dei dehor sono stati oggetto di manutenzioni minime e così una parte si è deteriorata e sollevata. E qualche giorno fa, una signora è inciampata, finendo a terra. La successiva segnalazione al comando della polizia locale di via Gilardini ha fatto scattare il sopralluogo. Ieri mattina agenti e personale comunale hanno verificato la pericolosità di ampie porzioni di dehor, decidendo di delimitare il 90% di sedie e tavolini con il nastro bianco e rosso e con alcune transenne, impedendone, in tal modo, l'accesso a residenti e turisti. Ma i titolari dei bar non hanno gradito: «Non c'è stato alcun preavviso da parte del Comune. Non è modo di fare». E a chi gli ha fatto notare di essere causa del loro male, per non aver provveduto a sistemare le porzioni di moquette che ospitano sedie e tavolini, hanno replicato a tono: «Da tre anni», hanno chiarito, «presentiamo soluzioni per rinnovare la piazza, ma la Soprintendenza blocca tutto». Una tensione tra le parti sciolta in serata, dopo che il Comune ha autorizzato una manutenzione straordinaria di cordoli e moquette. «L'obiettivo dell'amministrazione», si legge in una nota di palazzo D'Aronco, «è coniugare la tutela della pubblica incolumità con la continuità delle attività economiche, assicurando che gli spazi possano essere utilizzati nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza».

Botta e risposta

Il Comune ha spiegato: «L'attività di controllo è un atto dovuto, per verificare il rispetto delle norme vigenti e, soprattutto, garantire la sicurezza di cittadini e frequentatori dell'area. Agli esercenti è stato richiesto di provvedere nel più breve tempo possibile all'adeguamento delle strutture alle prescrizioni impartite». Quanto accaduto non è piaciuto agli operatori della piazza, come ha riferito Giovanni Pigani, vicepresidente del mandamento di Udine di Confcommercio: «Se è vero che alcune parti dei dehor non sono perfettamente conservate, è altrettanto vero che delimitare in quel modo la piazza non mi è parsa la scelta più opportuna. Evidentemente alla polizia locale piacciono le ambientazioni da Csi Miami». Toni smussati qualche ora dopo un vertice tenutosi a palazzo D'Aronco: «Va apprezzata la velocità di reazione del Comune», ha detto Pigani.

L'AMMINISTRAZIONE

«L'obiettivo è assicurare l'uso degli spazi in condizioni di sicurezza»

Il futuro

L'impegno degli operatori, a questo punto, è avviare una sistemazione complessiva dei dehor in attesa che il progetto di rinnovo dell'area venga sbloccato dalla Soprintendenza: «La manutenzione», chiude Pigani, «è stata scarsa per evitare di spendere risorse in dehor che andranno comunque sostituiti».

I dehor delimitati dal nastro e dalle transenne. In basso a destra un dettaglio con il cordolo sollevato

sandix
LA TUA OMBRA SU MISURA

PER TUTTO L'ANNO
ECOBONUS 50%*

Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025 - sandix@sandix.it
www.sandix.it

*validità per prodotti ed esposizioni previste dalla normativa

Le preoccupazioni di palazzo D'Aronco «Incolumità e attività»

«Nel pomeriggio, grazie al confronto tra uffici comunali e operatori interessati», si legge in una nota del Comune, «è stata individuata una soluzione temporanea per la riapertura dei dehor, in attesa dell'esecuzione degli interventi definitivi di messa in sicurezza. L'obiettivo dell'amministrazione è coniugare la tutela della pubblica incolumità con la continuità delle attività»

Giovanni Pigani «Modi sbagliati ma intervento rapido»

«Se è vero che alcune parti dei dehor non sono perfettamente conservate, è altrettanto vero che delimitare in quel modo la piazza nonè stata una scelta opportuna. Evidentemente alla polizia locale piacciono le ambientazioni da Csi Miami», ha detto Giovanni Pigani, aggiungendo: «Abbiamo apprezzato la rapidità di intervento del Comune»

I baristi: «Attendiamo l'ok per il restyling»

Nel 2023 è stato presentato un progetto per la sistemazione definitiva
Gli esercenti: «Aspettiamo da tre anni il parere della Soprintendenza»
I titolari dei locali lamentano anche la mancanza di comunicazione

ANNA ROSSO

Le reazioni

Più che la chiusura dei dehor, a far discutere è stato il modo in cui è avvenuta. È questo il filo conduttore che emerge dalle voci raccolte tra i gestori dei locali di piazza San Giacomo, dove ieri mattina gli operatori si sono ritrovati con tavoli e sedie delimitati da nastro bianco e rosso senza alcun preavviso. Nessuno mette in discussione la necessità di intervenire per garantire la sicurezza, ma quasi tutti lamentano di non essere stati avvisati e di non aver avuto il tempo di provvedere autonomamente alla sistemazione delle parti deteriorate.

A esprimersi con maggiore decisione è Giovanni Del Vasto, titolare del bar San Giacomo, che invita però a distinguere i diversi livelli della vicenda. «Il Comune ci ha dato disponibilità, non posso puntare il dito contro l'amministrazione. Il problema è che sono ormai tre anni che aspettiamo il parere della Soprintendenza al progetto di rifacimento dei dehor». Un'attesa che, secondo l'esercente, ha finito per bloccare anche gli investimenti. «Ci troviamo a dover fare una manutenzione quasi a nuovo quando noi vorremmo spendere quei soldi per realizzare l'intervento definitivo». Del Vasto allarga poi il ragionamento alle difficoltà delle attività del centro storico. «Bisogna andare incontro a chi fa impresa. Dietro un bar non ci sono soltanto tavoli e sedie, ma affitti molto elevati, diversi dipendenti, i fornitori del caffè, delle bevande, dell'acqua: è un circuito economico che dà lavoro a tante persone». La chiusura di una parte del plateatico, nel suo caso, significa perdere una trentina di posti a sedere.

Negli altri locali il giudizio è simile. «La polizia locale è arrivata, ha fatto qualche foto e poi sono comparsi gli operai con il nastro segnalatore», racconta Gabriella Cioni di Italian Secret. «La sicurezza è importante, ci mancherebbe. Ci siamo solo rimasti male perché nessuno ci aveva detto nulla». Anche al Versus il nodo è soprattutto quello della comunicazione. «Hanno fatto tutto all'improvviso e ci siamo ritrovati con i posti più che dimezzati», osserva Elisabetta Meduri. «Avrebbero potuto venire ad avvisarci e concederci qualche giorno per sistemare quello che serviva. Nessuno contesta il motivo dell'intervento, ma il modo con cui è stato fatto». Al Matteotti, dove i dipendenti hanno visto arrivare gli agenti senza conoscere le ragioni del provvedimento, si sottolinea come il locale disponga di sedici tavoli esterni e come inizialmente non fosse chiaro cosa stesse accadendo. Al Re Barbaro invece, come sottolinea Maria Chilba, la situazione è stata meno pesante: il dehor non è stato chiuso, anche se gli accessi sono rimasti consentiti solo da alcuni lati.

Sul caso interviene la capogruppo della Lega in Consiglio comunale, Francesca Laudicina, secondo cui l'immagine delle transenne nel salotto buono della città, nel pieno della stagione turistica, «fa un certo effetto: più che il cuore di Udine sembra un'area di lavori in corso».

Già nella serata di ieri una buona parte dei tavolini dei dehor erano di nuovo utilizzabili grazie al tempestivo intervento di artigiani che hanno sistemato i cordoli e hanno applicato un nastro giallo e nero ad alta visibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ATTIVITÀ DEL CENTRO

«Dietro ogni bar c'è un circuito economico che dà lavoro a tante persone»

Uno dei dehor riaperti: il cordolo segnalato da un nastro ad alta visibilità. Sopra Gabriella Cioni dell'Italian Secret (foto Petrussi)

APERTURA STRAORDINARIA: FINO ALL'11 AGOSTO
VARIANT
Divani e Poltrone
FABBRICA DIVANI E POLTRONE
APERTURA STRAORDINARIA ESTIVA
9:00 - 12:00 | 14:00 - 18:30
SABATO E DOMENICA CHIUSI
CHIUSI DAL 12 AL 24 AGOSTO
Via Pordenone, 49
33070 Budoia (PN)
0434 654811
Facebook Variant divani
Instagram @variantdivani
Email Variant.srl@libero.it
MOD. EMPOLI
Divano angolare dal design contemporaneo
Dimensioni:
cm 310 x 175
PREZZO DI LISTINO € 2.800,00
PREZZO SPECIALE € 2.250,00
DIRETTAMENTE IN FABBRICA

Udine

Campus di Medicina in via Chiusaforte Fondi dalla Regione

Tre milioni in due anni per sostenere l'aumento dei costi

MATTIA PERTOLDI

Lo stanziamento

Tre milioni in due anni – uno e mezzo già inserito nell'assestamento di Bilancio estivo approvato venerdì in Consiglio e altrettanto nel 2027 – che consentiranno all'Ateneo friulano di coprire l'aumento dei costi da sostenere per la realizzazione del nuovo studentato di Medicina all'interno dell'ex chiostro del convento dei frati Cappuccini.

Lo stanziamento è stato deciso dall'assessorato regionale guidato da Alessia Rosolen e integra un finanziamento – molto più corposo – già messo a disposizione dell'università di Udine negli scorsi anni e necessario riuscire a dotare l'Ateneo di un nuovo campus destinato espressamente agli studenti iscritti ai corsi di Medicina.

«Con questi ulteriori fondi confermiamo il percorso per portare a compimento un intervento strategico, in grado di rispondere alla domanda di alloggi universitari di qualità e di rendere il Friuli Venezia Giulia sempre più attrattivo per gli studenti – ha detto Rosolen –. La nuova residenza in via Chiusaforte sarà una struttura moderna, inclusiva e pienamente attrezzata, progettata per rispondere alle esigenze degli iscritti ai corsi di laurea di Medicina dell'università di Udine».

L'ASSESSORE ROSOLEN

«Un intervento strategico in grado di rispondere alla domanda di alloggi di qualità»

Il nuovo finanziamento si aggiunge ai 12 milioni 500 mila euro già contenuti nell'accordo sottoscritto tra Regione, Ateneo e Ardis per la realizzazione dell'intervento e si inserisce all'interno di un maxi-progetto per Medicina da 20 milioni sostenuto anche dal ministero. Lo studentato, la cui costruzione secondo la Regione è prevista entro la fine del 2027, offrirà 136 posti letto distribuiti in 129 camere, tutte con bagno e a completa disposizione di Ardis, pertanto a sostegno del diritto allo studio universitario.

La ristrutturazione dell'ex convento dei Cappuccini, che attualmente ospita gli spazi per la didattica dei corsi di Medicina, riguarda un'area di 33 mila 742 metri quadrati prospicente a piazzale Kolbe e adiacente alla nuova sede del Dipartimento di Medicina, in fase di completamento. Il complesso è composto da due blocchi distinti. Il primo edificio è destinato alle aule per la didattica, mentre il secondo sarà la sede dipartimentale e dei laboratori di ricerca. La nuova struttura includerà, tra l'altro, otto aule (di cui tre da 200 posti l'una) per una capienza complessiva di quasi mille posti, una settantina di laboratori, più o meno sessanta uffici tra studi e open space e avrà, oltre all'attuale accesso su via Chiusaforte, un nuovo ingresso lungo via Ristori.

Grazie all'ulteriore sostegno della Regione, dunque, i tempi per la realizzazione del secondo step dei lavori, quelli dello studentato, dovrebbero essere rispettati. «È un investimento che rafforza l'impegno dell'amministrazione – ha concluso Rosolen – a sostegno del diritto allo studio e del potenziamento dei servizi dedicati agli studenti universitari, contribuendo anche ad attrarre in Friuli Venezia Giulia un numero sempre maggiore di giovani interessati alle professioni medico-sanitarie. La riqualificazione di piazzale Kolbe rappresenta un progetto di valore per l'Ateneo friulano, per la città di Udine e per l'intero territorio regionale mettendo in relazione diritto allo studio, formazione universitaria e rafforzamento del sistema sanitario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo studentato completerà il campus di Medicina in costruzione in via Chiusaforte / Foto Petrussi

arredamenti
desimon
since 1895

L'ESTATE ENTRA IN CASA.

Luce, materia e comfort. Progettiamo spazi su misura da vivere ogni giorno.

Gemona Via Taboga, 132 | **Osoppo** Via Rivoli, 20 · Tel 0432.986050 | osoppo@desimonarredamenti.com **www.desimonarredamenti.com**

Udine

Parcheggio in ospedale Studio da oltre 400 posti

L'Azienda sanitaria sta continuando la trattativa con Comune e Ssm

MATTIA PERTOLDI

Il progetto

Lo studio di fattibilità ha disegnato una capacità minore rispetto a quanto ipotizzato in origine, ma proprio il fatto che esista, assieme a una serie di vertici già svolti in Comune, dimostra che l'iter per la realizzazione di un nuovo parcheggio multipiano all'interno del Santa Maria della Misericordia procede, forse anche meglio del previsto.

La proposta di progetto, d'altronde, è stata inserita lunedì nelle oltre 200 slide illustrate da Denis Caporale e Riccardo Riccardi ai sindaci della provincia di Udine presenti in ospedale per ascoltare da direttore generale e assessore la sintesi degli investimenti, passati e futuri, di Regione e Azienda sanitaria.

Da oltre un anno, entrando nel dettaglio, è in corso una trattativa tra AsuFc e palazzo D'Aronco – interessata attraverso Ssm – per, appunto, la realizzazione di un nuovo parcheggi in struttura in ospedale. Dopo aver valutato, e scartato, la possibilità di intervenire all'esterno del nosocomio, si è invece deciso di operare nella zona occupata attualmente dall'area per l'eliporto che, come da programma di riqualificazione del Santa Maria della Misericordia, verrà spostato sul tetto del padiglione 15. Lo spazio a disposizione consentirebbe di ricavare, come accennato, un nuovo maxi-parcheggio a disposizione di dipendenti e pazienti.

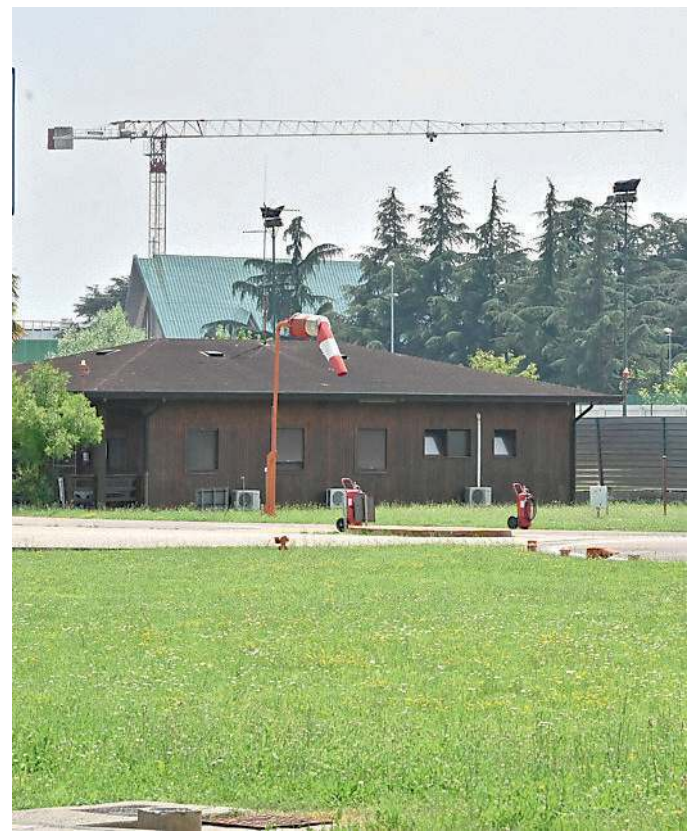
Con l'obiettivo di velocizzare le operazioni di realizzazione, inoltre, l'Azienda sanitaria ha chiesto – e ottenuto nelle pieghe della legge di Bilancio approvata a dicembre a Trieste – di poter entrare nel capitale sociale di Ssm in modo tale da varare un'operazione quasi in house. Le azioni "libere" della Partecipata comunale, non ancora acquisite siamo chiari, dovrebbero essere un paio di centinaia. Abbastanza, in ogni caso, da consentire all'Azienda sanitaria di muoversi come da programma.

Entrando nel dettaglio dello studio di fattibilità, questo prevede la realizzazione di una struttura prefabbricata in acciaio e calcestruzzo su nove livelli. A seconda della soluzione immaginata, il parcheggio potrebbe avere una capienza compresa tra 443 a 475 posti-auto – quindi meno dei 600 ipotizzati in origine – con dodici stalli riservati a persone con disabilità e un ascensore interno. È previsto anche un sistema intelligente di accesso e uscita tramite riconoscimento delle targhe e pagamento elettronico con, ovviamente, la segnalazione del numero di stalli liberi. Quanto ai tempi, si prevedono poco meno di tre anni di lavoro tra progettazione e gara (345 giorni), realizzazione e collaudo (630). I costi si aggirano attorno ai 12 milioni coperti all'incirca a metà da Azienda sanitaria e Ssm.

Attualmente il Santa Maria della Misericordia può contare su poco meno di 2 mila posti auto tra quelli a disposizione del personale interno e i parcheggi per l'utenza, a pagamento oppure gratuiti, utilizzati soprattutto in orario mattutino. Gli ultimi realizzati, in ordine di tempo, sono stati inaugurati ad aprile dello scorso anno. Parliamo, nel dettaglio, di 210 stalli collocati nelle vicinanze del padiglione 7, dedicato al Dipartimento Mamma-Bambino. Per quanto riguarda i parcheggi gestiti da Ssm, ce ne sono due a pagamento e dotati di sbarra – per un totale di 343 posti auto – nelle adiacenze dell'ingresso principale dell'ospedale e un terzo, a parcometro, con 118 stalli, a cui si accede da via Colugna. A questi, vanno sommati i 250 del parcheggio scambiatore e va considerato che nel progetto di ristrutturazione del padiglione 6 – cioè il cosiddetto terzo e quarto lotto, in cui si concentrerà una fetta importante dell'attività ambulatoriale – rientrano anche alcune decine di nuovi stalli: si tratta di una settantina di nuovi posti, che tuttavia dovrebbero essere più a disposizione del personale dell'Azienda sanitaria che degli utenti.

TEMPI PREVISTI

La proposta prevede tre anni di lavori per la costruzione del multipiano



L'area dell'eliporto dove dovrebbe sorgere il nuovo parcheggio

Nel caso in cui il progetto per il nuovo parcheggio dovesse concretizzarsi – portando il totale degli stalli del Santa Maria della Misericordia a poco meno di 2 mila 500 a fronte di più o meno 4 mila dipendenti oltre ai pazienti –, anche questi verrebbero gestiti direttamente da Ssm che, in questo modo, avrebbe modo di ripagare nel lungo periodo l'investimento effettuato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA, 10 KM. A NORD DI UDINE

Villa da sogno, posizionata in zona Tricesimo, ricca di fascino, atmosfera e qualità. Dimensioni ampie ma razionali, grande zona giorno, quattro camere, palestra, lavanderia, parco alberato. Prezzo inferiore alle aspettative, contattateci per ulteriori info.

ESCLUSIVO RECUPERO, UDINE - VIA NIMIS

Progetto firmato dall'architetto **Princic** per questo prestigioso recupero di un fabbricato storico in classe "A4", composto da sole cinque unità abitative. Finiture curate, grande luce, "sapore" di un tempo … un equilibrio perfetto tra fascino e modernità senza tralasciare la posizione davvero invidiabile.

IMMOBILIARE IN UDINE
P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA BIFAMILIARE, FELETTO UMBERTO

Elegante e versatile **villa bifamiliare** che offre due appartamenti speculari, tricamere biservizi, termoautonomi. Perfetta per chi cerca una soluzione abitativa di ampie metrature e pronta da abitare. Cantina, taverna, studio, lavanderia, garage e giardino. € 425.000

UFFICIO TORRI BLU - "TERMINAL NORD"

Meraviglioso e panoramico **ufficio** di mq. 305 con doppio ingresso e quattro posti auto coperti.
Luminoso, modulabile e pronto all'uso, climatizzato, riscaldamento a pavimento. Info ulteriori previa tel.

VILLA STORICA A MORUZZO CON VISTA FINO AL MARE

Nella frazione di Alnicco, proponiamo in vendita un vero diamante grezzo! **Villa anni '30** da ristrutturare e personalizzare internamente. Sviluppata su una superficie di quasi mq. 500 con ampi spazi sia nella zona giorno che nella zona notte, dispone di un ampio parco dove poter ricavare un'altra abitazione di mq. 180, ideale come dependance. La posizione dominante e panoramica rende unica questa proprietà!

CASALE ALLE PORTE DI UDINE SUD, 2 UNITA' ABITATIVE

Affascinante **casale** sapientemente ristrutturato nel 2007 creando due unità distinte, con relative pertinenze e giardino recintato e curato!
Un tricamere al piano terra di mq. 130 e un super appartamento di mq. 300 che regala grandi emozioni.
Un immobile dagli ampi spazi, tanto calore e luce naturale! Chiamateci per ulteriori info!

INTERO FABBRICATO - MOLIN NUOVO

A due passi da Viale Tricesimo, interessante opportunità di fabbricato intero composto da un locale al piano terra ed un appartamento al primo e secondo piano, con pertinenze esterne. Immobile da ristrutturare ma dal grande potenziale. Prezzo di realizzo!

Udine

Sequestrati 3 chili di droga Decisivo il fiuto dei cani

È il risultato più significativo finora ottenuto dall'Unità cinofila della municipale

L'operazione

Più di tre chili di hashish e alcuni grammi di cocaina destinati con ogni probabilità ad attività di spaccio sono stati di recente rinvenuti e sequestrati dal Nucleo di polizia giudiziaria della polizia locale di Udine, con il supporto dell'Unità cinofila, nell'ambito delle attività di contrasto al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti.

L'operazione è scaturita da una serie di segnalazioni fatte da alcuni cittadini e ha interessato inizialmente la zona ovest della città. Dopo un primo controllo senza esito, gli agenti hanno esteso le ricerche a un'area boschiva adiacente a un impianto sportivo. Grazie al fiuto dei cani antidroga sono stati individuati diversi nascondigli tra la vegetazione, all'interno dei quali erano occultati 3,2 chilogrammi di hashish e 31 grammi di cocaina. Nel corso dell'attività è stato inoltre rinvenuto il materiale usato per il confezionamento delle dosi, tra cui rotoli di cellophane, bustine in plastica, forbici e un bilancino di precisione.

L'operazione svolta dalla polizia locale con l'Unità cinofila

La droga e il materiale usato per il confezionamento

L'ASSESSORE TOFFANO

«Attività frutto anche della preziosa collaborazione da parte dei cittadini»

«Questo importante sequestro conferma la professionalità e la preparazione della polizia locale di Udine, che quotidianamente opera per garantire la sicurezza della nostra comunità», dichiara, a tal proposito, l'assessora alla polizia locale Rosi Toffano. «Il risultato ottenuto è frutto di un'attività investigativa attenta, del prezioso supporto dell'Unità cinofila e della collaborazione dei cittadini, le cui segnalazioni rappresentano uno strumento fondamentale per orientare i controlli sul territorio». L'intero quantitativo di sostanza stupefacente e il materiale usato per il confezionamento sono stati posti sotto sequestro. Secondo una stima degli investigatori, la droga, una volta immessa sul mercato illecito, avrebbe potuto fruttare circa 30.000 euro. È il risultato più significativo conseguito dall'Unità cinofila della polizia locale dalla sua istituzione, nel 2021.

Il plauso per il buon esito dell'operazione arriva anche dalla capogruppo della Lega in consiglio comunale, Francesca Laudicina: «Bravi davvero alla polizia locale e all'Unità cinofila. Questi risultati dimostrano la professionalità e l'impegno della polizia locale». Ciò detto, l'esponente del Carroccio lancia una frecciata nei confronti dell'assessora Toffano: «Facile riempirsi la bocca di complimenti quando le cose vanno bene. Se questa giunta credesse davvero nella polizia locale, la metterebbe nelle condizioni di lavorare al meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manca l'addetto al primo soccorso Denunciata per caporalato

I controlli

L'attività di controllo sul territorio eseguito in città dai militari della locale Compagnia dei carabinieri nell'ultimo weekend ha portato al raggiungimento di alcuni risultati nel contrasto all'illegalità. Nello specifico, il Nucleo carabinieri ispettorato del lavoro, nel corso di specifico servizio finalizzato al contrasto del fenomeno del caporalato, ha denunciato una cinquantaseienne residente a Udine e legale rappresentante di una struttura ricettiva per non aver garantito la presenza in azienda di un addetto al primo soccorso, elevando ammende per circa 5.900 euro.

È stato inoltre denunciato un ventiseienne straniero, domiciliato nel Medio Friuli, poiché risultato gravato dai provvedimenti di divieto di ritorno e divieto di accesso alle aree urbane nel Comune di Udine. Infine, un ventitreenne straniero domiciliato a Udine è stato denunciato in quanto, durante un controllo alla circolazione stradale, è stato trovato in possesso di una carta d'identità elettronica, a lui intestata, priva di microchip e con alterazioni e incisioni tali da ritenere il documento falsificato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno e su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti 0432.959055

Violenze dopo il corteo ProPal In otto finiscono davanti al gup

Udienze preliminari fissate per ottobre
Tra gli imputati anche chi ferì una giornalista lanciando un sasso

ALESSANDRO CESARE

L'indagine

Si sono resi protagonisti di azioni violente e pericolose per l'incolumità altrui al termine del corteo Pro Palestina dello scorso 14 ottobre, nel giorno in cui Udine ha ospitato la partita di calcio tra Italia e Israele. Identificati dalla Digos, qualche mese fa, erano stati denunciati per le ipotesi di reato di resistenza a pubblico ufficiale, travisamento e lancio di oggetti durante manifestazione pubblica, lesioni personali (ai danni di una giornalista di RaiNews). A ottobre, otto di loro, compariranno davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine in due distinti procedimenti. Si tratta di cinque cittadini di origine nordafricana, di un cittadino palestinese e di due italiani, un veneto della provincia di Venezia e un friulano della Destra Tagliamento, tutti con un'età compresa tra i 20 e i 25 anni. Ad assisterli sono gli avvocati Martino Benzoni, Federico Artico e Paolo Viola.

Da quanto ricostruito dalla Procura (il pm titolare del fascicolo è Laura Collini), quel 14 ottobre, gli otto imputati furono protagonisti delle scene da guerriglia contro gli appartenenti alle forze dell'ordine. Tra le contestazioni nei loro confronti ci sono lancio di sassi, transenne, fumogeni, pietre e bombe carta. La polizia reagì utilizzando lacrimogeni e idranti. Una delle persone che comparirà davanti al gup, un tunisino di vent'anni, residente a Udine, è accusato di aver colpito con un sasso la giornalista di RaiNews Elena Dossi, causandole lesioni giudicate guaribili in undici giorni. Una circostanza che si verificò largo delle Grazie, viale delle Vittorie e piazza Primo Maggio. Agli imputati è stato contestato pure il fatto di aver creato una sorta di barricata per fronteggiare le forze dell'ordine utilizzando segnali stradali, griglie di canali di scolo, tombini e bidoni dei rifiuti.

Una scena degli scontri a ridosso di piazza Primo Maggio

Il primo gruppo di quattro imputati sono attesi in tribunale per l'udienza preliminare il 7 ottobre, il secondo una settimana dopo, il 15 ottobre.

L'attività del personale della Digos di Udine aveva anche permesso di identificare tre persone che, durante la partita tra Italia e Israele, tentarono di superare le balaustre per invadere il campo. Nei loro confronti, già a febbraio, era stato emesso un Daspo da parte del questore. Sul fronte giudiziario, invece, si era chiusa ad aprile la posizione delle due persone arrestate, un friulano di 45 anni e un feltrino di 49, con il patteggiamento di una pena di 1 anno di reclusione per i reati di violenza e resistenza a pubblico ufficiale continuata e pluriaggravata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

Gli universitari di Udine a lezione di management sui banchi di New York

In 28 da Ingegneria gestionale alla St. John's University Sartor: «Offriamo un percorso all'altezza delle sfide globali» Progetto sostenuto da Fondazione Friuli, Danieli, Abs e Alig

Il gruppo di studenti in Ingegneria gestionale dell'Università di Udine durante il corso a New York

L'esperienza

L'Università di Udine è ritornata a New York con 28 studenti che hanno partecipato per due settimane al corso intensivo "Intercultural management" organizzato con la St. John's University, fra i più importanti e antichi college cattolici americani. Gli studenti frequentano tutti il corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale del Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura dell'Ateneo udinese. Il progetto formativo, alla terza edizione, è sostenuto dalla Fondazione Friuli, dal gruppo Danieli, da Abs e dall'Associazione dei laureati in ingegneria gestionale (Alig).
Complessivamente, sono già 84 gli studenti che hanno partecipato all'iniziativa formativa grazie alle altrettante borse di studio, a copertura dell'intera esperienza, finanziate dalle quattro realtà del territorio. L'ammissione al corso intensivo avviene esclusivamente per meriti accademici.
Il corso ha previsto anche una visita studio guidata alla Morgan library & museum che ospita un patrimonio di manoscritti rari, stampe e libri tra i più preziosi del mondo. Gli studenti dell'ateneo friulano, con il coordinatore del progetto, Marco Sartor, hanno potuto visitare la sede, recentemente rinnovata su progetto di Renzo Piano. Nata nel 1902 come collezione privata del banchiere John Pierpont Morgan, è stata convertita in istituzione pubblica nel 1924 dal figlio del fondatore.
«Il corso alla St. John's University– spiega il professor Sartor, delegato dell'ateneo alla formazione continua – testimonia una forma concreta e virtuosa di collaborazione tra istituzioni pubbliche e private a sostegno dei giovani talenti. Siamo orgogliosi di offrire ai nostri studenti un'opportunità formativa di respiro internazionale e di assoluta eccellenza. Nessun altro corso di Ingegneria in Italia – sottolinea il professore – offre un'esperienza simile: è un segnale forte di ciò che significa oggi costruire un percorso universitario all'altezza delle sfide globali».

DOMANI

Piano strategico e tavola rotonda sulle sfide dell'Ateneo

Obiettivi, linee di sviluppo e visione strategica che guideranno l'Università di Udine nel prossimo triennio: saranno presentati domani dalle 10.30, nell'aula Strassoldo del polo economico giuridico, in via Tomadini 30/a, dal rettore Angelo Montanari (foto). La mattinata si aprirà con un intervento della sociologa Isabella Pierantoni, fondatrice di "Generation Mover" e proseguiranno con la tavola rotonda sul tema "Sistema universitario e territorio: contesto e sfide". Parteciperanno l'assessore regionale Alessia Rosolen, il presidente del Nucleo di valutazione dell'Università di Udine, Mario Minoja, la presidente del Consiglio degli studenti dell'ateneo friulano, Elizabeth Moretti. Modererà il condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Seguirà la presentazione del Piano strategico 2026–2028 dell'Ateneo.

L'Ai al servizio dell'agricoltura Premio della Bcc Veneta alla ricercatrice friulana Virili

Il riconoscimento

La ricerca scientifica incontra il territorio e guarda al futuro dell'agricoltura. Nella sede di Bcc Veneta si è svolta la cerimonia di consegna della nona edizione del Premio istituito dalla banca in collaborazione con l'Accademia dei Georgofili, riconoscimento che valorizza giovani ricercatori e progetti di elevato valore scientifico con concrete prospettive di applicazione nel settore agroalimentare.
Il premio, del valore di 2.500 euro, è stato assegnato ad Alessandra Virili, ricercatrice del Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A) dell'Università di Udine. Alla cerimonia hanno preso parte il presidente di Bcc Veneta Flavio Piva, il direttore Generale Andrea Bologna con lo staff dirigenziale della banca, il professor Giuliano Mosca, presidente della sezione Nord Est dell'Accademia dei Georgofili, i componenti della commissione giudicatrice, professori Raffaele Cavalli, Paolo Ceccon e Luigi Gallo, e la professoressa Elisa Marraccini dell'Università di Udine. La commissione ha premiato il lavoro dal titolo "Use of an AI-based annotation tool reduces inter-observer error linked to cover estimation of arable crops and weeds", sviluppato nell'ambito delle attività di ricerca del DI4A e finanziato dal Centro nazionale Agritech. Lo studio dimostra come l'impiego dell'intelligenza artificiale possa ridurre significativamente gli errori nella stima della copertura di colture e infestanti, migliorando l'affidabilità delle analisi di campo e offrendo agli operatori strumenti sempre più precisi per la gestione delle produzioni agricole.
Il progetto guarda già alle sue future applicazioni. Il gruppo di ricerca sta infatti ampliando il database delle specie coltivate e delle infestanti e lavorando all'addestramento del sistema per il riconoscimento dei residui colturali. L'obiettivo è sviluppare un'applicazione per smartphone che agricoltori e tecnici possano utilizzare in campo come supporto alle decisioni, aiutandoli a valutare quando sia realmente necessario effettuare un trattamento fitosanitario, evitando interventi inutili o potenzialmente dannosi per colture e ambiente. L'applicazione consentirà inoltre di fornire una stima oggettiva della copertura dei residui colturali, dato sempre più rilevante anche ai fini dell'accesso ai contributi della Politica agricola comune.
«Questo riconoscimento premia il lavoro di un intero gruppo di ricerca – ha affermato Virili –. Il risultato è nato da un progetto interdisciplinare, nel quale la collaborazione con i colleghi informatici è stata fondamentale per trasformare le conoscenze agronomiche in uno strumento innovativo. L'ambizione è portare la ricerca fuori dai laboratori, sviluppando un'applicazione semplice e affidabile che possa essere usata quotidianamente da agricoltori e tecnici. Significa – ha aggiunto – offrire un supporto concreto alle decisioni in campo, migliorare la sostenibilità delle produzioni, ridurre trattamenti non necessari e mettere a disposizione dati oggettivi utili anche per la gestione delle misure previste dalla Pac».

Alessandra Virili

IL PROGETTO

Punta a sviluppare un'applicazione che aiuti a valutare se effettuare o no trattamenti nei campi

La Politica agricola comune

La parola di lettori 80 1946 2026

«Il giornale racconta i bisogni dei territori»

Franco Mattiussi mentre legge il Messaggero Veneto

FRANCESCA ARTICO

Con le sue imprese turistiche gestisce quattro attività per le quali ogni giorno acquista in edicola il Messaggero Veneto, che legge da 50 anni. Ma da qualche tempo si è abbonato all'edizione online che "sfoglia" poco dopo la mezzanotte, quando finisce di lavorare e il giornale è appena uscito sul web.
Franco Mattiussi, 67enne di Aquileia, con alle spalle un esperienza familiare di 61 anni nella ristorazione, e non soltanto, è stato per molti anni uomo di punta della politica della Bassa friulana, avendo gestito per un decennio, le deleghe provinciali alle Infrastrutture, trasporto pubblico, ai progetti europei e alle grandi opere, diventando nell'ultimo mandato pure vicepresidente della Provincia con Pietro Fontanini.
Dal 2018, per cinque anni, è stato consigliere di Forza Italia in Regione fino al 2023, quando ha concluso il mandato. Oggi siede all'opposizione a Fiumicello Vlla Vicentina non facendo però mai mancare la sua voce all'interno della compagine regionale dei forzisti.
«Ho sempre letto il Messaggero Veneto – racconta –. Soprattutto la cronaca locale che è sempre seguita puntualmente, ma anche le pagine economiche e finanziarie mi interessano. Mi informo delle aziende del territorio regionale, della loro crescita, delle nuove imprese, ma anche delle crisi di alcuni settori».
Quando era assessore provinciale e consigliere regionale, «ho sempre riconosciuto al Messaggero Veneto, di aver dato messaggi bipartisan che valorizzano quello che fanno gli avversari e questo è importante». Il «nostro giornale, perché il Messaggero Veneto è il nostro giornale, soprattutto quando ero assessore provinciale, con le sue notizie, mi dava le informazioni dai Comuni e dalle amministrazioni che poi ci permettevano di portare avanti certi percorsi e impegnarci nel portali a compimento: ci permetteva, di capire quali erano i bisogni dei sindaci e quindi della gente a cercare di attivarci per risolverli. Il ruolo che rivestiva e riveste è sempre stato molto importante». Mattiussi oggi rivolge l'attenzione ad altre notizie, ma sempre sfogliando le pagine del Messaggero Veneto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 28/7/2026

BARI	82	27	80	3	69
CAGLIARI	23	1	8	88	72
FIRENZE	89	69	62	56	54
GENOVA	71	75	43	38	69
MILANO	89	71	34	29	87
NAPOLI	55	10	18	72	85
PALERMO	47	9	81	12	65
ROMA	60	35	58	68	67
TORINO	66	38	30	73	17
VENEZIA	88	11	13	48	21
NAZIONALE	79	56	73	5	39

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	8	9	10	11
23	27	35	38	47
55	60	66	69	71
75	80	82	88	89

Numero Oro 82 — Doppio Oro 82-27

SuperEnalotto
1 - 6 - 9 -43-54-62
Jolly 87 — Superstar 69

JACKPOT 201.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	38.632,79 €
Ai 788	4	249,02 €
Ai 32.457	3	18,23 €
Ai 449.924	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	5	- €
Ai 4	4	24.902,00 €
Ai 201	3	1.823,00 €
Ai 2.672	2	100,00 €
Ai 14.367	1	10,00 €
Ai 27.527	0	5,00 €

Tarvisio - Carnia

Mucche senz'acqua a Malga Montasio In azione le autobotti

Interviene la Protezione civile per garantire l'abbeveraggio Circa 150 i capi dal cui latte nasce il celebre formaggio «Colpa della poca pioggia e dello scarso innevamento»

ANDREA SIEGA

Chiusaforte

Diecimila litri d'acqua trasportati fino ai 1.500 metri all'altopiano del Montasio per garantire l'approvvigionamento alle circa 150 mucche al pascolo e scongiurare ripercussioni sull'attività della malga.

È l'intervento effettuato nei giorni scorsi a Malga Montasio dalla squadra della Protezione civile di Arta Terme, entrata in azione con le autobotti dopo la segnalazione della progressiva diminuzione dell'acqua nei vasconi destinati all'abbeveraggio del bestiame. Una criticità affrontata con tempestività, prima che gli animali rimanessero senz'acqua nel periodo di massima permanenza in alpeggio, quando il fabbisogno idrico aumenta sensibilmente anche a causa delle elevate temperature di queste settimane e della costante attività di pascolo.

La segnalazione è arrivata nel momento in cui il livello delle riserve stava ormai diminuendo rapidamente. Da lì è stata organizzata in tempi brevi la macchina dei soccorsi, con il trasporto dell'acqua fino all'altopiano per ripristinare il livello dei vasconi e garantire la continuità delle attività della malga. Un intervento che ha consentito di prevenire una situazione ben più complessa, evitando conseguenze sia per gli animali, sia per il lavoro quotidiano degli allevatori.

Un'autobotte della Protezione civile sull'altopiano del Montasio

Dalla Malga Montasio fanno sapere che anche oggi saranno effettuati nuovi viaggi per garantire ulteriori approvvigionamenti, dal momento che la situazione continua a richiedere attenzione. L'obiettivo è assicurare una disponibilità costante d'acqua fino a quando le condizioni meteorologiche non consentiranno un naturale ripristino delle riserve. Al momento, infatti, le precipitazioni registrate non sono state sufficienti a ristabilire un equilibrio dopo mesi caratterizzati da un marcato deficit idrico.

IL SINDACO DI CHIUSAFORTE

«Stiamo monitorando i luoghi di prelievo così da evitare che queste operazioni incidano sul flusso idrico di Sella Nevea»

All'origine del problema c'è infatti la prolungata assenza di precipitazioni che, unita allo scarso innevamento registrato durante l'inverno, non ha consentito il riempimento delle vasche che alimentano i punti di abbeveraggio. La neve accumulata nei mesi freddi rappresenta infatti una riserva fondamentale per gli alpeggi durante la stagione estiva: il suo progressivo scioglimento alimenta sorgenti e bacini che, quest'anno, hanno invece raggiunto livelli ben al di sotto della norma, rendendo necessario ricorrere a rifornimenti straordinari.

A rischio l'abbeveraggio per i 150 capi al pascolo a Malga Montasio

In malga sono presenti circa 150 capi e ciascuna mucca necessita mediamente di un centinaio di litri d'acqua al giorno, una risorsa indispensabile non solo per il benessere degli animali, ma anche per garantire una regolare produzione di latte.

È proprio da quel latte che, nella vicina latteria, prendono forma il formaggio Montasio e gli altri prodotti caseari legati a questo storico alpeggio, tra le realtà simbolo della montagna friulana.

Grazie al rapido intervento della Protezione civile, la carenza idrica non ha avuto alcuna ripercussione sull'attività produttiva, che è proseguita regolarmente senza rallentamenti, consentendo di mantenere invariati i ritmi di lavorazione e di conferimento del latte. «Ringrazio la Protezione civile e il direttore Amedeo Aristei per la velocità con cui sono intervenuti – sottolinea il sindaco di Chiusaforte, Fabrizio Fuccaro –. Con la nostra squadra della Protezione civile stiamo inoltre monitorando i luoghi di prelievo dell'acqua, così da evitare che le operazioni di approvvigionamento possano incidere sul flusso idrico a servizio dell'abitato di Sella Nevea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Rifugio di Brazzà Ragazzina si fa male sul sentiero

Una tredicenne di nazionalità francese è stata soccorsa in elicottero ieri pomeriggio poco sotto il Rifugio di Brazzà ai Piani del Montasio. La ragazzina si è procurata una distorsione a un ginocchio mentre camminava in discesa assieme ai familiari. La Sala operativa regionale emergenze sanitarie, ha attivato intorno alle 17, dopo chiamata arrivata al Nue112, la stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino e la Guardia di Finanza, oltre all'elisoccorso regionale giunto sul posto, ha sbarcato l'equipaggio tecnico e medico affinché la ragazzina potesse essere stabilizzata e imbarellata e condotta all'ospedale di Tolmezzo.

Prorogati i lavori in via Gemona Altro cantiere a Tolmezzo

Prorogati fino al 14 agosto i lavori del Cafc che comportano la chiusura di via Gemona nel tratto tra l'intersezione con via Betania e quella con via Marchi. Vengono confermate le modifiche alla viabilità. Per consentire i lavori Cafc sulla rete idrica, è stata disposta la chiusura, dal 27 al 31 luglio, del tratto terminale di Via Ianesi, compreso tra le intersezioni con via Marchetti e via Lignano. Il traffico verrà deviato sulle strade adiacenti. I residenti e i frontisti che hanno l'accesso carraio nell'area di cantiere dovranno lasciare automezzi e contenitori per la raccolta dei rifiuti, all'esterno dell'area di lavoro. L'accesso pedonale alle abitazioni sarà garantito con disponibilità dell'impresa a risolvere eventuali problematiche particolari.

Biolago, una nuova area di benessere Le piante garantiscono la depurazione

Investiti 800 mila euro, 300 metri quadrati balneabili e una zona per i bambini

Tarvisio

Dopo oltre un decennio di progettazione, rinvii e cambi in corsa, venerdì alle 17.30 sarà inaugurato il "Biolago Saifnitz", a Camporosso. La nuova area dedicata al benessere, allo sport e alla socialità amplia l'offerta turistica estiva della Valcanale e conclude uno degli interventi inseriti nel progetto Pisus (Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile), grazie al quale il Comune di Tarvisio aveva ottenuto circa 5,9 milioni di euro di finanziamenti ministeriali destinati alla riqualificazione del territorio e allo sviluppo di nuove infrastrutture turistiche.

Tra gli interventi finanziati figurava proprio il biolago, inizialmente con un investimento di circa 450 mila euro, cui negli anni si è aggiunto un ulteriore finanziamento ministeriale di 350 mila euro, destinato all'ampliamento dell'area balneabile e alla realizzazione di nuovi servizi per le famiglie, completando il progetto "Tarvisiano, la montagna a misura di bambino".

Collocato a pochi passi dalla ciclabile della Valcanale, il biolago si presenta come uno spazio dedicato al relax, allo sport e alla socialità. L'acqua viene mantenuta limpida grazie a un sistema di fitodepurazione, con piante acquatiche che contribuiscono alla depurazione biologica, affiancato da un impianto di filtrazione. L'area è attrezzata con lettini e ombrelloni e dispone di un punto ristoro con bevande, panini e piatti freddi. Per la gestione della struttura il Comune ha pubblicato un bando pubblico, chiusosi con l'affidamento a Elisabetta Matiz: gestione comprensiva del punto ristoro, delle attrezzature per la balneazione e del servizio di salvataggio con bagnino negli orari di apertura (tutti i giorni dalle 10 alle 18).

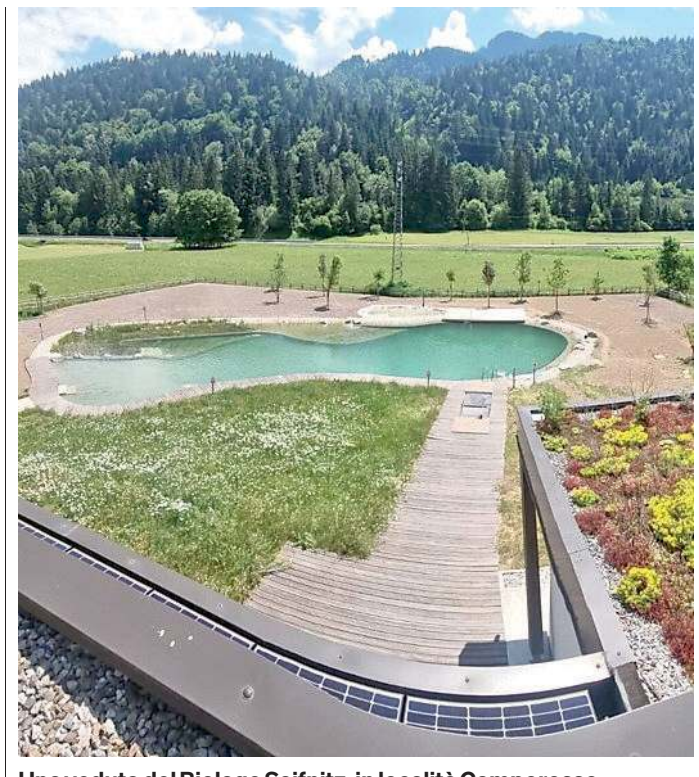
L' ASSESSORE DE SIMONE

«La struttura pronta ad accogliere residenti e visitatori, arricchendo l'offerta estiva dell'intero comprensorio»

«L'inaugurazione del "Biolago Saifnitz" amplia l'offerta turistica di Tarvisio, mettendo a disposizione della comunità un nuovo spazio dedicato al tempo libero e completando il progetto ministeriale "Tarvisiano, la montagna a misura di bambino"», sottolinea il vicesindaco e assessore al turismo Serena De Simone.

Dopo un percorso durato oltre dieci anni e che ha attraversato due amministrazioni, il biolago è ora pronto ad accogliere residenti e visitatori, arricchendo l'offerta estiva del comprensorio e aggiungendo un nuovo tassello alla proposta turistica della Valcanale.

L'iter è stato lungo. Nell'estate del 2021 il biolago appariva sostanzialmente ultimato: lo specchio d'acqua era stato riempito, le recinzioni installate e le opere principali completate. Proprio questa situazione spinse il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia a presentare un'interrogazione per chiedere perché la struttura non fosse ancora stata aperta al pubblico. Nella risposta, il sindaco Renzo Zanette confermò che il biolago era effettivamente completato, precisando però che mancavano ancora le opere necessarie a renderlo accessibile, in particolare la strada d'accesso e il collegamento alla rete acquedottistica. Per realizzare la viabilità si rese successivamente necessario costituire gli asservimenti su tre terreni privati, passaggio indispensabile per consentire l'apertura dell'area.



Una veduta del Biolago Saifnitz, in località Camporosso

Il progetto è rimasto al centro del dibattito cittadino anche negli anni successivi. Il 14 giugno 2025, durante l'incontro pubblico "Saifnitz si trasforma, nuove idee per il Biolago", promosso dal Consorzio del Tarvisiano, la comunità di Camporosso si è interrogata sull'opportunità di destinare ulteriori investimenti all'opera. Nel frattempo, il biolago è stato ampliato, portando la superficie balneabile a circa 300 metri quadrati e realizzando un'area separata di 160 metri quadrati, profonda fino a 50 centimetri, dedicata ai bambini.

—**A.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gemona - Collinare

Marcia in ricordo di Nadia «Ci tiene sempre per mano»

Il ricordo dei genitori a nove anni dall'omicidio della giovane di Vidulis

MARISTELLA CESCUTTI

Dignano

«Manca la sua presenza e mancano i suoi 30 anni: li avrebbe già compiuti, a gennaio. Sarebbe nel fiore della vita la nostra Nadia, ma lei ci tiene sempre una mano sulla spalla per andare avanti». Sono perennemente piene d'amore le parole di papà Andrea Orlando nel ricordare la figlia, la cui memoria è ancora viva, vivissima a 9 anni dalla sua tragica scomparsa. Una ferita mai rimarginata, nella sua famiglia come in tutta la comunità di Dignano. E non solo.

A tutti è rimasta impressa, nella memoria e nel cuore, quella maledetta notte tra il 31 luglio e il primo agosto del 2017, quando l'allora ventunenne venne uccisa dal fidanzato Francesco Mazzega, reo confesso, che si è poi tolto la vita.

Venerdì, il giorno del triste anniversario, la famiglia di Nadia parteciperà come volontaria alla festa di beneficenza dei 2 Pistoni di San Daniele, evento il cui ricavato sarà interamente devoluto all'ospedale di San Daniele per l'acquisto di un'ambulanza pediatrica.

Nella comunità dignanese e tra gli amici l'immagine di Nadia sorridente e gioiosa è ancor più nitida in questo periodo. La festa campestre di Vidulis, che da sempre segna la fine di luglio, quest'anno si è svolta in forma ridotta per motivi di sicurezza. Nadia era molto affezionata alla tradizionale sagra del suo paese, in quei chioschi e tra quei tavoli aveva lavorato come volontaria, con entusiasmo e passione, fino al suo ultimo e tragico giorno di vita.

La bella casa di via della Roggia, con il passare del tempo, rivela sempre di più la sofferenza causata da un vuoto incolmabile. Paolo, il fratello di Nadia, 26 anni, la mamma Antonella e il papà Andrea si tengono per mano per andare avanti.

La data della marcia in memoria della giovane è stata spostata per motivi organizzativi al 27 settembre. La camminata si snoderà nel classico percorso del Tagliamento e sulle colline circostanti, organizzata da un gruppo di ragazzi controcorrente, per cercare di alleviare le problematiche della disabilità, nell'ambito del Lilly party (giornata di beneficenza), assieme al circolo ricreativo di Vidulis.

Per non dimenticare questo e altri efferati femminicidi anche quest'anno si terrà "La Camminata per la vita". Lo scorso anno partita proprio da Vidulis. Giunta alla sua terza edizione, organizzata da un gruppo spontaneo di amici, "Chei del Moss" (Quelli dell'Asino) che hanno dato vita a questo progetto con l'obiettivo di prevenire la violenza di genere. Il sodalizio è supportato dalla collaborazione delle associazioni Milan Club Omero Tognon e Street ForLife, entrambe di Fontanafredda, e porta nelle varie comunità un messaggio di coraggio, fiducia e speranza a tutte quelle persone che subiscono qualsiasi forma di violenza.

La "Camminata per la vita" si snoda quindi tra il Veneto e le provincie di Pordenone, Udine e Gorizia, il 21 agosto. Il programma di questa terza edizione prevede domenica 2 agosto, alle 9, la partenza dal centro sportivo dell'Asd Calcio Rivolto per La Camminata di circa 8 chilometri attraverso i Comuni di Codroipo, Bertiolo e Passariano dove, nella sede della Pro Loco, verrà ricordata Lisa Puzzoli, ventiduenne uccisa nel dicembre 2012 dall'ex fidanzato. Seguirà una conferenza moderata da Monia Montechiarini, docente, scrittrice ed esperta di diritti umani nella storia, con la testimonianza di Alessandra Puzzoli e l'intervento del presidente dell'Asd Rivolto, Alessandro Grillo.

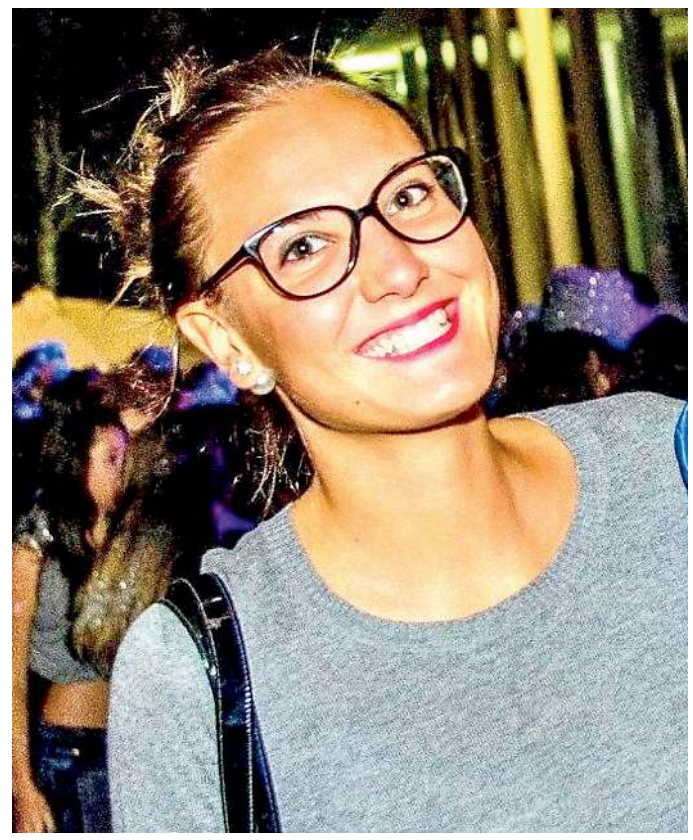
CAMMINATA PER LA VITA

Organizzata da un gruppo di amici promuove azioni di prevenzione contro la violenza di genere

Il 30 agosto camminata tra Rive D'Arcano e Fagagna. Alle 8.30 partenza dall'area sportiva di Ciconicco di Fagagna, per di circa 12 chilometri dove tra strade campestri si raggiungerà lo storico Forte Col Roncon, a Rive d'Arcano. Dopo un breve ristoro si terrà la conferenza "Memoria delle streghe e contrasto alla violenza di genere" a cura della dottoressa Monia Montechiarini docente, scrittrice ed esperta di diritti umani nella storia. Alle 10.45 si ripercorrerà l'itinerario all'inverso, raggiungendo il luogo di partenza, Ciconicco, dove la Pro loco al termine della camminata offrirà un buffet.

L'intero ricavato dalle camminate sarà devoluto a sei minorenni del Friuli Venezia Giulia rimasti orfani di mamme vittime di femminicidio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una sorridente Nadia Orlando: oggi avrebbe 30 anni

Exor Ems a rischio chiusura Interrogazione di Serracchiani

LETIZIA TREPPO

Buja

Il caso Exor Ems arriva a livello nazionale: la deputata Debora Serracchiani presenta un'interrogazione. Risale agli scorsi giorni la vicenda che vede protagonista la realtà bujese. I 24 dipendenti che lavorano nello stabilimento, attualmente in contratto di solidarietà, rischiano di assistere alla chiusura della fabbrica. A seguito dell'incontro tra azienda e sindacati, rinviato al 16 settembre, anche il consiglio comunale ha approvato una mozione di solidarietà per evitare una chiusura che metta a repentaglio i posti di lavoro. La deputata Dem ha presentato un'interrogazione, sottoscritta dal collega Vinicio Peluffo. «Chiediamo al ministero dell'Economia e delle Finanze e al ministero delle Imprese e del Made in Italy di accertare se l'intervento finanziario pubblico erogato nel 2024 alla controllata estera di Exor abbia rispettato i vincoli normativi in materia di divieto di delocalizzazione dei livelli occupazionali nazionali o se tali risorse abbiano agevolato il progressivo smantellamento di un presidio manifatturiero sul territorio italiano», recita il testo. L'operazione ha coinciso con uno spostamento del 60% della produzione in Romania.

Serracchiani ha riportato che «la salvaguardia della produzione elettronica integrata e della componentistica per l'Internet delle Cose rientra nelle filiere strategiche della manifattura nazionale che il Governo dichiara di voler tutelare e incentivare» e di conseguenza vuole chiarire se «le risorse pubbliche, tra cui quelle di Finest Spa, destinate all'internazionalizzazione e all'«accorciamento delle catene del valore» sono state impiegate in modo da risolversi, nei fatti, in un'operazione di deindustrializzazione/delocalizzazione a scapito del territorio friulano e dei lavoratori locali». L'intervento ha fatto seguito alle interlocuzioni con il segretario provinciale del Pd, Luca Braidotti, e dato effetto alla mozione unanime del consiglio comunale di Buja.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Debora Serracchiani

San Daniele all'aperto Torna il teatro in friulano

San Daniele

Dopo il forzato rinvio, causa maltempo, della prima data in cartellone, domani parte a San Daniele il ciclo di teatro all'aperto in lingua friulana, organizzato dalla Pro loco nell'ambito del progetto "Teatro nei borghi": l'appuntamento è per le 20.30 nel parco del Castello, suggestiva location che si presta a eventi del genere. In scena gli attori della Compagnie Teatrâl Agnul Di Spere di Codroip Aps, che presenterà la commedia "Canicule". L'ingresso è libero.

Per il 10 agosto è invece in calendario – sempre a cura della Pro loco – una camminata serale animata in centro storico, alla scoperta dei monumenti e dei beni architettonici di maggior pregio: il tour (a breve i dettagli) sarà ravvivato da comparse del Gruppo d'arte drammatica Quintino Ronchi, che faranno la loro apparizione, a sorpresa, nei luoghi più significativi e identitari. La programmazione estiva della Pro San Daniele, presieduta da Stefania Pegoraro, culminerà poi nella sempre affollatissima sagra paesana, "San Daniele in Festa", in calendario dal 21 al 23 agosto: il ricco e variegato cartellone della kermesse include una performance della comica Catine e una corposa offerta musicale, con serate al Castello e in centro. —**L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori al cimitero di Villalta Serve un mutuo per pagarli

Fagagna

Lavori in arrivo nel cimitero di Villalta. Approvata l'assunzione di un mutuo da 570 mila euro (in 20 anni) per finanziare la riqualificazione e il completamento del camposanto della frazione di Fagagna. Il sindaco Chiarvesio ha precisato che il mutuo rientra «nell'ambito dei limiti e parametri previsti dalla normativa». Al mutuo, aperto attraverso la Cassa depositi e prestiti, seguirà l'avvio della fase progettuale per realizzare l'opera nel piu` breve tempo possibile: si prevedono ulteriori loculi, aree per tombe ossarie, tombe di famiglia e l'implementazione dei servizi, inclusa una nuova camera mortuaria.

Nel precedente Consiglio comunale il punto era stato votato favorevolmente dalla maggioranza: contro, invece, i gruppi d'opposizione. Per quanto riguarda "Proposta per Fagagna", pur condividendo l'iniziativa, Burelli avrebbe preferito che fosse presentato un progetto per illustrare l'opera e D'Orlandi che si spendesse prima l'avanzo di amministrazione prima di fare altro debito. Nel gruppo "Fagagna, voliamo insieme" Bertuzzi ha ricordato come «una gestione più lungimirante avrebbe consentito, negli anni, di accantonare risorse o di reperirle attraverso una politica di valorizzazione e dismissione del patrimonio comunale. L'intervento in cimitero andava programmato per lotti funzionali».

Schiffo ha aggiunto «Riconosciamo la necessità dell'opera: un cimitero decoroso è un dovere verso la comunità ma contestiamo la scelta di finanziare l'intervento con un debito che pagheranno tutti i cittadini».

Critico anche Cecone. «Non discuto l'importanza dell'intervento, ma va contestata la scelta politica di finanziare l'opera attraverso un mutuo ventennale da 570 mila euro, con interessi attorno al 4%, indebitando il Comune e i cittadini». —**R.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gemona diventa un set Laboratori per il cinema

Gemona

Una serie di laboratori dedicati al cinema, nell'ambito del progetto del film partecipato "Al di là di ieri". Si inizia il 4 agosto con le iniziative curate da Giulio Kirchmayr e legate alla realizzazione del nuovo progetto cinematografico del regista Massimo Mucchiut, prodotto da Staragara. Un percorso aperto ai giovani e alla cittadinanza per scoprire il mondo cinematografico e raccontare il territorio attraverso un'esperienza partecipata a 50 anni dal sisma. Il territorio sarà trasformato in un vero set cinematografico e i partecipanti avranno l'opportunità di vivere da vicino tutte le fasi della produzione, lavorando accanto a una troupe professionista e sperimentando i mestieri del cinema. I laboratori sono rivolti anche a chi desidera orientarsi verso una futura professione nel settore audiovisivo.

Il percorso si articola su tre livelli, pensati per rispondere a interessi differenti. L'avvio dei lavori è previsto da martedì 4 a giovedì 6 agosto, si riprenderà da lunedì 10 a giovedì 13 agosto, infine lunedì 17 e martedì 18 agosto. Le attività si svolgeranno tra il centro storico di Gemona e il territorio circostante, alternando set urbani, ambienti naturali e laboratori pratici in spazi interni (per informazioni scrivere a info@daifasin.it). —**L.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riprese aperte a tutti a Gemona

Cividale - Tarcento - Remanzacco

La Casa della comunità aperta giorno e notte «Risposta ai cittadini»

L'edificio inaugurato a Tarcento. Riccardi: «Esempio di sanità di prossimità»

VIVIANA ZAMARIAN

Tarcento

Le visite sono in corso negli ambulatori. Oculistico, dermatologico, infermieristico, cure primarie che garantisce il servizio di continuità assistenziale (presenza di un medico 7 giorni su 7 h24), specialistico (reumatologia, neurologia e chirurgia), due destinati alle vaccinazioni e uno dedicato alla otorinolaringoiatria. Quello odontoiatrico è in attesa di essere attrezzato (lo sarà a breve). E poi ecco i due punti prelievi, il punto unico di accesso e il servizio di assistenza farmaceutica. La visita alla nuova Casa della comunità di Tarcento racconta una struttura moderna, capace di rispondere alle esigenze dei cittadini. Ieri l'inaugurazione ufficiale - dopo due anni di cantiere - alla presenza dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, del direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc), Denis Caporale, del sindaco di Tarcento Mauro Steccati e degli amministratori del territorio. L'intervento ha un valore complessivo di 10.344.118 euro. Di questi, 7.868.376 euro sono stati destinati alla realizzazione della Casa della comunità, i cui lavori sono conclusi, mentre 2.475.742 euro riguardano il primo lotto delle opere esterne, realizzazione dei parcheggi compresa, del Distretto sanitario, attualmente in corso e con conclusione prevista nell'agosto 2027.

IL SINDACO STECCATI

«Una struttura di valenza sovracomunale a sostegno del nostro territorio»

Il punto prelievi alla Casa della comunità di Tarcento

«La Casa della comunità di Tarcento rappresenta un passaggio nella trasformazione del sistema sanitario regionale: una sanità più vicina alle persone, fondata sulla prevenzione, sulla presa in carico della cronicità e sull'assistenza territoriale e domiciliare. Ringrazio gli amministratori, i tecnici, gli operatori e chi ha contribuito alla realizzazione della struttura» ha affermato Riccardi. Un taglio del nastro, risultato «di un lavoro corale e di un percorso lungo e complesso. Aver completato questa struttura e aver rispettato gli obiettivi fissati dal Pnrr non era scontato. È un risultato che appartiene alle istituzioni, agli enti locali, ai professionisti e a quanti si sono assunti responsabilità nei momenti più difficili». Non nasconde la soddisfazione il sindaco Steccati per l'inaugurazione di una struttura «destinata a erogare servizi distrettuali in un unico polo in cui trovano collocazione diverse attività sanitarie. Una importante struttura di valenza sovracomunale a sostegno delle popolazioni degli 11 comuni dell'ambito territoriale sociale del Torre, un altro passo in avanti per dare più adeguata risposta alle esigenze di tutela della salute dei cittadini». Ripercorrendo la storia del Distretto sanitario «che ha iniziato a garantire servizi dai primi anni Novanta quando si trovava in un piccolo prefabbricato post terremoto, poi spostato nella sede attuale nel tempo rivelatasi inadatta per i nuovi servizi territoriali da garantire. Da lì la necessità di un ampliamento reso possibile grazie alla lungimiranza della Regione». Una grande sfida vinta, come ha detto Caporale, «per dare risposta di salute ai cittadini. La collaborazione tra gli Enti è la dimostrazione che quando gli Enti si parlano gli obiettivi si concretizzano. Grazie alle maestranze che ci hanno consentito di raggiungere in tempi adeguati il completamento del progetto e questo fa la differenza».

La nuova struttura si inserisce nel processo di riorganizzazione della sanità regionale, orientato a spostare progressivamente il baricentro dell'assistenza dall'ospedale al territorio. «Il bisogno di salute è cambiato. Viviamo più a lungo e dobbiamo affrontare soprattutto condizioni croniche, alle quali l'ospedale non può essere l'unica risposta. Il nostro obiettivo è curare le persone nel luogo più appropriato, possibilmente vicino alla loro abitazione, evitando ricoveri non necessari e garantendo continuità assistenziale» ha concluso Riccardi, «le Case della comunità nascono per offrire risposte diverse dall'ospedalizzazione e accompagnare le persone nel percorso di cura. Ora serve un ulteriore passo: una alleanza tra professionisti sanitari, medici di medicina generale, enti locali, cooperazione e Terzo settore per aiutare i cittadini a utilizzare correttamente i servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il taglio del nastro della Casa della comunità di Tarcento, uno degli ambulatori e l'esterno della struttura

Incidente lungo la regionale 56 Lievemente ferite due donne

Un'immagine scattata poco dopo l'incidente avvenuto nella serata di ieri a Buttrio (foto Petrussi)

Buttrio

Soccorritori al lavoro, nella serata di ieri, a Buttrio per un incidente che si è verificato lungo la strada regionale 56 che, in quel tratto – a poca distanza dall'azienda Danieli –, prende il nome di via Nazionale. Due sono le persone ferite: si tratta di due donne che hanno riportato lievi traumi. Una di loro è stata accompagnata in ospedale per accertamenti. Due le automobili coinvolte: una è rimasta ruote all'aria. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco del fuoco del comando di Udine, i carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Palmanova e il personale sanitario con ambulanza e automedica. L'esatta dinamica dell'incidente è ancora tutta da chiarire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno spettacolo itinerante Musica e costumi a Faedis

Faedis

S'intitola "Un taglio di rosso corposo" uno spettacolo itinerante che la Pro loco di Colloredo di Soffumbergo proporrà nel piccolo borgo in comune di Faedis domani pomeriggio.

Il ritrovo è fissato alle 17.45, davanti alla Madonnina che si trova all'ingresso di Colloredo.

È richiesta la prenotazione, da effettuare entro oggi inviando nome e cognome via whatsapp/sms al numero 3396554561 oppure una mail all'indirizzo a info.soffumbergo@gmail.com. È consigliato un abbigliamento comodo, con scarpe da escursione.

La quota di partecipazione è di 15 euro e comprenderà un brindisi finale. In caso di pioggia l'evento sarà rinviato al 6 agosto, con le stesse modalità (o, qualora anche in quella data piovesse, con trasferimento nell'aula magna delle scuole di Faedis, in via Pranuf). Protagonisti nel borgo saranno costumi, musica e tanta energia. —**L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tavagnacco - Pasian di Prato - Campoformido

Addio a Dentesano «La sua dedizione rese grande l'azienda»

Aveva 63 anni. Era il titolare del salumificio di Percoto

GIANPIERO BELLUCCI

Pavia di Udine

Un uomo generoso, un imprenditore instancabile, forte, riservato e disponibile, per molti un punto di riferimento, che ha legato il proprio nome al territorio anche fuori dai confini locali. Questo era Federico Dentesano, morto lunedì pomeriggio a 63 anni, all'ospedale di Udine, dopo aver lottato per oltre un anno contro una grave malattia. Dentesano lascia la moglie Gabriella, il figlio Alessandro, il fratello Paolo e famiglia, ma anche molti amici che lo stimavano come imprenditore e soprattutto come persona.

Assieme a suo fratello Paolo aveva raccolto l'eredità del papà Sergio che fondò il salumificio Dentesano nel 1954, una delle aziende simbolo dei prodotti del Friuli e che ha sempre avuto un legame molto forte con il territorio.

Federico Dentesano
Riferimento per Pavia di Udine

IL FIGLIO ALESSANDRO

«Una persona eccezionale, molto attiva nella comunità, un padre formidabile»

Una famiglia sempre presente nella vita della comunità di Pavia di Udine, anche in iniziative sentite e partecipate come la Fiera di San Giuseppe e in altre a stampo solidaristico e sociale. Anche con Federico la famiglia Dentesano ha dato un forte contributo pure nel settore sportivo, prima con il centro sportivo Percoto e poi con l'Union 91, garantendo sostegno ai ragazzi delle squadre. Federico era appassionato del proprio lavoro, della propria terra, del mare e della nautica, e in particolare della propria famiglia, trasmettendo il testimone a suo figlio Alessandro, tra i manager dell'azienda.

«È stata una persona eccezionale su tutti i fronti, su quello personale, ma anche lavorativo», sono le parole commosse di Alessandro, «ha dedicato la propria vita all'azienda e alla famiglia, per me è stato un padre formidabile. Se l'azienda può vantare un nome non solo a livello locale è in particolare merito suo. Senza di lui, oggi il mondo è un posto un po' peggiore».

A esprimere il cordoglio da parte della comunità è il sindaco di Pavia di Udine Beppino Govetto: «È una perdita grave per tutti noi. Con Federico se ne va un amico, un lavoratore, una persona con uno spirito generoso che negli anni ha sempre dimostrato un grande impegno anche nel sociale. Proprio questo suo vivere la socialità lo aveva portato a creare, assieme a un gruppo di imprenditori e amici, Pavia di Udine Impresa, una realtà cresciuta nel tempo e capace di dare slancio alle attività del territorio».

«Federico ci teneva a tenere unito il tessuto imprenditoriale e sociale», aggiunge il primo cittadino, «convinto che l'unione fa la forza. Ricordo che gli piaceva ragionare insieme sui progetti e a questo obiettivo si dedicava parecchio. È sempre stato presente in paese finché ha potuto e per questo lo ringraziamo. A tutta la sua famiglia rivolgo la mia sincera vicinanza e le più sentite condoglianze».

Profondamente colpito dalla notizia della prematura scomparsa di Federico Dentesano anche il consigliere regionale e già sindaco di Pavia di Udine, Mauro Di Bert: «Con lui perdiamo una persona perbene, un amico della comunità, riservato nei modi ma sempre disponibile verso gli altri. Profondamente legato alla sua Percoto, anche attraverso l'attività di famiglia, ha rappresentato negli anni un punto di riferimento e un concreto sostegno per il territorio e per le tante iniziative della comunità» racconta. «Una famiglia di persone buone e generose, che ha sempre dimostrato attenzione e vicinanza al paese», prosegue Di Bert, «ho avuto il privilegio di conoscere direttamente non solo lui, ma anche tutta la sua famiglia e posso dire che la sua scomparsa rappresenta una perdita importante per l'intera comunità. Alla moglie Gabriella, al figlio Alessandro, al fratello Paolo e a tutti i suoi familiari rivolgo le mie più sentite condoglianze e un pensiero di affettuosa vicinanza in questo momento di grande dolore».

Questa sera alle 18, nella parrocchia di Percoto si terrà il rosario, mentre domani pomeriggio, alle 16, sempre nella chiesa di Percoto, verrà celebrato il funerale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dentesano, col figlio Alessandro, la nipote Chiara e il fratello Paolo

Intesa sulla prevenzione oncologica Anche Mortegliano si schiera con Lilt

Siglata una nuova convenzione tra il Comune e la Lega italiana lotta tumori

MARISTELLA CESCUTTI

Mortegliano

Un passo decisivo verso una nuova visione di salute pubblica e integrazione sociosanitaria si è compiuto ieri con la firma di un importante convenzione tra il Comune di Mortegliano e la Lilt (Lega italiana lotta tumori) di Udine. In essa è inserito il nuovo piano di prevenzione oncologica, un documento che definisce una vera e propria "governance istituzionale locale" con l'obiettivo di incrementare l'adesione agli screening e diffondere la cultura della prevenzione. Uno sportello sarà attivo dai prossimi mesi nel Punto Salute in via 25 aprile, messo a disposizione dall'azienda sanitaria.

L'accordo, con durata di 36 mesi, è stato siglato dal sindaco Roberto Zuliani e dall'ingegner Giorgio Arpino, presidente dell'associazione provinciale di Udine della Lilt, alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi, e altre autorità. «Un'iniziativa importante perché mette insieme il sistema del Terzo settore e gli enti locali nella promozione della prevenzione, un elemento determinante per migliorare le condizioni di salute delle persone», ha rilevato nel suo intervento l'assessore regionale Riccardo Riccardi, «i servizi ai cittadini e consentire ai professionisti della salute di lavorare meglio. Queste sinergie sono fondamentali per organizzare risposte sempre più efficaci ai bisogni della popolazione. Oggi viviamo più a lungo e il sistema sanitario è chiamato a confrontarsi meno con le acuzie e sempre di più con la gestione della cronicità».

Riccardi ha inoltre rimarcato come «la convenzione e la collaborazione con AsuFc si inseriscono nel percorso di riorganizzazione dell'assistenza territoriale previsto dalla normativa, che punta a rafforzare il ruolo dei distretti nella presa in carico della cronicità e nello sviluppo della medicina d'iniziativa. In questo modello, l'associazionismo deve trovare spazio anche fisico all'interno delle Case della comunità, contribuendo a rendere la rete dei servizi più efficace e vicina ai bisogni dei cittadini».

L'importanza di costruire una comunità consapevole è stata evidenziata dal sindaco Roberto Zuliani mentre il rafforzamento della mission Lilt è stato sottolineato dal presidente Giorgio Arpino, che ha ricordato come da oltre 100 anni la Lilt Udinese è impegnata nella prevenzione delle malattie oncologiche. Mortegliano è il ventottesimo Comune udinese a stipulare un'intesa con Lilt. Il valore di corretti stili di vita, del ruolo degli infermieri, del dipartimento di prevenzione è stato ribadito anche dal presidente di Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli, dal direttore del distretto sociosanitario del Medio Friuli, Giovanni Cattani, dal presidente Opi, Stefano Giglio, e dal dottor Andrea Iob del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria.

L'ASSESSORE RICCARDI

«Si vive più a lungo e il sistema sanitario deve confrontarsi meno con le acuzie e di più sulla cronicità»

La convenzione stipulata da Riccardi, Zuliani e, a destra, Arpino

I punti salienti della convenzione sono stati presentati dall'assessore comunale alla Sanità, Lorena Contin, che ha sottolineato che il Comune ha dato vita a una realtà dedicata al rafforzamento della rete territoriale, con l'obiettivo di costruire una comunità più inclusiva, informata e vicina ai bisogni dei cittadini.

La Lilt si è infine impegnata ad effettuare a favore dei cittadini, gratuitamente, visite annuali di prevenzione al centro di ascolto "Nella Arteni", in via Francesco di Manzano a Udine e ad organizzare serate periodiche informative di promozione della salute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emigrazione friulana Documenti e fotografie nella mostra a Pagnacco

Pagnacco

È stata inaugurata la mostra "L'emigrazione friulana in Stiria nell'Ottocento" nella sala esposizioni del Museo di storia contadina a Fontanabona di Pagnacco. Si tratta di un emozionante lavoro di ricerca sull'emigrazione, svolto da Sandro Comuzzo, associato di Arte Pagnacco, associazione di promozione sociale che ha organizzato l'iniziativa in collaborazione con il Comune e il patrocinio della Comunità collinare del Friuli.

Il Friuli nell'Ottocento ha vissuto un intenso flusso di emigrazione verso l'Austria, la Germania e l'Ungheria; povera gente, contadini che andavano alla ricerca di poca fortuna per poter sostenere le famiglie che rimanevano in patria.

Il lavoro è riccamente accompagnato da fotografie e documenti raccolti con passione in particolare le "Memorie di puar Toni di Milie". La mostra è visitabile le domeniche 2, 23 e 30 agosto e 6 e 13 settembre, dalle 14 alle 18. L'ingresso è libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTO SI RIBALTA A TAVAGNACCO

Un'auto si è ribaltata ieri mattina lungo la sp 49 nel comune di Tavagnacco. Per cause ancora in corso di accertamento, la persona alla guida ha perso il controllo del mezzo. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine. Le conseguenze non sono gravi per le persone coinvolte.

Codroipo - Medio Friuli

Colto da malore mentre è nei campi imprenditore muore sul trattore

Ivano Asquini aveva 77 anni, era uscito di buon mattino Vano l'intervento degli operatori sanitari di salvarlo Fondatore della Cami sas, era residente a Rividischia

SIMONE NARDUZZI

Codroipo

Una mattina, per lui, come tante, spesa nei campi vicino casa, a Rividischia di Codroipo. Ma una mattina invero diversa da tutte le altre: quella in cui Ivano Asquini, di 77 anni, ha perso la vita a causa di un malore che ha reso vano ogni successivo tentativo di rianimazione. L'uomo si trovava sul suo trattore, intorno alle 8, quando ha dovuto interrompere l'attività che in quel momento era intento a svolgere.

A trovarlo, di lì a poco, è stato così un nipote, il quale, non vedendolo rientrare, aveva deciso di recarsi di persona sul terreno agricolo. Alla scoperta di quanto successo, ha quindi provveduto subito ad allertare i soccorsi.

Nel giro di pochi minuti, sul posto sono accorsi gli operatori sanitari della Sores, supportati anche dall'elisoccorso, giunto con l'obiettivo di trasportare l'uomo in ospedale nel disperato tentativo di salvarlo.

Per il classe 1949, purtroppo, non c'è stato niente da fare. Oltre ai vigili del fuoco, a intervenire sul luogo dell'accaduto sono stati anche i carabinieri della stazione di Codroipo. Scongiurate eventuali responsabilità di terzi, si è potuto così procedere alla consegna della salma alle pompe funebri.

Asquini è stato fondatore e titolare della ditta Cami sas di Asquini Ivano e C, realtà specializzata nella manutenzione e riparazione di impianti e attrezzature ittico-agricole, nonché nella gestione di mezzi e servizi relativi a progettazione, assistenza e consulenza tecnica su strutture ittico-agricole.

Nelle vesti di imprenditore, aveva fatto del suo lavoro una passione, dedicandosi con impegno a una crescita professionale che l'ha reso un punto di riferimento locale (e non solo) per il settore. Era persona conosciuta, quindi, seppur riservata, dedita, anche negli ultimi anni di vita, all'impiego delle proprie energie in quelle che erano le sue passioni.

In poco tempo la notizia della morte di Ivano Asquini è arrivata a tutti gli abitanti della piccola frazione di Ridivischia, vestendo a lutto un'intera comunità che ancora oggi piange uno dei suoi elementi pur nel rispetto della riservatezza richiesto dai suoi familiari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un residente indica il punto in cui si trovava Asquini quando è stato colto dal malore Foto Petrussi

Codroipo - Medio Friuli

Uomo trovato carbonizzato: l'indagine porta al pensionato

di **Simone Narduzzi**

Prende ormai forma l'ipotesi che si tratti dell'artigiano di 83 anni scomparso
Per la certezza si dovrà attendere test del Dna e verifica delle impronte digitali
Era sparito dalla casa di Codroipo e non dava notizie da domenica sera

Codroipo

L'auto parcheggiata sotto la tettoia, custodita dalla normalità delle mura casalinghe ma rotta, lunedì mattina, dal ritrovamento di un corpo carbonizzato, lì, a pochi passi da quell'ultima abitazione di via Biauzzo, alla periferia di Codroipo. Le porte sono chiuse, i locali vuoti, come deserto è lo spiazzo di campagna in cui Denis Venuto, operatore del Consorzio di bonifica pianura friulana, si è imbattuto nel cadavere carbonizzato che, anche secondo gli investigatori, sarebbe riconducibile proprio all'anziano residente al civico numero 38: di lui, Angelo Bertoia, 83 anni, ex artigiano, non si avevano più notizie da domenica sera.

Per avere la certezza assoluta, si dovrà comunque attendere il test del Dna e la verifica delle impronte digitali, oltre alle risultanze dell'autopsia. La difficoltà nell'identificazione del cadavere è dovuta al fatto che il corpo era carbonizzato per oltre il 70 per cento. Le ustioni avevano anche radicalmente modificato alcuni tratti somatici, facendo inizialmente ipotizzare che la vittima potesse essere molto più giovane e di origine straniera. Dopo un'intera giornata di investigazioni, però, i carabinieri, coordinati dalla Procura di Udine, sono riusciti a incrociare numerose informazioni con la denuncia di scomparsa dei congiunti della vittima giungendo alla plausibile conclusione che ha quindi anche escluso responsabilità di terzi.

Sul posto, in seguito al ritrovamento, insieme a forze dell'ordine e soccorritori era arrivato anche Pietro Bertoia, fratello di Angelo. Quest'ultimo, che era solito tenere compagnia alla sorella malata, aveva lasciato in casa telefono cellulare, orologio, cappello e documenti. La donna, classe 1939, lì residente, domenica sera era stata trasportata in ospedale in seguito a un malore. Ieri, di conseguenza, le porte dell'abitazione di via Biauzzo erano sbarrate. L'auto, però, utilizzata anche da Angelo Bertoia, era lì. Ancora presenti pure pochi segni di quanto avvenuto a breve distanza, in un'area occupata da alcune canalette. Il segno di una bruciatura impresso sulla pietra, cenere, nulla più. I prati intorno.

A Codroipo, la giornata di ieri è stata parzialmente scandita dalle discussioni legate a un fatto che ha inevitabilmente scosso la comunità. «I clienti ne hanno parlato dopo aver letto il giornale», ci è stato riferito a un bar; «stranamente, nessuno ha detto nulla», la testimonianza dai corridoi di un supermercato. Quasi il silenzio aiutasse a preservare quella normalità rotta, lunedì scorso, dal ritrovamento del corpo senza vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le canalette di via Biauzzo sulle quali giaceva il corpo ritrovato lunedì mattina Foto Petrussi

L'abitazione di via Biauzzo e le forze dell'ordine intervenute

GLI ESAMI

La difficoltà nell'identificazione è dovuta al fatto che il corpo era ustionato per oltre il 70%

Correnti di cultura Viaggio in musica dedicato allo Stella

Domani a Talmassons l'evento conclusivo del progetto realizzato nei comuni attraversati dal fiume

Talmassons

Si conclude domani a Talmassons il percorso di "Correnti di cultura – Il fiume Stella attraverso musica, immagini e incontri", il progetto culturale che negli ultimi mesi ha attraversato i comuni affacciati sullo Stella trasformando il fiume in un filo conduttore capace di unire divulgazione, arte, musica e identità locale. L'appuntamento finale è in programma alle 20.45 nel giardino della biblioteca (in caso di maltempo all'auditorium) e vedrà protagonista il concerto immersivo dei Bagliori d'anima, il duo formato da Alessandro Pozzetto e Nico Odorico, che propone un viaggio sonoro tra elettronica, strumenti ancestrali e atmosfere ispirate al paesaggio del Friuli. Saranno proiettati il cortometraggio "Un fiume di stelle", diretto da Simone Vrech, e il videoclip "Stele me", brano in lingua friulana dedicato al fiume Stella. Promosso dall'Istitût Ladin Furlan Pre Checo Placerean, il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione e dei Comuni di Bertiolo, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Rivignano Teor e Talmassons, oltre al patrocinio di Arlef.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindaci emeriti Incontri istituzionali e visita all'Aquila

L'associazione ha promosso una gita per sostenere il ruolo degli amministratori a livello nazionale

Talmassons

Il consiglio direttivo dei sindaci emeriti, presieduto dall'ex primo cittadino di Talmassons, Piero Mauro Zanin, ha organizzato un viaggio culturale e istituzionale, dal 10 al 13 settembre in Abruzzo e all'Aquila, capitale italiana della cultura 2026. L'obiettivo del sodalizio è quello di perseguire e promuovere incontri con gli amministratori per sostenere la dignità e la valenza del ruolo dei sindaci e lo scambio di informazioni ed esperienze sull'impegno civico, in Italia come all'estero e nei Paesi europei.

Il programma prevede la visita a Offida e all'Aquila dove è in programma un incontro istituzionale in municipio con il sindaco Pierluigi Biondi. Visita poi alla Basilica di Santa Maria di Collemaggio. Escursione al parco nazionale d'Abruzzo e poi si proseguirà a Sulmona nella valle Peligna, ai piedi del monte Morrone, patria di Ovidio. L'ultimo giorno visita a Civitella del Tronto, tra i borghi più belli d'Italia. Ancora aperte le prenotazioni. —**A.D'A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pittura e iniziative tra carrozze d'epoca Mostra al museo

L'esposizione di quattro artiste nell'ambito della rassegna Cantiere Donna

Codroipo

Il museo delle carrozze d'epoca di San Martino di Codroipo si conferma come una location per tanti eventi culturali. È ancora visitabile la mostra collettiva di pittura "Arte, armonia e e bellezza" inaugurata nell'ambito della rassegna Cantiere Donna. Espongono le artiste Sabrina Alessandrino. Alessandra Mian, Maura Del Zotto e Mirella Zecchin. La barchessa ovest di Villa Kechler a San Martino custodisce un patrimonio culturale straordinario, visitabile anche durante l'estate: carrozze d'epoca, giocattoli, la memoria dello scrittore Elio Bartolini, la cucina del Novecento sono lo scrigno multi-tematico del museo. L'edificio, ottocentesco ed ex filanda e scuderia di Carlo Kechler, è stato trasformato in un polo museale che arricchisce l'offerta turistica e culturale del territorio. La collezione di carrozze d'epoca, è stata acquisita nel 1997 dal collezionista Antonio Lauda. Un viaggio incantato nella Belle Époque attraverso 44 vetture d'epoca restaurate con rigore filologico: dai mezzi pubblici come Posta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cervignano - Latisana - Bassa

Gambini in campo «A Cervignano serve una svolta»

Il candidato sindaco del centrosinistra si è presentato

FRANCESCA ARTICO

Cervignano

«Voglio restituire a Cervignano quello che mi ha dato in ventisette anni che sono qui». Così Federico Gambini, neocandidato alla poltrona di sindaco per le amministrative del 2027 a Cervignano, si è presentato ieri ai tanti cervignanesi accorsi a sentirlo nella sua prima uscita ufficiale, rispondendo anche a chi gli chiedeva il perché della sua discesa in campo. Gambini, non ha lesinato critiche all'amministrazione di centrodestra, rea di «aver pensato, in questi quattro anni a smontare, quanto fatto dalla precedente amministrazione, dicendo no alla realizzazione della piscina, al distretto sanitario e al Malignani nella ex caserma Monte Pasubio». Ha ribadito che le critiche non erano rivolte alle persone, bensì al ruolo amministrativo, rimarcando che «anche elettori del centrodestra, dicono che non si sta facendo bene e che Cervignano ha perso il ruolo sempre ricoperto nella Bassa friulana». «Il prossimo anno ci saranno elezioni locali, politiche e forse regionali e provinciali, se vinciamo Cervignano darà un bel segnale» ha aggiunto.

Nel ringraziare le forze della coalizione che lo sostengono, dal Partito Democratico ai Progressisti per Cervignano (Mauro Travanut) e al Movimento I Cittadini (Pietro Paviotti), ha ribadito che quella che si andrà a costituire sarà una lista civica unitaria. «Stiamo ragionando con altre forze politiche e questo non serve a me, ma al futuro di Cervignano». Il neocandidato, non ha risparmiato quella parte di centrosinistra che ancora non si è schierata, affermando che la nascita della sua candidatura è legata a quanto pensava da semplice cittadino e da elettore di centrosinistra dopo la sconfitta del 2022, ovvero che «Cervignano aveva bisogno di cambiare passo, di un nuovo slancio e persone nuove. Quando si guarda al passato, dopo venticinque anni di glorioso governo di centrosinistra, vedo delusione e rabbia: quando parlo del futuro vedo entusiasmo e voglia di lavorare» ha detto. A presentare il candidato è stato il segretario del Pd locale Mauro Mezzaroma, presenti anche il segretario provinciale Luca Braidotti, il consigliere regionale Massimiliano Pozzo e il collega di Open Furio Honsell. «Federico merita la fiducia riposta in lui, daremo il 110% per farlo vincere, sarebbe un ottimo sindaco» il loro commento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federico Gambini durante l'incontro di presentazione a Cervignano

Un inceneritore a San Giorgio M5s: no ai rifiuti da fuori regione

San Giorgio di Nogaro

«Il Friuli Venezia Giulia non può e non deve diventare la destinazione finale dei rifiuti delle altre regioni italiane e, tanto meno, di quelli provenienti dall'estero». A dirlo è la consigliera regionale Rosaria Capozzi (Movimento 5 Stelle), ricordando che «la società Hafner Energy from Waste ha presentato lunedì una proposta di partenariato pubblico-privato sulla realizzazione e la gestione dell'Energy Park Hafner, nell'area industriale Aussa Corno di San Giorgio di Nogaro di proprietà del Consorzio di sviluppo economico del Friuli (Cosef)».

Capozzi spiega che la proposta, trasmessa a Cafc, A&T 2000, Nuove Ecologia e Territorio (Net Spa) e Isontina Ambiente, «riguarda un investimento di circa un miliardo di euro, sostenuto da capitali privati, per la realizzazione di un impianto destinato al recupero energetico di rifiuti urbani residui, rifiuti industriali, speciali non pericolosi e fanghi, di una capacità massima di trattamento di 500 mila tonnellate annue».

La consigliera ricorda che durante i lavori degli organi dell'assemblea legislativa sulla manovra di assestamento di bilancio, «siamo stati gli unici a presentare emendamenti su questo. Nessuna nostra proposta è stata approvata in aula, ma la giunta regionale ha accolto un nostro ordine del giorno per valutare quanto da noi proposto. L'unica speranza, ora, è che eventuali modifiche possano intervenire prima che venga avviato l'iter autorizzativo per l'inceneritore». Capozzi conclude ricordando che nella provincia di Udine la raccolta dei rifiuti è gestita da A&T 2000 e Net Spa che inviano agli inceneritori 13,5 mila tonnellate la prima e 21 mila la seconda, «di queste tonnellate, 20 mila vengono già trattate in regione, a Trieste, come fa la Isontina Ambiente. Sommando le esigenze delle tre società, si ottiene la cifra di circa 60 mila tonnellate di rifiuti da incenerire in un anno, 45 mila già trattate in regione: le restanti 449 mila arriveranno da fuori Fvg». —**F.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rosaria Capozzi

Associazione Rosa Colussi L'evento al Parco Breggion

Cervignano

Si ufficializza la costituzione dell'associazione culturale Rosa Colussi, con sede a Cervignano, ma che intende rivolgere la propria attività a tutta la Bassa friulana e all'intera provincia di Udine. Esordirà con un convegno domani al Parco Breggion, in via Carnia 15 a Cervignano alle 20.30. «Mettere al mondo il mondo: trasformazione del linguaggio e stato attuale nel costume giovanile" è il tema che verrà sviluppato nella serata, e il primo argomento che l'associazione ha deciso di dibattere è quello del linguaggio giovanile.

Relatori saranno Mauro Travanut da un lato e Fabio Turchini dall'altro, che si stanno notevolmente impegnando al fine di approfondire le tematiche oggetto del prossimo incontro. La serata verrà introdotta dal presidente dell'Associazione Angelo Sandri.

La location è stata cortesemente messa a disposizione dall'Associazione culturale "Areteia", presieduta da Edoardo Breggion, con la quale l'associazione culturale Rosa Colussi ha stabilito da subito importanti e proficui rapporti di collaborazione, al fine da poter sviluppare utili sinergie per i raggiungimento delle rispettive finalità che entrambe le Associazioni si sono prefissate. —**F.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siciliotti sulla sede Net: tagliati i costi

Replica del presidente alle dichiarazioni del primo cittadino di Cervignano sull'aumento della Tari

Cervignano

«Non trova riscontro nei dati economici l'affermazione secondo la quale l'acquisto della nuova sede peserà direttamente sulle tariffe dei cittadini. La precedente sede di viale Duodo, in locazione, comportava per Net costi ormai non più sostenibili nel medio periodo, mentre l'acquisizione della nuova sede di viale Palmanova produce un beneficio per i conti della Società: il costo degli interessi passivi del mutuo è infatti inferiore ai canoni di locazione e alle spese di manutenzione sostenuti in precedenza, costi che rappresentavano un esborso a fondo perduto per l'azienda». Ribatte così il presidente di Net spa, Claudio Siciliotti (*nella foto*), alle affermazioni del sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, rimarcando che «l'investimento consente di sostituire un costo corrente con un patrimonio destinato a rimanere a disposizione della Società e dei Comuni soci».

Siciliotti afferma anche la «congruità economica dell'operazione è stata attestata da una perizia estimativa giurata, redatta da un professionista indipendente e già trasmessa all'amministrazione comunale di Cervignano nell'ambito dei chiarimenti richiesti».

Il presidente Net sottolinea inoltre che l'acquisto della nuova sede non è stata «una scelta condivisa dagli Enti locali soci attraverso gli organi di governance della Società», approvata all'unanimità dei componenti presenti del Comitato per il controllo analogo e successivamente deliberata dai soci. Siciliotti sostiene inoltre che la nuova sede «non rappresenta soltanto un investimento immobiliare. Significa garantire condizioni di lavoro migliori ai dipendenti, maggiore efficienza organizzativa».

Per quanto riguarda il servizio svolto a Cervignano, il presidente sostiene che «il sistema di raccolta domiciliare ibrido, nel corso del biennio 2025-2026, ha registrato un numero di segnalazioni inferiore all'1% del totale dei servizi di raccolta sul territorio comunale. Si tratta di un dato che testimonia il livello di affidabilità del servizio svolto da Net. Ogni segnalazione viene comunque presa in carico e verificata», spiega, sostenendo che il giudizio complessivo deve essere espresso sulla base dei dati e non di singoli episodi.

Ritornando alla nuova sede, Siciliotti, afferma che non rappresenta un intervento isolato, ma si inserisce in una strategia industriale e organizzativa chiara, condivisa dal Cda e dai Comuni soci, finalizzata a rendere Net capace di affrontare le sfide dei prossimi anni, essendo la stessa in una delle fasi più importanti della propria storia, caratterizzata da un articolato programma di investimenti e innovazione che interessa l'intero bacino dei 57 Comuni serviti. —**F.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVESTIMENTO

«Garantite migliori condizioni di lavoro ai dipendenti e più efficienza»

Cervignano - Latisana - Bassa

Fondò il bar Frecce Tricolori Spartà è morto a 91 anni

Creò lo storico chiosco a Lignano nel 1972. Oggi i funerali a Sabbiadoro

SARA DEL SAL

Lignano

Amava il volo e tutto ciò che quel mondo fatto di libertà porta con sé, ed era legatissimo alle Frecce Tricolori, al punto da dedicare loro il nome del suo adorato locale. Giuseppe Spartà è morto lunedì nell'ospedale in cui era ricoverato da una decina di giorni. Nato il 24 settembre del 1934, Giovanni aveva 91 anni ed era arrivato nel nord est negli anni Settanta con il ruolo di controllore di traffico aereo per le Frecce Tricolori. Spartà era originario della Sicilia, arrivava da Randazzo, in provincia di Catania e arrivò allora a Codroipo con la moglie e i tre figli: Sebastiano, Rosario e Massimiliano. «In quegli anni accadeva che i piloti e gli ufficiali delle Frecce Tricolori venissero accompagnati a Lignano per qualche giornata al mare. Arrivavano a bordo di autobus, muniti dei loro cestini con le vivande.
La spiaggia allora, nel tratto in cui venivano accompagnati, ovvero a Pineta, ma poco prima delle Colonie, era spoglia e non c'era nessun bar o stabilimento a cui appoggiarsi per i pranzi o anche solo per bere qualcosa» spiega il figlio Massimiliano.
Fu così che Giuseppe iniziò a immaginare di poter realizzare un chiosco su quel tratto di arenile che era in concessione ai piloti. «Qualcuno sorrideva quando lui raccontava la sua visione», ricorda il figlio, «ma lui andò avanti senza fermarsi e riuscì a creare, nel 1972 il Bar Frecce Tricolori. Era un chiosco e la licenza era intestata a nostra madre, ma era anche il suo sogno avverato». Giuseppe, con la moglie ha continuato a gestire il locale, che è diventato un punto di riferimento non solo per i piloti e le loro famiglie ma anche per molti turisti, fino al 1998, quando rimase vedovo proseguendo l'attività da solo.
«Noi figli abbiamo intrapreso strade diverse» spiega Massimiliano. «Sebastiano è responsabile di volo in Ita, ha seguito le orme di papà, Rosario ha sempre lavorato nel settore del mobile e io sono in Polizia di Stato, sono un responsabile della settore motorizzazione alla Questura di Trieste». Giuseppe invece è sempre rimasto focalizzato sul suo locale, «ci ha dato l'anima, arrivando, nel 2013, a stravolgerlo, con un investimento di mezzo milione di euro, per dargli la forma attuale. Apriva a Pasqua e chiudeva in ottobre. Si era creato un'ampia clientela e viveva poco distante». Ma gli anni sono passati e nel 2019, quando Giuseppe aveva 85 anni, come ricorda il figlio, «mio padre, alla vigilia di San Valentino ha subito una rapina violenta nella sua abitazione, che poi è risultata organizzata da un suo dipendente. I malviventi sono entrati in casa nel cuore della notte immobilizzandolo, legandolo e picchiandolo, prima di impossessarsi di contanti e degli oggetti in oro. I responsabili sono stati identificati e arrestati, ma dopo quell'episodio è stato necessario affidare il bar a un amministratore di sostegno che è la stessa ditta che ha partecipato ai bandi per le concessioni demaniali e ha vinto lo stabilimento creato da mio padre, generandogli un dolore incredibile».
L'ultima udienza in merito all'affidamento, la famiglia Spartà l'ha discussa di fronte al Tar il 17 luglio e si attende la sentenza entro i primi di agosto. «Vedremo quello che verrà disposto dal Tar e in caso siamo pronti a ricorrere anche al Consiglio di Stato», spiega Massimiliano. «Mio padre era il "Frecce Tricolori", non solo il locale, ma la stessa insegna indicava lui, senza possibilità di equivoci». I funerali di Giuseppe si svolgeranno oggi, alle 16, nella chiesa di San Giovanni Bosco a Sabbiadoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bar Frecce Tricolori fondato nel 1972 a Lignano Pineta

Spartà accanto al presidente regionale Massimiliano Fedriga

L'EPISODIO

Nel 2019 era stato picchiato e rapinato nella sua abitazione da un dipendente

Musica, libri ed eventi a Lignano Gli appuntamenti delle vacanze

Dai concerti sinfonici della banda fino al jazz in Darsena Non mancano le iniziative per i bimbi

Lignano

Musica, libri, ma anche una mostra: si moltiplicano gli appuntamenti da vivere in vacanza. Stasera alle 21 prosegue il Musikè Wind Band 2025 nella Chiesa di San Giovanni Bosco con la Banda Stella Maris di Marano Lagunare. Domani, alle 17.30 per Fresco, nel rifugio climatico lignanese: Vivere la sabbia, un laboratorio per i bambini. Alle 18.30 il PalaPineta ospita Elisabetta de Dominis agli Incontri con l'autore e con il vino, mentre alle 21 parte la camminata *Passeggiando con la luna*. Alle 21, invece, in sala Darsena, per Lignano per...la musica arriva *Jazz in Darsena* con il pianista Glauco Venier mentre per le vie di Sabbiadoro si esibirà il Circolo Musicale Luigi Garzoni, la banda di Lignano, con una sfilata musicale. Il 31 luglio alle 10 al Beach Village *Ogni goccia conta*, un'iniziativa dedicata al risparmio idrico, mentre alle 21 all'arena Alpe Adria, per la rassegna Notti di Mezza Estate, l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, diretta da Andrea Cappelleri, sarà protagonista di un concerto sinfonico dedicato ad alcune delle più celebri colonne sonore della storia del cinema intitolato *Not(t)e di cinema* mentre il 4 agosto la rassegna, con la direzione artistica di Mario Brandolin, propone *Grand Tour – I viaggiatori in Italia* nella Chiesa di Santa Maria del Mare con l'Orchestra e Massimo Somaglino. Lunedì 3 agosto, alle 21 *Hansel e Gretel* con Pupi & Pini al Parco Unicef di Riviera. Ha aperto ieri e resterà attiva fino al 31 ottobre, la mostra interattiva *In vacanza con Attilio,* alla biblioteca comunale. Ideata e curata da Alessandra Cassinelli, figlia dell'illustratore. Un'intera sezione è inoltre dedicata a Pinocchio, amato da Attilio, nel bicentenario della nascita di Carlo Collodi. Sabato alle 18.30 il PalaPineta sarà teatro della presentazione del volume *Gianni Avon. Architetture a Lignano 1954-1974*, un'iniziativa promossa dall'Associazione Raggi e Architetture – Ville di Lignano. Alle 21.30 Piazza Marcello d'Olivo ospita la performance di danza contemporanea *Il mio posto nel mondo,* ideata da Anna Savanelli con la Compagnia Arearea. Domenica 2 agosto alle 11 per "Un libro...un caffè Giulia Rosania presenterà il suo primo romanzo *Senza valigia* (Cleup). La musica internazionale arriverà il 4 agosto alle 21.15 in Arena Alpe Adria con Il Grupo Compay Segundo de Buena Vista Social Club la formazione che custodisce l'eredità artistica del musicista cubano Compay Segundo. Diretto da Salvador Repilado Labrada, figlio dell'artista e storico contrabbassista del gruppo, l'ensemble porterà sul palco dell'Arena Alpe Adria il fascino del son cubano. —**S.D.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Largo allo sport sulle spiagge di Lignano

La Pineta di Lignano Primi esiti dello studio

Lignano

Si parlerà della "Pineta di Lignano. Un'infrastruttura verde per il turismo esperienziale, la salute pubblica e la sostenibilità degli ecosistemi" nel convegno di venerdì dalle 9, il PalaPineta del Parco del mare. Un'occasione per presentare i primi risultati delle attività di studio e monitoraggio condotte dal Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali dell'Università di Udine sugli 11 ettari di pineta demaniale in concessione alla Società Lignano Pineta. Antonio Tomao spiega che i dati «evidenziano una densità media di circa 680 alberi per ettaro, con esemplari di pino nero (Pinus nigra) e pino marittimo (Pinus pinaster)». Nel corso della mattinata interverranno Alessandro Ricetto, Eleonora Mariano, Camilla Costa, Bruna Scaggiante, Francesco Meneguzzo, Ivana Truccolo, Desirée Gregori Tatiana Dereani. I risultati del progetto saranno presentati da Giorgio Ardito per la Società Lignano Pineta, con Ivana Bassi, Luca Iseppi e Antonio Tomao, con Francesca Visintin ed Elisa Tomasinsig di eFrame. Le conclusioni saranno affidate a Gianpaolo Bragagnini, direttore del Servizio Foreste della Regione, Caterina Gasparini di PromoTurismoFVG e Paolo Pischiutti di Isde – Medici per l'Ambiente. Il convegno aprirà un confronto sulle prospettive future della pineta di Lignano e offrirà l'opportunità ai fruitori di visitare la mostra "Testimoni del tempo- Il Messaggero Veneto: ottant'anni di Friuli tra cronaca, cultura e comunità", aperta, fino al 13 settembre, nella struttura. —**S.D.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgio Ardito

Marcia fra carri e muli La solidarietà degli alpini

Latisana

Sono stati consegnati nel corso di una serata conviviale, con lo spirito che da sempre contraddistingue gli alpini, i proventi della marcia di solidarietà *Gemona 1976-2026 per non dimenticare*. I 3 mila euro raccolti durante il tragitto dalla Bassa friulana a Gemona, con i carri e con i muli, facendo tappa in diverse piazze, sono stati donati all'associazione del territorio Una mano per vivere. A consegnare l'assegno alla vicepresidente Franca Callegher, il capogruppo del gruppo di Latisanotta, Italo Perosa insieme ai rappresentanti degli altri gruppi del basso Tagliamento che si sono resi protagonisti di un evento che ogni volta che viene proposto va a segno. Non capita infatti tutti i giorni di assistere al passaggio della marcia degli alpini con tanto di muli al seguito oltre che a un carro storico che offre uno scorcio su quelli che erano i mezzi a disposizione dei soldati in passato. Ogni fermata acquista un momento di solennità e si apre alla memoria per coloro che non ci sono più e poi ci sono le serate, in compagnia, a condividere racconti. Anche la serata della consegna è stata così e ha coinvolto anche il sindaco Lanfranco Sette, l'assessore Elena Martinis e il consigliere Susi Faggiani. —**S.D.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La consegna dei fondi

Necrologie

È mancato

EDDI MAURO
di 56 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 30 luglio, alle ore 16, nella chiesa di Ziracco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un santo rosario sarà celebrato mercoledì 29 luglio, alle ore 19.30, nella medesima chiesa.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Ziracco, 29 luglio 2026

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Gli amici cacciatori di Ziracco

Alberto, Stefano, Daniele, Maria Grazia e tutti i colleghi dello Studio Giorgiutti Di Barbara Cattunar abbracciano Valentina e Sara nella perdita del caro

EDDI

che ricordano con affetto.

Udine, 29 luglio 2026

Ci ha lasciati

SILVANA POPULIN ved. LUCHINI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio Elisa, Ludovico, Francesco e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 30 luglio, alle ore 10.30, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'Ospedale di Udine.

San Daniele del Friuli, 29 luglio 2026

Rugo Tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- Silvia, Guendalina

Ora sei nella luce

MARIA CAMELLINI
di 103 anni

Lo annunciano i nipoti Suor Francesca, Bernardino e Patrizia con le rispettive famiglie assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 30 luglio alle ore 10 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Un grazie di cuore alle Suore Rosarie e a tutto il personale del Collegio Paulini per le amorevoli cure.

Reana, 29 luglio 2026

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

ARRIGO ZACCOMER
Zûc
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida, il figlio Roberto e la famiglia del fratello.
I funerali saranno celebrati giovedì 30 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa di Coia, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Coia di Tarcento, 29 luglio 2026

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

REGINA CURRIDOR ved. CASTENETTO

Ne danno il triste annuncio i figli Domenico e Ornella, la nuora, il genero, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 30 luglio alle ore 15.00 presso la chiesa parrocchiale di Savorgnano del Torre, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150.
Orari visita Casa Funeraria: giovedì 30 luglio dalle ore 10.00 in poi.
Seguirà cremazione.

Savorgnano del Torre, 29 luglio 2026

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI POVOLETTO-UDINE tel.0432/664465
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Sarà da oggi in un altro modo presente nelle nostre vite.

GABRIELLA MUNINI in BARBORINI

Lo annunciano il marito Gianni, i figli Simone e Anna con Lorena e Thomas, i nipoti Daniel, Lisa, Dante e Andrea, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.
La saluteremo venerdì 31 luglio alle ore 10.30 presso la Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150.
Orari di visita in Casa Funeraria: venerdì dalle ore 8.30 in poi.
Seguirà cremazione.
Un ringraziamento speciale al personale SOC Cure Palliative di San Daniele, al Dott. Zompicchiatti e al Dott. Cervesato per la dedizione nel percorso di cura.

San Daniele del Friuli, 29 luglio 2026

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

"Sarai sempre
nei nostri cuori"

È mancata ai suoi cari

FRANCESCA WESTER ved. CUMER
di 94 anni

Lo annunciano i figli Carlo e Fabiana, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 30 luglio alle 15 nella chiesa di Azzida arrivando dalla Casa di Riposo di San Pietro al Natisone.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Marinigh e a tutto il personale della Casa di Riposo per aver accompagnato la mamma nei suoi ultimi anni di vita.

Azzida, 29 luglio 2026

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati

FEDERICO DENTESANO
di 63 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Gabriella, il figlio Alessandro e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 30 luglio alle ore 16:00 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Questa sera alle ore 18:00 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale Sanitario che lo ha assistito.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Percoto, 29 luglio 2026

Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:
- Alberto Della Noce e famiglia

Ciao

FEDERICO

Assieme alla tua famiglia fai parte delle nostre canzoni fin dall'inizio.
Ci sarà sempre una nota dedicata a te sui nostri spartiti che ci darà emozione pensandoti.
Grazie per tutto.
Gli amici di Percoto Canta.

Percoto, 29 luglio 2026

Camponi Onoranze Funebri srl

Il supporto e l'aiuto che da sempre la tua famiglia ha dimostrato nei nostri confronti fa capire il gran cuore e l'amicizia che stà dietro al nome di un'azienda.
Grazie

FEDERICO

Comitato Festeggiamenti San Giuseppe

Percoto, 29 luglio 2026

Camponi Onoranze Funebri srl

Christian Lorenzutti, Ivan Demma e tutta Lo.De.Food sono vicini al Alessandro e Gabriella per la scomparsa del caro

FEDERICO

Palmanova, 29 luglio 2026

Camponi Onoranze Funebri srl

La famiglia Del Frate ed i collaboratori della Automobili Del Frate partecipano con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

FEDERICO DENTESANO

stimato imprenditore e persona di riferimento per la comunità.

Percoto, 29 luglio 2026

Ci ha lasciati

MARIAPIA TOSO "CRISTINA"
di 67 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Zellina, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Finite le Esequie si prosegue per il cimitero di Gemona.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Zellina, 29 luglio 2026

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/
Cervignano del Friuli

2° ANNIVERSARIO

ANNAMARIA CANTARUTTI in DISSETTE

Ti ricordano con affetto il marito, i figli e parenti.

Carraria, 29 luglio 2026

La Ducale

Numero Verde
800-504940

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord/est multimedia

Lettere

La posta dei lettori

Come rinnovare la domanda per l'Assegno di inclusione

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA di Michelino De Carlo

Alla fine del mese in corso l'Inps concluderà l'erogazione della dodicesima e ultima mensilità in favore dei beneficiari dell'Adi (Assegno di inclusione) che, a seguito della domanda di rinnovo presentata a luglio 2025, hanno percepito questa prestazione senza soluzione di continuità nei dodici mesi previsti. Pertanto, dal primo agosto 2026 i medesimi beneficiari potranno presentare una ulteriore domanda di rinnovo. Come previsto dal comma 158 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, numero 199 (legge di Bilancio 2026), l'Assegno di inclusione viene erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a diciotto mesi ed alla sua scadenza è possibile rinnovarlo per ulteriori periodi di dodici mesi, presentando la relativa domanda. Ovviamente, il rinnovo è subordinato alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa. Chi ha avuto diritto a questo beneficio a partire dal gennaio 2024 (primi 18 mesi di pagamenti) ed a luglio del 2025 ha presentato una prima proroga di ulteriori 12 mesi, potrà adesso ripresentare una ulteriore proroga di altri 12 mesi con decorrenza pagamento dal mese di agosto 2026. La domanda di rinnovo deve essere presentata anche da coloro la cui scadenza è successiva al mese in corso, corrispondente alla fruizione della diciottesima mensilità (per la prima domanda) o della dodicesima mensilità (in caso di primo rinnovo). La procedura accetterà solo le domande presentate dal primo agosto 2026 e, pertanto, quelle che dovessero essere presentate in questo mese non potranno essere elaborate con esito positivo. In assenza di variazioni del nucleo familiare dovute a nuove nascite o a eventuali decessi, il richiedente non deve iscriversi nuovamente al Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (Siisl) e non deve sottoscrivere un nuovo Patto di attivazione digitale (Pad), in quanto l'Istituto considererà validi l'iscrizione al Siisl e la sottoscrizione del Pad effettuati nel corso della presentazione della precedente domanda cessata. Diversamente, nel caso di intervenuta variazione del nucleo familiare anche se è presente un componente che ha già fruito della misura, è necessario effettuare nuovamente l'iscrizione al Siisl e sottoscrivere un nuovo Pad. Nel primo caso il primo pagamento, riconosciuto in misura pari al 50 per cento dell'importo mensile del beneficio economico rinnovato, avrà decorrenza dal mese di presentazione della domanda di rinnovo, nel secondo caso dal mese di sottoscrizione del Pad nucleo. Le date dei pagamenti non sono variate e sono, quindi, confermate, con la prima disposta intorno al giorno 15 del mese, mentre le successive intorno al giorno 27.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino
le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è: posta.lettori@messaggeroveneto.it

LA RESISTENZA

Ciò che i partigiani non seppero fare

Gentile direttore,
concordo pienamente con quanto espresso dal signor Andrea Picco, nella sua lettera pubblica su questa rubrica il 21 giugno, anche se ha ricevuto lettere "piccate", da chi forse è troppo imbevuto da ideologie e pregiudizi. La verità a volte fa male a qualcuno che non accetta idee o conclusioni difformi dalle sue logiche e ragionamenti.
Certamente moltissime persone hanno aderito al movimento partigiano, spinte per riscattare la dignità di un popolo, per un odio pervicace verso regimi dittatoriali, per un anelito di libertà, per opposizione all'occupazione nazista e anche una buona parte, diciamolo francamente, non per spirito di patria, ma per far trionfare il comunismo di Tito e di Stalin.
Queste diverse anime del movimento partigiano, spesso in feroce contrasto fra di loro (vedi Porzûs), non seppero trasformarsi in un movimento irredentista popolare, né in un coordinamento nazionale, per dare una spallata al sistema, ormai traballante.
Purtroppo attentati e sporadiche scaramucce, pur accompagnati da numerosi atti di eroismo, non sono mai sfociati in vere azioni di guerra, rimanendo semplici episodi, che non hanno spostato di una virgola gli esiti del conflitto, che senza l'intervento americano, sarebbe stato ancora più lungo e sanguinoso.
Però hanno esasperato i tedeschi, che in risposta, hanno proclamato la legge dell'uno a dieci. Per ogni soldato tedesco ucciso, dieci italiani dovevano morire. La consapevolezza e la certezza delle orribili rappresaglie, avrebbero dovuto evitare almeno azioni di nessun valore strategico o politico, che però hanno scatenato la follia tedesca. Alla barbara bestialità di uccidere persone innocenti, si è risposto con la bestialità e il cinismo di lasciarle massacrare senza intervenire in alcun modo.
Molti si chiedono: dov'erano i partigiani quando si compivano questi orribili massacri? Perché non sono intervenuti a difesa di quei poveretti? Perché dopo aver lanciato il sasso hanno nascosto la mano?
Se avevano paura dei tedeschi, non avrebbero dovuto fare i partigiani. Anziché commettere inutili omicidi, avrebbero potuto sabotare le strutture logistiche, come ponti, strade, ferrovie, comunicazioni, depositi di carburante, rifornimenti vari, riducendo al minimo il fattore umano.
Ma così non è stato.
Purtroppo a guerra finita, i comandi alleati, sancirono l'irrilevanza del movimento partigiano italiano, escludendolo da qualsiasi trattativa di pace o di mediazione, per le pesanti sanzioni di guerra.
Resta il tentativo di riscatto, resta l'orgoglio nazionale, restano tanti eroismi, ma restano pure tutti gli inutili massacri senza senso e di nessuna utilità per la causa.

ANGELO PETRI
CODROIPO

LE PAROLE DEL PRESIDENTE

La pensione resti il cuore dell'Inps

Gentile direttore,
le recenti dichiarazioni del presidente dell'Inps, Gabriele Fava, sulla trasformazione dell'Istituto da ente erogatore di pensioni a «officina del welfare» meritano una riflessione da parte di tutti i cittadini.
Nessuno mette in discussione l'importanza del welfare e del sostegno alle persone in difficoltà. Tuttavia, è legittimo chiedersi se questa evoluzione possa, nel tempo, far passare in secondo piano la missione principale dell'Inps: garantire la previdenza a chi ha lavorato e versato contributi per una vita.
L'Italia è un Paese con sempre meno nascite, un numero crescente di pensionati e un rapporto sempre più difficile tra lavoratori attivi e pensionati. Sono sfide demografiche che impongono scelte lungimiranti e massima trasparenza. Per questo credo sia necessario aprire un dibattito pubblico. I cittadini vogliono sapere come saranno tutelate le pensioni future e quali garanzie avranno i giovani che oggi iniziano a lavorare.
Innovare è giusto, ma la previdenza deve rimanere il cuore dell'Inps. Le pensioni non sono un privilegio: rappresentano il risultato di decenni di lavoro e di contributi versati.
Spero che questo tema trovi spazio nel dibattito pubblico, perché riguarda il futuro di milioni di italiani.

DAVIDE STARC

SICUREZZA A UDINE

Conta il percepito delle persone

Gentile direttore,
gli esseri umani sono fatti di cuore e cervello; e il loro "sentire", le loro emozioni derivano dall'interazione fra questi due "organi". Una premessa filosofica, si dirà. Forse. Ma utile per comprendere perché coloro che sostengono che vi sia, a Udine, un problema sicurezza hanno ragione – e perché chi sostiene il contrario ha torto.
Coloro che negano il problema, o lo riducono a mero fatto numerico, mostrando che, stanti le stime attuali (stime che comunque registrano un aumento significativo della microcriminalità), la probabilità di trovarsi coinvolti in un episodio di microcriminalità è (comunque) irrisoria, affrontano il tema sicurezza da una prospettiva sbagliata: a contare, infatti, non è il fatto numerico, cioè il calcolo della probabilità; è, invece, la percezione delle persone, dove la parola "percezione" deve essere interpretata nel senso più ampio del termine, come quell'insieme di emozioni, sensazioni, pensieri inconsci che vengono vissuti da coloro che abitano in un certo spazio, quello cittadino appunto.
Una città non è un mero agglomerato di edifici e un mero insieme di individui che convivono secondo regole stabilite; è anche una comunità, uno spazio di appartenenza, un "luogo mentale ed emotivo", nel quale una persona può sentirsi in un certo modo o in un altro. Le città, insomma, hanno "uno spirito", un loro "carattere". Ed è questo "spirito", questo "carattere", che a Udine sta cambiando, con effetti dirompenti sulla stessa città, anche da un punto di vista strutturale e, oseremmo dire, fisico. Infatti, se il cittadino non si sente tutelato, se non si trova in uno stato di serenità e calma quando esce di casa, e invece avverte un sentimento di allerta e di tensione, ridurrà il più possibile, per esempio, le passeggiate, la frequentazione di certe aree in determinati momenti della giornata, con effetti evidenti su commercio, turismo locale e partecipazione alla vita cittadina nel senso più generale del termine.
I "dati" sul "sentire" del cittadino udinese sono molto meno incoraggianti di quelli sugli episodi criminosi (che comunque di incoraggiante hanno poco, ripetiamo). Chi abita Udine – specialmente in certi quartieri (e sono sempre più numerosi) – avverte un senso di abbandono, di non tutela del cittadino, quasi di "anarchia"; sentimenti, questi, che le risse all'ordine del giorno, gli accoltellamenti, e fenomeni come quello del così soprannominato "Spaccatutto" (che fa sorridere, ma che non ha nulla di comico), non fanno che esasperare.

ENRICO CIPRIANI

SALUTE

Dare più fondi alla sanità

Gentile direttore,
evviva il team del Santa Maria della Misericordia Udine – una squadra affiatata – che collabora per lo stesso fine con parole amorevoli e gesti attenti verso coloro che in quel momento così delicato della loro vita hanno bisogno di assistenza. Colui che parla è purtroppo un abbonato di questa struttura alla tenera età di 92 compiuti.
Un grazie con infinita gratitudine. Sono consapevole della primaria importanza che riveste la sanità pubblica e per questo motivo dovrebbero esserle destinati più fondi perché meritati.

LETTERA FIRMATA

LE VOSTRE FOTOGRAFIE

Peppino di Capri a Majano nel 1962 Fotoricordo della lettrice Loana Scruzzi

Peppino di Capri (mancato l'11 luglio scorso, a 86 anni) ospite al festival di Majano nel 1962. La foto ricordo è di Loana Scruzzi di Majano, ora residente a Fagagna, che all'epoca aveva 21 anni e, con la mail inviata al Messaggero Veneto, ha deciso di condividere l'immagine con i nostri lettori.

Giochi di luce e ombre citando Goethe nella frazione di Zenodis a Treppo Ligosullo

«Giochi di luce ed ombre in un casolare nel paese di Zenodis frazione di Treppo Ligosullo in Carnia. Goethe sosteneva che dove c'è più luce l'ombra è più nera e che non può esistere l'una senza l'altra», scrive Francesco Pellegrinelli di Feletto Umberto, che ha anche gentilmente inviato la foto al Messaggero Veneto.

Cultura e Spettacoli

L'archeologia migra sul grande schermo «L'invisibile si vede»

Piazza Capitolo, Alfonsina Russo e Simone Quilici

All'Aquileia Film Festival l'ex direttrice e l'attuale guida del Colosseo di Roma Al centro il documentario che ripercorre gli scavi per realizzare la Metro C «L'anfiteatro Flavio sarà più vicino alla comunità con le aperture notturne»

ELENA COMMESSATTI

L'intervista

La diciassettesima edizione dell'Aquileia Film Festival ha appena preso il via, e stasera sarà il turno delle proiezioni dedicate all'archeologia. Sul palco, allestito in piazza Capitolo, intervistati da Piero Pruneti, alle 21 arrivano Alfonsina Russo, archeologa e capo del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale del ministero della Cultura (dal 2017 al 2025 direttrice del Parco archeologico del Colosseo) e Simone Quilici, architetto, paesaggista e attuale direttore del Parco archeologico del Colosseo.

Il tema di quest'anno è "raccontare l'invisibile". Alfonsina Russo, lei come declinerebbe questo pensiero?

«Raccontare l'invisibile è, in fondo, uno dei compiti piu` profondi dell'archeologia e della valorizzazione del patrimonio culturale. L'archeologia ci insegna che cio` che vediamo e` soltanto una parte della storia: sotto la superficie esistono stratificazioni di memoria, di conoscenze, di relazioni umane che devono essere riportate alla luce e rese comprensibili. Il passato deve essere visibile al presente. E` questa la visione che ha guidato tutto il lavoro svolto al Parco archeologico del Colosseo. Oggi, nel mio ruolo di Capo del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, questa prospettiva si e` ampliata ulteriormente. Rendere visibile l'invisibile significa costruire nuove forme di partecipazione, coinvolgere istituzioni, comunita` e soggetti privati in progetti condivisi e fare del patrimonio culturale un motore di crescita culturale, sociale ed economica per i territori».

E per lei Simone Quilici, da paesaggista e architetto?

«Significa che cinema e architettura sono quanto mai legati, come dimostra il film di Peter Greenaway "Il ventre dell'architetto", uscito nel 1987 e ancora estremamente attuale per i valori e i significati che trasmette. Così come l'architettura dà forma allo spazio, organizzandolo secondo le indicazioni dell'architetto nel segno dell'armonia e rendendolo pertanto visibile all'occhio umano, allo stesso modo il cinema dà forma al tempo, ordinandolo in sequenze capaci di renderlo pienamente percepibile alla nostra mente, secondo ovviamente il canone del regista. Entrambe le arti, pertanto, in qualche modo raccontano l'invisibile».

Alfonsina Russo, lei è stata dal 2017 al 2025 direttrice del Parco archeologico del Colosseo. Cosa rappresenta questo step nella sua carriera?

«Aver accompagnato la crescita del Parco archeologico del Colosseo fin dalla sua istituzione e` stata certamente una delle esperienze piu` significative della mia vita professionale. Per quasi otto anni ho avuto il privilegio di lavorare in un luogo simbolo del patrimonio mondiale, contribuendo alla costruzione di un modello di gestione capace di coniugare tutela, ricerca, innovazione e valorizzazione. Sicuramente, tra i risultati piu` sfidanti e significativi, considero la realizzazione della stazione-museo Colosseo/Fori imperiali della metro C, un progetto esemplare di collaborazione interdisciplinare tra diverse professionalita`. Un dialogo fertile tra archeologi, ingegneri, architetti, restauratori e progettisti. È la dimostrazione che la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale possono coniugarsi felicemente con la realizzazione di grandi infrastrutture contemporanee. Piu` in generale, credo che la vera sfida sia quella di tenere insieme conservazione e innovazione, ricerca scientifica e apertura al pubblico. È la protezione del patrimonio, la capacita` di renderlo vivo e significativo per le persone, perché susciti in loro rispetto e un autentico senso di appartenenza. Il patrimonio è di tutti: è questa la direzione che continuo a ritenere fondamentale anche oggi».

Simone Quilici, commentiamo la proiezione di questa sera, il documentario "Roma sotterranea, una metro nella storia", diretto da Laurent Portes, che ripercorre gli oltre 15 anni di scavi della linea C.

«La cinematografia ha in sé la magia di poter documentare anni di lavoro dandone testi-

VALORIZZAZIONE

Russo: «La tutela del patrimonio culturale si può coniugare con le infrastrutture contemporanee»

IL PROGRAMMA

Dagli 80 anni di Unesco al patrimonio della Capitale

La serata di oggi dell'Aquileia Film Festival prevede due proiezioni a tema archeologico: "Nella mente degli uomini. Unesco 1945-2025. Italia viaggio nella bellezza", sessanta minuti per raccontare la missione Unesco, nel ricostruire il patrimonio culturale distrutto dalle guerra, dal ponte di Mostar, alla città di Mossul, ai monumenti dell'Ucraina, con la regia di Eugenio Farioli Vecchioli e Brigida Gullo (Rai Cultura, 2025). In seguito, verrà proiettato il documentario "Roma sotterranea, una metro nella storia", regia di Laurent Portes, che è il documentario coprodotto nel 2025 da Italia, Francia e Canada, con la consulenza scientifica di Claudia Devoto. —**E.C.**

La deriva del giornalismo nel pamphlet di Francesco Jori

SERGIO FRIGO

Pagine

«Adulatori della folla», che «fingono di riferire un fatto, e intendono produrlo», interessati solo a «fornire pensieri già masticati, semplificati, schematici», contribuendo «alla massificazione incalzante, alla creazione di mode imperanti, mettendo all'angolo il singolo processando, spesso, l'innocente». Non ci andava giù tenero il filosofo Søren Kierkegaard parlando di giornalisti, e addirittura dichiarava di essere pronto ad «assumermi la responsabilità, in nome di Dio, di comandare "fuoco", se solo dovessi convincermi (...) che le canne dei fucili fossero puntate su nessun altro essere vivente che i giornalisti». Con meno veemenza ma non meno severità uno degli esponenti più autorevoli della categoria, Francesco Jori, affronta il tema del degrado del giornalismo nella società attuale nel pamphlet Sotto la notizia niente, che l'editore Ronzani manda in libreria nella nuova collana Lezioni, col sottotitolo Dall'informazione alla deformazione: il caso Vannacci (pp. 96, 10 euro). La parabola dell'ex generale (e del suo successo nato dal libro Il mondo al contrario, le cui fortune sono inversamente proporzionali alla qualità della scrittura e dei contenuti) è il punto di partenza di una disamina ad ampio raggio su come il sistema dei media diventato ormai un'«arma di distrazione di massa» (copyright il regista Larry Gelbart) pratichi «non la disinformazione, ma ancor peggio l'informazione deformata (...)». Notizie «formato McDonald», le chiama Jori, omologate, standardizzate e rilanciate da una testata all'altra, spesso senza uno straccio di verifica alla fonte; informazione spettacolarizzata da consumarsi, come l'hamburger, rapidamente e senza pensarci troppo; giornalismo che propone – come il modello vincente della Cnn – solo notizie e niente inchieste, basato sulla ripetizione al posto della spiegazione, ansiogeno e infarcito di pettegolezzi. Tutto questo non resta confinato al mondo dell'informazione, ma finisce per dettare l'agenda delle priorità delle persone, che mostrano di interessarsi esclusivamente a ciò di cui si occupano i media, cioè della realtà vir-

Un frame di "Tutti gli uomini del presidente" del 1976

Agosto d'autore
Ogni giorno un racconto inedito

Da sabato 1° agosto chi legge le testate di Nord Est Multimedia ha un appuntamento fisso con la narrativa. Arriva "Agosto d'autore", con la pubblicazione di trenta racconti inediti, scritti da firme qualificate. Un viaggio tra memoria, noir, satira, impegno e commedia, per riscoprire il valore delle storie. Venerdì pubblicheremo il calendario. E vi aspettiamo in edicola.

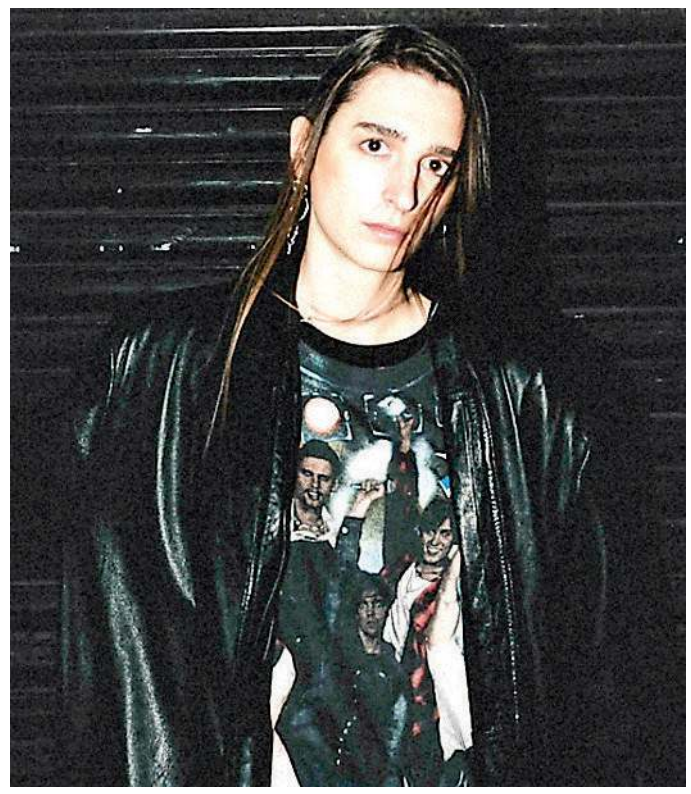
Chi l'ha visto?
Raffaella Griggi sarà la nuova conduttrice

Sarà Raffaella Griggi a raccogliere il testimone da Federica Sciarelli alla guida di Chi l'ha visto?. La giornalista, da anni nella squadra del programma, prenderà il timone della nuova edizione al via il 23 settembre su Rai3. «L'obiettivo è coniugare continuità e innovazione» spiega l'azienda, «rafforzando l'identità di un programma che ha reso il giornalismo un patrimonio».

Emma Nolde e la ricerca di un nuovo spazio-tempo «La vita non è una gara»

L'artista toscana, fresca vincitrice della Targa Tenco, in concerto a Gradisca per Onde Mediterranee

ELISA RUSSO



La cantante Emma Nolde fotografata da Lorenzo Stefanini

Note

Fresca della Targa Tenco per la miglior canzone con "Quello che deve essere sarà" e dell'annunciato sold out per la data milanese di settembre che chiude il tour, la toscana Emma Nolde, una delle voci più autentiche del nuovo cantautorato, premiata da Billboard come "Performer of the Year 2025", arriva in concerto, venerdì alle 22, all'Arena del Castello di Gradisca d'Isonzo per Onde Mediterranee, apre alle 21 Giulia Mei. «Sono stata in Carnia questo inverno – racconta Nolde –, una settimana di residenza a Sutrio, è stato molto bello scrivere lì, con le montagne davanti. Quella terra ci è entrata un po' nel cuore. Avevo suonato ai Laghi di Fusine, al No Borders Festival, è uno di quei posti in cui mi piacerebbe andare in vacanza, ci sono dei paesaggi mozzafiato, mi sento proprio nella pace dei sensi, e poi alla classica domanda "mare o montagna?", io rispondo sempre la seconda».

Nel concerto a Gradisca, Nolde sarà accompagnata dalla band di sempre, Marco Martinelli alla batteria, Andrea Beninati al violoncello e percussioni, Francesco Panconesi al sax e tastiere, e la new entry Federica Sutera al basso e synth. «Io suono la chitarra (questa volta lascio agli altri il resto) – prosegue – e tutti cantiamo, abbiamo tanti strumenti sul palco, è molto ricco».

È denso anche il repertorio, che pesca dai tre album dell'artista nata a San Miniato nel 2000, a cui si aggiunge qualcosa di inedito: «Abbiamo deciso di portare qualche canzone che non è ancora uscita, perché suonarle davanti a un pubblico ti permette tantissimo di capire, dalla reazione delle persone, se il messaggio passa o no, guardi le facce, cerchi di intravedere se si emozionano». Nel frattempo, anche i brani più vecchi prendono nuovi vestiti, diversi arrangiamenti: «Mi piace sempre trovare nuovi modi per suonarli. Per forza di cose cambia anche il significato, anche se non me ne rendo conto. Crescendo insieme alle canzoni, è come quando per dei genitori vedere crescere un figlio è meno traumatico rispetto alla zia che viene una volta ogni due natali e li vede cresciuti».

Ci sarà in scaletta anche il brano vincitore del Tenco, un riconoscimento importante per tutto il team di lavoro di Nolde, che incide per l'etichetta Carosello Records. «Quando faccio musica non sono da sola, perché insieme a me ci sono le persone che sono sul palco, che suonano altri strumenti e con cui lavoro ogni giorno per fare uscire le canzoni. Un premio serve probabilmente per avere una spinta a fare ancora di più e a farlo meglio. Però, quando si dice squadra che vince non si cambia, io penso che sia anche squadra che perde non si cambia, sennò sarebbe troppo facile».

L'ultimo album s'intitola "Nuovospaziotempo", vanta ospiti come Niccolò Fabi, Brunori Sas, Nayt, Mecna, e si apre con un elenco di cose che riempiono il nostro tempo e spazio. «Nasce dal fatto di percepire che il modo in cui viviamo le giornate è veramente diverso rispetto a quello per cui l'uomo è nato, probabilmente in tempi tra l'altro non molto lontani da questi, le giornate dipendevano dal sole, ti alzavi quando sorgeva e andavi a letto quando scendeva. Il fatto di essere sempre attivi e concentrati, con il telefono costantemente acceso e pronto a rispondere d'urgenza a qualsiasi cosa, porta a non avere mai veramente uno stacco, lavorare potenzialmente tutto il giorno, anche quando non si lavora, sentire degli amici soltanto al telefono e sena vederli, quindi il modo in cui gestiamo lo spazio, il tempo secondo me è molto diverso rispetto a quello naturale per cui saremmo stati creati. La mia è un po' anche una sofferenza rispetto a questo, perché poi alla fine sento che non è normale per me. E si finisce per scrivere sempre canzoni e dischi sulle cose che ci fanno stare meno bene». D'altronde viviamo in un'epoca in cui si è ossessionati dai numeri, dalle visualizzazioni, dai like, a questo proposito lei canta «C'è chi vuole salire, arrivare alle stelle/ E c'è chi, come noi, preferisce guardarle», osservando come sembri tutto una gara a chi arriva prima: «Sono circondata da persone che mi hanno educata ad altro. Mi sembra che gli artisti che poi raggiungono il successo, e ci sono casi eclatanti, spesso siano molto tristi, c'è chi non regge il colpo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

monianza in una sintesi mirabile, capace di cogliere l'essenza delle cose. La distanza dell'obiettivo e l'occhio del regista sono infatti in grado di restituirci in un taglio narrativo ciò che è stato compiuto per tutelare e valorizzare lo straordinario patrimonio archeologico emerso nel corso degli scavi per la realizzazione delle nuove stazioni della metro C. In questa circostanza la capacità cinematografica ha consentito di rendere visibile oltre quindici anni di lavoro. Anche in questo caso, le riprese che hanno seguito gli ultimi anni e l'avvio dell'allestimento museale, rendono davvero visibile l'invisibile: i ritrovamenti che hanno reso necessaria e preziosa la musealizzazione, le donne e gli uomini che hanno unito forze e competenze per restituire al pubblico una memoria che altrimenti sarebbe andata persa, oggi godibile in una stazione che è patrimonio e luogo di tutti».

Quilici, che rapporto ha lei con il Colosseo?

«Un rapporto che ancor prima che professionale è umano. Da cittadino di Roma, il Colosseo ha sempre fatto parte del mio spazio urbano. Per questo sento forte la missione di riconnetterlo alla comunità di appartenenza, anche con l'incremento delle aperture notturne dell'anfiteatro Flavio nel corso del mese di agosto, iniziativa promossa dal ministero della Cultura e del Turismo. Nel prossimo futuro voglio poi portare danza, teatro e poesia al Colosseo, insieme a tipologie musicali consone all'ambiente e non eccessivamente impattanti dal punto di vista sonoro su un monumento carico di storia ed estremamente delicato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEMORIA

Quilici: «La capacità cinematografica segue il lungo iter dei lavori e mostra i tanti ritrovamenti»

tuale, piuttosto che della realtà reale. Problema tanto più grave in un momento in cui i media tradizionali e i social sono invasi dalle fake news, in grado ormai di influenzare anche l'azione politica, il campo in cui va in scena l'intreccio incestuoso con un giornalismo spesso di parte. Prendiamo il caso della sicurezza, sistematicamente cavalcato dai partiti, soprattutto di destra, e puntualmente rilanciato, in un intreccio perverso, dal sistema dei media: «Indagini accurate e rigorose», scrive Jori, «dimostrano con inoppugnabile evidenza lo scarto tra la realtà e la percezione; eppure è quest'ultima a prevalere. Con una conseguenza perversa: non solo si alimenta un diffuso senso di insicurezza, ma si finisce per contribuire a innescare comportamenti violenti (...)», a «trasmettere un devastante senso di solitudine», a «cancellare il senso stesso del futuro». Esattamente il contrario di quanto dovrebbe fare una buona informazione, che non deve «insegnare a vivere, ma aiutare le persone a capire la realtà in cui vivono», per contribuire a prendere decisioni conseguenti, che siano utili per sé stessi, i propri figli e la propria comunità. In fondo si tratterebbe di tornare a praticare - in un sistema in cui i social, per dirla crudamente con Umberto Eco, «hanno dato diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar, dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività» - l'essenza dei mestiere di giornalista: «Informare, spiegare e sintetizzare in modo professionale; unire i puntini di un disegno confuso per raccontare la realtà com'è, non quella che si ha in testa ancor prima di mettersi a scrivere». A chiudere il volumetto ci sono cinque pagine che indicano gli autori e i testi fondamentali – da Marshall McLuhan a Walter Lippman, da Umberto Eco a Mauro Wolf - per capire da dove viene e dove va il giornalismo contemporaneo e il mondo che esso dovrebbe raccontare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERITÀ APPIATTITE

L'autore parla di «notizie formato McDonald», omologate e senza verifica delle fonti

I RITMI SBAGLIATI

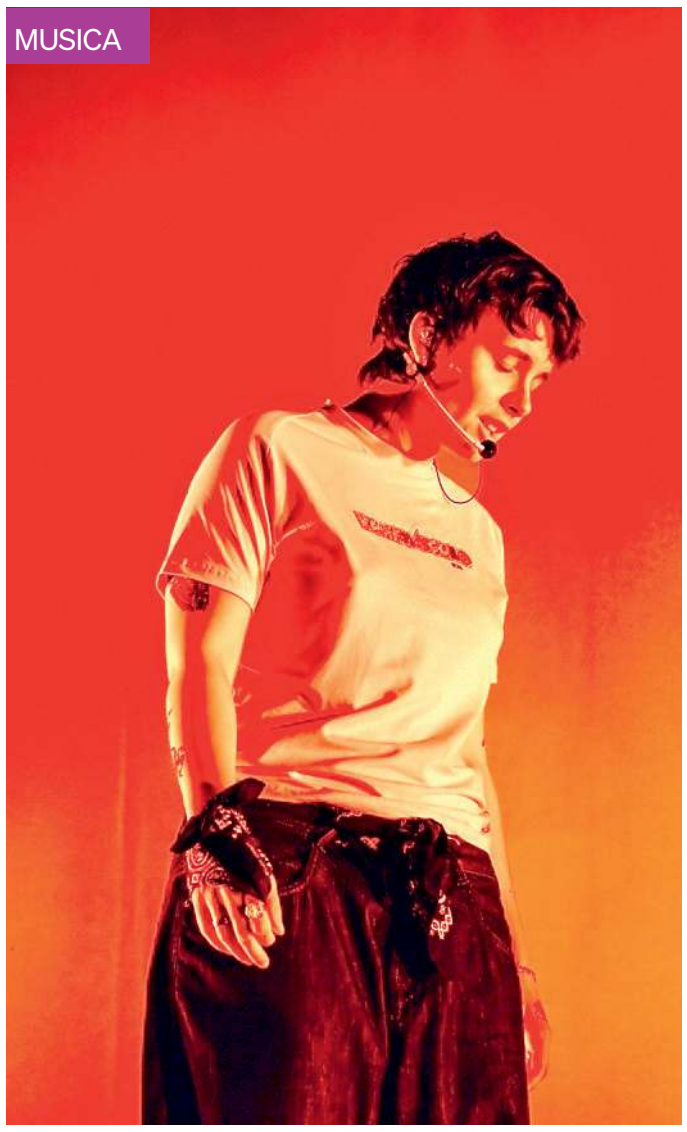
«Il fatto di essere sempre connessi, attivi e con il telefono acceso, ci fa perdere realtà e relazioni importanti»

IL SUCCESSO

«Alcuni artisti che lo raggiungono sembrano tristi: c'è chi non regge il colpo»

Cultura e Spettacoli

MUSICA



La voce di Madame porta Disincanto al Castello di Udine

Il concerto

Il Disincanto di Madame arriva al Castello di Udine e coinvolge il pubblico in un mix di energia e intimismo. Dopo il grande successo del concerto tenuto a luglio 2023, l'artista vicentina questa sera, alle 21, tornerà a far cantare il capoluogo friulano.

I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con la Regione, Promoturismo Fvg e Comune di Udine, inserito nel calendario di UdinEstate e Udine vola, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria di piazza Libertà dalle 18.30. Le porte per la salita al Castello si apriranno alle 19.30.

Lo show, parte del Madame tour dell'estate 2026, è costruito come un intenso viaggio teatrale ed emotivo, in cui musica, immagini e performance si fondono in un unico racconto. La scena, essenziale ma fortemente evocativa, è dominata da grandi tendoni bianchi che diventano schermi per visual e proiezioni, mentre la produzione live di Bias e gli interventi di Luca Narducci tra chitarre e tastiere accompagnano costantemente l'evoluzione dello spettacolo.

L'apertura introduce subito il pubblico nell'universo di Disincanto, il nuovo album pubblicato ad aprile, attraversando temi come l'identità, la fragilità, i rapporti familiari e la crescita personale. Tra i passaggi più intensi spiccano l'interludio teatrale dedicato al tema della famiglia, la raccolta esecuzione al pianoforte di Sciccherie e una serie di momenti dal forte impatto scenico che trasformano il live in un'esperienza narrativa. Non manca uno spazio di dialogo diretto con il pubblico, che rafforza il carattere autentico e personale dello spettacolo e ovviamente tutti i successi che l'hanno resa una delle artiste più dirompenti delle ultime generazioni, tra cui Quanto forte ti pensavo, Aranciata, Voce, Il bene nel male, Marea. —**C.D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Madame tour estate 2026
La tappa udinese è prevista stasera alle 21 in Castello

Gli eventi a Udine

Al Palamostre arriva Amarbarì

Stasera alle 18 e domani (in doppia replica alle 18 e alle 20) andrà in scena, al teatro Palamostre di Udine, lo spettacolo per famiglie Amarbarì. Realizzato dalla compagnia UnterWasser e inserito nella programmazione di Festil - Festival estivo del Litorale, in collaborazione con la stagione del Css Teatro Contatto Estate, la performance è indicata per un pubblico dai tre anni in su. Amarbarì (che in Bengali significa "casa mia") è ideato e interpretato da Valeria Bianchi, Aurora Buzzetti e Giulia De Canio, e accompagnato dalle musiche di Posho.

La luna sott'acqua Premio Arpa

Il film La luna sott'acqua di Alessandro Negrini ha conquistato il Premio Arpa nella sezione Marateale in Green, vincitore tra i dieci finalisti della categoria dedicata alle opere capaci di raccontare il rapporto tra uomo, ambiente e futuro del pianeta. A decretare il riconoscimento la giuria composta da Roberto Proia (Presidente), Sergio Fabi e Teresa Razzauti. Ambientato tra le montagne di Erto, luogo segnato dalla tragedia del Vajont, La luna sott'acqua è un viaggio sospeso tra documentario e realismo magico che restituisce la voce di una comunità ferita.

FESTIVAL

Acrobati e illusionisti Il circo Brocante torna a emozionare i borghi

La 19esima edizione della rassegna si intitola Ianua, dal latino "porta" Il direttore artistico: «Fase di transizione»

CRISTINA SAVI

Val Colvera

Fra i borghi di pietra, i prati e gli angoli più suggestivi della Val Colvera, dove il paesaggio diventa parte della scena, il circo contemporaneo sorprende ancora. Da oggi a venerdì torna – per la diciannovesima edizione – Brocante, il festival organizzato dall'associazione omonima, che quest'anno si presenta con il titolo Ianua, parola latina che significa porta.

Un nome che racconta l'inizio di un nuovo percorso: dopo aver portato per oltre quindici anni in Val Colvera alcune delle più interessanti compagnie internazionali, il festival apre oggi una nuova fase, facendo dialogare gli artisti europei con le migliori realtà del circo contemporaneo friulano. Il tema della porta attraversa l'intera manifestazione, richiamando il concetto di passaggio, incontro e apertura. È il filo conduttore di un programma che porta il pubblico a muoversi fra Frisanco, Poffabro, Casasola e la località Gorc, dove piazze, prati, cortili e palazzi storici diventano scenografie naturali per spettacoli capaci di fondere acrobatica, teatro, danza e poesia. Un format che continua a conquistare il pubblico: molti spettacoli, infatti, sono già vicini al tutto esaurito.

«Un'edizione di transizione» la definisce il direttore artistico Roberto Magro, «con la quale la Val Colvera diventa punto d'incontro fra il circo contemporaneo europeo e quello della nostra regione».

Il festival prende il via oggi con "Brocanaja", laboratorio di circo per bambini a palazzo Pognici di Frisanco dalle 14.30 alle 16. Alle 17 il campo sportivo di Poffabro ospita "Symbiosis" degli olandesi Kolja Huneck e Luuk Brantjes, raffinato dialogo tra corpi, oggetti e illusioni. Alle 19 il Circolo operaio di Frisanco accoglie "The final match point" della compagnia friulana Madame Rebiné, divertente satira del mondo sportivo, mentre alle 21 a Casasola debutta "Gli stessi",

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Odissea 16:35-20:00
Odissea V.O. 17:50 (sott. it.)
Terapia di famiglia 15:55-19:25
Spider-Man: Brand New Day 16:35-18:30
Minions & Monsters 16:35
Romería - Il mare dei ricordi 19:00
La casa dalle finestre che ridono
4K 21:15
Il delitto del terzo piano 16:55-21:20
Spider-Man: Brand New Day V.O. 21:15 (sott. it.)

GIARDINO LORIS FORTUNA
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) 0432/299545
Sarajevo Safari 21:30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 348/8525373
Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Spider-Man: Brand New Day 11:00-11:45-12:20-12:50-13:20-13:50-14:20-14:50-15:15-15:40-16:00-16:10-16:40-17:10-17:40-18:10-18:40-19:00-19:10-19:30-20:00-20:30-21:00-21:30-22:10-22:30-22:55
Odissea 11:10-12:15-16:25-17:05-18:05-19:15-20:20-21:10-21:50-22:25
Terapia di famiglia 11:05-15:40
La casa: il rogo del male 11:25-23:00
Blue 14:05
Toy Story 5 11:45-13:35
Obsession VM 14 12:00
Minions & Monsters 11:30-14:45
A New Dawn 11:15
Deep Water - Incubo dagli abissi 16:10

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo,8
Riposo

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI
Via XXV Aprile 0433/41659
Riposo

DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Chiusura estiva

Cultura e Spettacoli

nuova produzione di Circo all'inCirca.
Domani ritornano "Brocanaja", "Symbiosis" alle 17 e alle 21 e "The final match point" alle 19. Il gran finale è in programma venerdì: alle 19, in località Gorc, "Terra Terra" di Roberto Stellino porterà il pubblico in un'esperienza immersa nella natura, con partenza alle 18.30 dal parcheggio del cimitero di Frisanco; alle 21 Palazzo Pognici ospiterà invece "Àkri" del pluripremiato artista catalano Manel Rosés, intenso spettacolo acrobatico che riflette sul concetto di confine attraverso una porta e una scala.
Accanto agli spettacoli, Brocante conferma il proprio impegno verso la comunità anche con una rete di collaborazioni che coinvolge artisti, volontari e realtà del territorio. È questa la forza del festival: fare della Val Colvera una parte viva dello spettacolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLABORAZIONE

La tre giorni di spettacoli coinvolge il territorio e fa incontrare artisti regionali ed europei

Gli eventi a Pordenone

La finalissima del concorso

È il momento della finalissima della 23esima edizione del concorso "Il tuo canto libero". L'appuntamento, che decreterà i vincitori dell'edizione 2026, è per le 20.45 in piazza XX Settembre, dove si esibiranno i dodici finalisti accompagnati dagli Absolute5, fra le party band più apprezzate del panorama italiano. A presiedere la giuria sarà Eva Poles, cantante e vocal coach, protagonista dagli anni Novanta della scena rock italiana,il cui curriculum artistico prese il via con la collaborazione di Gian Maria Accusani e la nascita dei Prozac+.

Lettura scenica al parco Galvani

Si conclude oggi a Pordenone la decima edizione di "Ogni biblioteca è un'avventura", il progetto di letture animate promosso da Thesis e Biblioteca civica di Pordenone con Ortoteatro. Alle 17.30 al parco Galvani di Pordenone, è attesa la lettura scenica "Giganti, re e piccole fate", viaggio tra fiabe e leggende irlandesi. La rassegna, ispirata al percorso di Dedica Festival 2026 incentrato su Sorj Chalandon, ha coinvolto per settimane bambini e famiglie trasformando biblioteche e aree verdi cittadine in luoghi di incontro, fantasia e condivisione.

PALCHI

Suoni, film e incontri nell'estate cittadina Si canta a Cordenons

Gli appuntamenti

Giornata densa di eventi quella di oggi, fra Pordenone e dintorni, cominciando proprio dalla città, dove alle 21 nella sala Palco del teatro Verdi, chiude la rassegna Mercoledì a teatro con **Echo-Battiti**, nuovo spettacolo dei Venice Vocal Jam. L'ensemble veneziano, nato nel 2010 e reduce dalla conquista di quattro Cara Awards 2026, porta in scena un viaggio musicale costruito esclusivamente con la voce. I sette interpreti danno vita a un'intera orchestra senza strumenti, intrecciando armonie, percussioni vocali e arrangiamenti originali che rileggono brani celebri come Hallelujah, Libertango, Ain't Nobody e Stand by Me, offrendo una dimostrazione delle potenzialità espressive della vocalità contemporanea.
Sempre oggi **Fmk, l'International short film festival** di Pordenone, dedica per la prima volta un'intera giornata al documentario. Il cuore del programma sarà all'Arena Uau!, ai giardini Francesca Trombino di via Brusafiera, dove dalle 21, con ingresso libero, saranno proiettate le opere in concorso. Si parte con "Il silenzio dei melograni" di Clara Baj, racconto ambientato in Calabria sul tema dell'aborto, per proseguire con "No Mean City" di Ross McClean, riflessione sul cambiamento urbano nella Belfast delle nuove illuminazioni a Led. La memoria attraversa anche "Le prime volte" di Giulia Cosentino e Perla Sardella, mentre "Koki, ciao" di Quenton Miller affida a un celebre cacatua il racconto della storia del Novecento nella residenza estiva di Tito. Chiude il concorso "Onde di memoria" di Elia Bolzonello, presente all'incontro con il pubblico, dedicato alla tragedia del Vajont. La serata ospiterà inoltre la proiezione speciale di "Le linee dell'est" di Jacopo Spanò. Si inizia già alle 19.30 con il dj set di Rocky.
Ancora a Pordenone, alle 20.45, l'arena di Largo Cervignano accoglierà **Basta poco** di EtaBetaTeatro, spettacolo che affronta con ironia il tema del lavoro precario. Al parco del Castello di Torre, alle 21, i Papu porteranno in scena **Tutti su per terra**, divertente riflessione sul futuro del pianeta. A Cordenons, infine, alle 21 nel giardino del Centro culturale Aldo Moro, "Onde De Mar" proporrà **#voltalacarta**, omaggio a Fabrizio De André con Simone Bertogna e il quartetto d'archi dell'Accademia Arrigoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al teatro Verdi
La Venice Vocal Jam porta in scena "Echo-battiti"

DAL 2006

I vent'anni di tango-jazz del Quinteto Porteño

A Zoppola

Vent'anni dopo, il Quinteto Porteño torna nel luogo dove tutto è cominciato. Domani, alle 21, il Borgo Castello di Zoppola ospiterà il concerto che celebra il ventesimo anniversario della formazione, inserito nella rassegna "Note sconfinate" e destinato a inaugurare anche l'edizione 2026 di "Arti e sapori", manifestazione che condivide lo stesso traguardo. È proprio qui che nel 2006 il gruppo aveva mosso i primi passi, dando avvio a un percorso artistico che lo ha portato a diventare una delle realtà italiane più apprezzate nell'ambito del tango-jazz.
Il concerto sarà un ritorno alle origini ma anche uno sguardo al futuro. Il programma ripercorrerà infatti i momenti più significativi di questi vent'anni, alternando composizioni originali di Nicola Milan e Daniele Labelli a pagine di Astor Piazzolla, senza rinunciare ad alcuni brani inediti scritti per celebrare l'anniversario. Per l'occasione il Quinteto Porteño, formato da Nicola Milan alla fisarmonica, Daniele Labelli al pianoforte, Nicola Mansutti al violino, Roberto Colussi alla chitarra e Alessandro Turchet al contrabbasso, incontrerà l'Accademia d'archi Arrigoni, con la partecipazione straordinaria di Simone D'Eusanio al violino e alla voce. Un dialogo musicale che promette di ampliare ulteriormente il linguaggio della formazione, da sempre impegnata nella divulgazione della musica argentina.
In caso di maltempo il concerto si terrà nell'Auditorium comunale. L'appuntamento sarà poi riproposto il 4 agosto a San Vito al Tagliamento e il 6 agosto a Caorle, sempre alle 21 e con ingresso libero. —**C.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Note sconfinate
Le sonorità del Quinteto Porteno domani a Zoppola

IN BREVE

Note classiche a Chiopris Viscone

Stasera nel giardino di palazzo De Senibus a Chiopris Viscone andrà in scena "Dialoghi senza tempo", con protagonista il duo Stefanelli-Pantani, formato dal violoncellista Francesco Stefanelli e dal pianista Nicola Pantani. L'appuntamento, parte del festival "Nei suoni dei luoghi", è alle 21: l'ingresso è libero. In programma un concerto che porterà in dialogo violoncello e pianoforte, attraversando epoche e linguaggi diversi e avvicinando le note di Beethoven alla Sonata FP143 di Francis Poulenc, per poi chiudere con la Sonata n. 2 op. 99 di Johannes Brahms.

Storie in quota a Valbruna

La sezione Monte Lussari di Tarvisio del Cai (Club alpino italiano) sabato dà il via alla rassegna "Il respiro della montagna", con serate dedicate ai racconti di quota, alla storia delle Alpi Giulie, alla natura e ai grandi protagonisti dell'alpinismo tra Valbruna, Tarvisio e i rifugi della zona. L'appuntamento è alle 20.30 in piazza Kugy, per un incontro sull'andare in montagna, con Arrigo Della Mea (soccorso alpino di Cave del Predil), Ennio Rizzotti (guida alpina) e Diego Collarini (medico chirurgo ortopedico).

Tramonti di Sopra accoglie Fresu

Domenica alle 17.30 , l'area esterna della sala polifunzionale di Tramonti di Sopra attende Two for Tree, il grande concerto-evento con Paolo Fresu, Daniele Di Bonaventura e

l'Orchestra da Camera di Perugia. In un dialogo poetico tra suono e natura, nell'ambito di un progetto speciale che nasce da una sensibilità condivisa verso i temi ambientali, si esibiranno Paolo Fresu, alla tromba, flicorno ed elettronica, Daniele Di Bonaventura, al bandoneon, e l'Orchestra da Camera di Perugia. Durante il concerto, mentre i genitori si godono la musica, i bambini potranno partecipare a un laboratorio creativo in stile giapponese, "Spirito...Sì Kodama".

CINEMA

TORREANO DI MARTIGNACCO
CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
A New Dawn 16:00-20:30
Blue 21:00
Deep Water - Incubo dagli abissi 18:00-20:30
Minions & Monsters 15:30-17:00-18:00-20:30
Odissea 15:00-16:00-17:00-18:00-19:00-20:00-20:30
Terapia di famiglia 16:00-18:00
Toy Story 5 15:00-17:30
Spider-Man: Brand New Day 15:00-16:00-17:00-18:00-19:00-20:00-21:00

GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Odissea 17:30-20:40
Minions & Monsters 17:45
Odissea V.O. 20:20 (sott. it.)
Terapia di famiglia 18:00-20:30

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Odissea 17:30-18:15-20:15-21:15
Spider-Man: Brand New Day 17:15-18:00-20:40-21:30
Minions & Monsters 17:30
Deep Water - Incubo dagli abissi 21:30

VILLESSE
UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Spider-Man: Brand New Day V.O. 19:00
A New Dawn 14:00
Deep Water - Incubo dagli abissi 23:00
Minions & Monsters 15:15
Odissea 15:30-17:30-19:30-21:00
Spider-Man: Brand New Day 14:10-15:00-16:10-17:10-18:10-20:20-21:20-22:15

PORDENONE
ARENA LARGO SAN GIORGIO
Largo San Giorgio 0434/520404
Riposo
CINEMA SOTTO LE STELLE
Largo San Giorgio
Riposo
CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
Odissea 17:45
Spider-Man: Brand New Day 18:00-21:15
Odissea V.O. 21:00
Lupin III - Il castello di Cagliostro (restaurato in 4K) 18:45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO
UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Chiuso per lavori

MANIAGO
MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Chiusura estiva

SACILE
ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 0434/780623
Riposo

SPILIMBERGO
CINEMA MIOTTO
Via Barbacane, 15 042/7951949
Riposo

Sport

Mercoledì 29 Luglio 2026 **E-mail** sport@messaggeroveneto.it

L'Italia di Malagò a Mancini e Ranieri

Il presidente Figc archivia la parentesi Maldini tornando sulla sua prima scelta «Roberto migliore ct possibile, Claudio da dt ha condiviso questa soluzione» Si cerca anche un capodelegazione come Gianluca Vialli: avanza l'ipotesi Zola

PIETRO OLEOTTO

Le scelte

Roberto Mancini è il nuovo commissario tecnico dell'Italia, il dt è Claudio Ranieri e il presidente Giovanni Malagò sembra ritrovare il sorriso perduto il giorno prima, quello del "caso Pirlo" e delle dimissioni di Paolo Maldini e dell'advisor Leonardo, depoteziati dal veto del numero uno federale. «Mi ricorda Gigi Proietti», aveva detto il ministro dello Sport, Andrea Abodi, nell'eterna schermaglia polemica con Malagò che non si sottrae al gioco: «Voglio scovare la talpa che dopo due minuti e trenta esatti vi ha informato sulla nomina di Mancini che avevo comunicato tra le quattro mura del Consiglio federale», ha raccontato subito alla stampa, sollevato.

D'altra parte la scelta del ct che dovrà riportare l'Italia al Mondiale dopo tre flop era diventa un autentico macigno, in particolare dopo che la scelta concordata di Pirlo era saltata. «L'involuzione sul nominativo scelto ha portato il sottoscritto a non approvare più questa candidatura: è stato semplicemente un discorso di valutazione d'opportunità», ha puntualizzato il numero uno della Figc per archiviare definitivamente la pratica. Maldini? Come avviene nelle migliori famiglie, c'è stata un'assoluta e serena consensualità nella decisione di separarsi. Questa è l'unica storia che corrisponde al vero», ha concluso mettendo l'ultima pietra sopra la collaborazione con l'ex difensore milanista e Leonardo.

Un chiarimento che tira l'altro e subito dopo Malagò si è tuffato su Mancini e Ranieri. In ordine di apparizione, dunque, sono è andata in scena la fuga in Arabia del ct nell'agosto '23 e l'ingaggio del nuovo direttore tecnico della Nazionale che cronologicamente parte essere arrivato dopo quello dell'allenatore jesino, amico di vecchia data del presidente federale. «È importante dire che si è già scusato, ed è la premessa alla sua presentazione», ha evidenziato Malagò parlando del "Mancio" che molti ancora adesso, anche tra i tifosi, vedono come un traditore della causa azzurra ritornato all'ovile con in tasca i milioni di dollari versati dai sauditi durante l'esperienza alla guida (tutt'altro che esaltante) della loro nazionale. Oggi Mancini parlerà di nuovo da ct e tornerà sicuramente sull'argomento. Accanto avrà Ranieri: «Claudio è tornato di corsa della vacanze in Calabria e da dt ha condiviso la scelta di Roberto», l'ultimo asterisco sulla nuova coppia azzurra. Un tandem che ha della propria bacheca tanti trofei, comprese due vittorie in Premier League in Inghilterra, alla guida di Leicester e Manchester City. Insomma, si punterà sull'esperienza e le qualità dei singoli. E la terza pedina potrebbe arrivare sempre da oltre la Manica, visto che Gianfranco Zola si divide tra la sua Sardegna e Londra. «È uno dei nomi possibili», ha confermato Malagò parlando del team manager, il ruolo che fu di Gigi Riva e, col "Mancio" vincitore dell'Europeo del 2021, dell'amico Gianluca Vialli. L'alternativa? Lele Oriali, adesso che Antonio Conte, dopo essere finito nel ballottaggio con Mancini, sembra davvero destinato a un anno sabbatico.

L'altra alternativa era nella "casella" del dt: Giorgio Chiellini, il dirigente della Juventus che si è sfilato prima dell'annuncio di Malagò. Tutti felici, insomma, anche tra i "grandi elettori", la Lega Serie A, per bocca del presidente Simonelli, ad esempio: «Buon lavoro a Mancini e Ranieri: dopo ore non semplici, non possiamo che appoggiare la bontà della scelta di Malagò».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malagò e Mancini in una foto di repertorio, i due sono legati da una vecchia amicizia

2 PREMIER LEAGUE

Il nuovo tandem azzurro ha vinto in Inghilterra con Leicester e Manchester City

Claudio Ranieri a 74 anni è il nuovo direttore tecnico azzurro

Palla quadrata

Sa allenare e fare il cittì ma quell'addio per gli arabi pesa ancora

GIANCARLO PADOVAN

Molte cose si possono pensare e dire di Roberto Mancini, tranne due: che non sia un allenatore e che non sappia fare il commissario tecnico. Ovvero ciò che la maggior parte di pubblico e critica imputava ad Andrea Pirlo. Mancini ha vinto campionati e titoli quasi ovunque e, nella sua prima esperienza in Nazionale, ha avuto il merito di regalarci il secondo titolo europeo, che mancava da 55 anni. Un trionfo straordinario e inatteso, alla guida di una nazionale poco più che buona, ma che sapeva giocare di iniziativa e non di controllo, coraggiosa e compatta, reattiva e verticale.

Non solo. Con trenta vittorie e sette pareggi, Mancini detiene il record di imbattibilità degli azzurri. Segno che aveva costruito una squadra affidabile.

Tuttavia Mancini non è il più bravo ct perché ha vinto. Ma perché, tra tutti, è l'unico che sa valutare i giocatori (vedi la scoperta Retegui) e, soprattutto, l'unico a lanciare i giovani, da Pafundi e Gnonto. Mentre gli altri si abbandonano a doglianze perché non ce ne sono abbastanza, lui li scova e li mette in campo.

Certo, anche Mancini, come quasi tutti, ha le sue ombre. Una si chiama Macedonia del Nord, ovvero l'avversario che, al primo spareggio, ci sbarrò la strada verso il Mondiale del Qatar. L'altra è la decisione di lasciare Nazionale e federazione in mezzo a una strada, a ferragosto di tre anni fa, per diventare ct dell'Arabia Saudita. Nonostante l'ingaggio di 25 milioni – l'unica ragione della scelta –, Mancini si pentì quasi subito. Sia perché non arrivarono i risultati, sia perché entrò in contrasto con l'establishment calcistico locale. La realtà, seppur ammantata e ammorbidita dai soldi, fu più dura e frustrante di quel che potesse pensare. Si allargò, poi, la macchia di aver infranto non solo un patto con l'allora presidente Gravina (che l'aveva confermato nonostante l'eliminazione dal Mondiale), ma anche con l'Italia calcistica che lo rispettava o lo ammirava. La conquista dell'Europeo, anche se non poteva rappresentare un salvacondotto per Mancini, era pur sempre un successo che aveva creato entusiasmo e consenso. Buona parte dei tifosi considerava la mancata qualificazione più un inciampo (ricordate i due rigori falliti da Jorginho contro la Svizzera?) che una questione endemica, come si è rivelata successivamente. Ma il tradimento no. Le dimissioni via pec e la fuga all'estero non furono tollerate. E, a giudicare da certe esternazioni, non sono per nulla superate.

Credo, dunque, che altre critiche (se non di peggio) pioveranno addosso a Giovanni Malagò, finito sotto inchiesta, almeno formalmente, per un ricorso presentato alla Procura del Coni. Un candidato non ammesso alle recenti elezioni della Federcalcio, ipotizza che Malagò non fosse tesserato al momento delle votazioni, condizione indispensabile per essere eleggibile. Mi sbaglierò, ma mi pare un altro granello destinato a scombussolare i già cigolanti meccanismi di questa partenza. La stessa nomina di Claudio Ranieri a direttore tecnico e presidente del club Italia, ruolo che è stato fino a ieri di Maldini, seppur del tutto condivisibile per la caratura del personaggio, è stata frettolosa (Ranieri era al mare in Calabria) e un po' acrobatica per i tempi e i modi. Questa volta nessuna condivisione, il presidente ha voluto fare in fretta e di testa sua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francia a Zidane che già pensa a battere l'Italia

Vent'anni dopo quella testata a Materazzi, un gesto che ha segnato la storia dei Mondiali, Zinedine Zidane torna in nazionale. E lo fa, dopo i trionfi col Real Madrid, sul trono che ogni tecnico francese sogna, la panchina dei Bleus. Il passaggio di consegne con l'ex compagno Didier Deschamps avviene in un clima di programmazione e distensione lontano anni luce dai continui sussulti e colpi di scena che agitano i vertici dell'Italia. Soprattutto, con Zizou in panchina, nessuno chiede o si aspetta rivoluzioni, anche perché, al di là del quarto posto mondiale, si ritroverà tra le mani gente come i Barcola, gli Olise e – naturalmente – il capitano e trascinatore Kylian Mbappé. Philippe Diallo, presidente della federcalcio francese, rivela che, quando gli ha confermato l'incarico, Zizou gli ha detto soltanto: «So come vincere». Il giorno della sua incoronazione, ha confermato di voler continuare sulla strada del gioco che in questi anni ha contraddistinto i Bleus: "Vedrete presto il mio stile. In campo avevo il numero 10, quello che mi sta a cuore è segnare dei gol. Ho vissuto 25 anni in Spagna, in campo ero uno leader, oggi lo sono grazie alla mia esperienza». Un pensiero poi a quelli che saranno i suoi primi passi, con la partita che vedrà la sua nazionale opposta agli azzurri di Roberto Mancini nella sfida di Nations League in programma il 2 ottobre: «L'Italia è qualcosa di particolare per me. Ho giocato lì e conosco tanti di loro, parlo italiano, ma tutte le quattro date del mio esordio sono segnate, mi ci preparo da tempo».

SPORT

Le idee per la nuova Italia

Withub

Un vero specialista in ripescaggi e lanci

Il "Mancio" dovrebbe cavalcare ancora il modulo 4-3-3
Può riciclare in azzurro pedine come Zaniolo e Chiesa
Leoni, Ahanor, Pisilli e tanti under 21 avranno una chance

GIUSEPPE PISANO

Il progetto tattico

Sarà Mancini-bis per la panchina azzurra. Il tecnico di Jesi torna ad allenare la Nazionale a cinque anni dal successo agli Europei inglesi e avrà il delicato compito di rilanciare un'Italia involuta e in piena crisi. Di gioco e di risultati. Se è vero che l'ultima sua apparizione combacia con l'harakiri di Palermo contro la Macedonia del Nord, che costò la partecipazione ai Mondiali in Qatar, è altrettanto giusto ricordare che l'ultima volta che si è vista la squadra azzurra giocare bene a calcio e vincere è stato proprio con lui al timone.

Il modulo

Come giocherà l'Italia del Mancini 2.0? Il modulo di riferimento del ct è stato spesso il 4-3-3, con cui ha ottenuto la vittoria agli Europei nel 2021, ma nel corso della sua carriera ha fatto largo uso anche del 4-2-3-1 e del 4-4-2 (o 4-3-1-2), dimostrandosi flessibile e pronto ad adattarsi alle caratteristiche dei giocatori a disposizione. Si tratta di sistemi di gioco "fluidi", nel senso che ci si difende a quattro in fase di non possesso, ma con la palla tra i piedi si costruisce a tre, con un terzino che sale alto per dare ampiezza alla manovra e l'altro che stringe affiancandosi ai due centrali. A centrocampo, nelle sue esperienze più recenti, Mancini si è sempre affidato a un costruttore di gioco (David Silva al City e Jorginho in azzurro), con due mezzali abili negli inserimenti. Gli esterni d'attacco, oltre a cercare l'uno contro uno, hanno facoltà di accentrarsi per fare spazio alle avanzate dei terzini e creare scompiglio fra le linee della squadra avversaria, oppure per andare al tiro: ricordiamo Chiesa e Insigne a Euro2021, autori anche di gol pesanti.

Punti fermi

In porta ovviamente Gigio Donnarumma non si discute. Nel pacchetto dei centrali si riparte da Riccardo Calafiori, ottimo in fase d'impostazione col sinistro, e Alessandro Bastoni, altro giocatore abile a far partire l'azione. Attenzione alle valutazioni su Mancini e Buongiorno, oltre al possibile rilancio di Giorgio Scalvini, che a Bergamo tornerà a giocare nella difesa a quattro con Sarri. E a proposito di Dea va segnalato Honest Ahanor, 18 anni, ma anche Giovanni Leoni del Liverpool che rientra da un grave infortunio: potrebbero essere le sorprese. Sui lati c'è poco da discutere: a sinistra Federico Dimarco garantisce grande spinta, a destra Marco Palestra è atteso alla consacrazione definitiva, ma in ottica azzurra dovrà prendere confidenza con la difesa a quattro, essendo più abituato a fare il quinto nel modulo con tre difensori. Alternative il "Vecchio" Di Lorenzo e Ruggeri dell'Atletico Madrid. In mezzo al campo Sandro Tonali e Nicolò Barella sono punti fermi, Nicolò Fagioli può recuperare posizioni, ma attenzione a Niccolò Pisilli: il romanista è in rampa di lancio. E a proposito di sorprese segnatevi il viola Ndour, Lipani del Sassuolo e il napoletano Vergara. In attacco Pio Esposito è il numero 9 a cui chiedere gol e sponde per i compagni, mentre Mateo Retegui non sarà dimenticato dal "Mancio" che lo scoprì in Argentina. Occhio ai possibili anche i ritorni in azzurro di Nicolò Zaniolo dell'Udinese e Federico Chiesa del Liverpool, alle spalle tanta gioventù oltre a Orsolini e Zaccagni: Koleosho del Burley e Liberali appena sbarcato a Como per sottoporsi al corso intensivo di Fabregas vanno seguiti.

Volti nuovi

Certamente dipenderà anche dal materiale umano a disposizione del nuovo commissario tecnico. Un profondo rinnovamento è necessario oltre che prevedibile, seguendo con attenzione le indicazioni del campionato di Serie A, e non solo. Nella sua prima esperienza Mancini alternò scelte azzeccate (Retegui oriundo) ad altre fallimentari (le convocazioni di Grifo e Gnonto). Un'idea potrebbe essere coinvolgere nel progetto azzurro Nicolò Tresoldi, attaccante del Bruges al momento inserito nel giro dell'Under 21 tedesca in virtù della doppia nazionalità.

Prime uscite

Roberto Mancini ripartirà con quattro gare toste di Nations League: Italia-Belgio il 25 settembre a Roma, Turchia-Italia il 28 settembre a Bursa, Francia-Italia il 2 ottobre a Saint-Denis e Italia-Turchia il 5 ottobre a Bologna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMI IMPEGNI

Il Belgio in Nations il 25 settembre poi andata e ritorno contro la Turchia In mezzo i Blues

DUE PUPILLI

Il dimenticato

ZANIOLO (Udinese)

Il numero 10 dell'Udinese, ignorato da Rino Gattuso per l'ultimo spareggio Mondiale fu convocato dal "Mancio" in azzurro nel marzo del 2019 a 19 anni, facendo il suo esordio assoluto in Nazionale prima ancora di giocare una partita da titolare in Serie A con la Roma.

Il perno

TONALI (Tottenham)

Acquistato nelle scorse settimane dal Tottenham per 116 milioni di euro, versati al Newcastle, l'ex milanista fu Chiamato giovanissimo, nel 2019, quando era ancora in Serie B con il Brescia, diventando subito un perno del centrocampo azzurro.

L'ex vice Orsi già garantisce: «Ora lui ci mette la faccia»

STEFANO MARTORANO

L'intervista

«Malagò è tornato al punto di partenza chiamando Mancini che è la scelta migliore per la Nazionale. Roberto torna con la massima determinazione e soprattutto con idee».

Difficile che Nando Orsi non supporti l'amico di cui è stato suo vice allenatore alla Lazio e all'Inter, ma nelle dichiarazioni dell'ex portiere, oggi talent apprezzato di Sky, emerge soprattutto una profonda convinzione nella scelta e nel progetto della federazione.

Orsi, perché Mancini è la migliore scelta per la Nazionale?

«Perché Roberto può anche piacere o non piacere alla gente, ma su una cosa non può essere messo in discussione, la bravura. Non può essere discusso come allenatore. I fatti parlano per lui, soprattutto con l'Europeo vinto. È vero che è stato fra i tre ct a fallire la qualificazione al Mondiale, ma almeno un titolo lo ha portato a casa».

Non è stata una scelta facile, dopo la fuga in Arabia...

«D'accordo, ma poi c'è stata quella fuga in Arabia che ha rovinato tutto...

«Mancini sa benissimo che sarà bersaglio per quella vicenda che fin dalla sua presentazione andrà chiarita, e tutti lo aspettano al varco, ma questo è anche il passato, mentre qui conta il futuro. Ritornare sulla panchina della Nazionale significa metterci la faccia e lui l'ha sempre messa».

Un futuro che il presidente federale ha scelto dopo la virata su Pirlo...

«Credo che si sia perso tempo, si sia fatto un pastrocchio e alla fine Malagò avrebbe potuto puntare dritto sulla sua prima scelta, ma contro Pirlo si è sollevata una gogna mediatica irrispettosa. È stata una cosa brutta, mentre le dimissioni di Maldini sono state affrettate. Diciassette giorni di rapporto lavorativo non sono cinque anni, Malagò aveva riposto fiducia in lui e se Pirlo non andava bene bisognava mettersi a cercarne un altro perché tra persone che hanno un indirizzo in comune si fa così, visto anche che si rappresenta una nazione».

Come dt ci sarà Claudio Ranieri...

«Ognuno avrà il proprio ruolo. Ranieri parlerà con i club e il presidente, Mancini farà il suo e lo farà bene perché Roberto ha idee e porterà giocatori, così come aveva portato i Zaniolo e i Retegui».

Nando Orsi è stato il vice di Mancini ai tempi dell'Inter

L'ARRIVO DI RANIERI

«Ognuno avrà il proprio ruolo, Claudio parlerà con i club e il presidente»

A proposito, quali sono i giovani italiani su cui Mancini punterà?

«A Mancini il coraggio non manca, e la convocazione di Pafundi a su tempo ne fu un esempio. Per me toccherà ai Liberati, a Pio Esposito che sarà uno dei giocatori base, e poi Ndour, Pisilli, Bartesaghi, ci sono giocatori che possono provare Ekhator. Adesso li vedrà tutti».

Mancini è la risposta a Zidane ct della Francia e a Klopp della Germania?

«Senza dubbio, perché è bravo e lo ha già dimostrato vincendo. Mi auguro solo che lasci la difesa a tre per tornare a quella a quattro, che poi è la scelta che stanno facendo tutte le squadre europee di successo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

Calcio

Udinese: luci, ombre e botte sotto gli occhi di Gino Pozzo

I bianconeri in Austria nel secondo test perdono con gli emiratini dell'Al Ahli
Si è visto anche per un tempo Zaniolo, ancora però lontano dalla condizione
Gli avversari hanno fatto il resto con colpi duri che hanno alzato la tensione

STEFANO MARTORANO

Il proprietario dell'Udinese Gino Pozzo a colloquio in Austria con mister Runjaic e il dt Inler

La preparazione

Non è bastato ritrovare Nicolò Zaniolo per evitare la seconda sconfitta di fila in terra d'Austria, dove ieri l'Udinese è stata seguita con occhi attenti e curiosi dal suo "architetto", quel Gino Pozzo salito fino a Neukirchen am Grossvenediger per fare il punto della situazione con Kosta Runjaic e, perché no, anche per godersi il ritorno in campo del numero 10, tornato finalmente a vestire il bianconero dopo le tribolazioni legate alle note vicende contrattuali concluse la settimana scorsa con la stretta di mano e la firma sull'adeguamento.

No, non è bastato Zaniolo a evitare il ko con gli arabi del Shabab Al Ahli Dubai, e non solo perché il 27enne è parso lontano dal ritmo partita, avendo solo cinque allenamenti nelle gambe nelle ultime due settimane e mezzo, ma soprattutto perché l'Udinese è ancora lontana dall'essere accettabile sotto il profilo del ritmo e dell'intensità che permettono l'esecuzione delle giocate volute.

Difficoltà legate ai carichi di preparazione, ovviamente, ma al momento pregiudicanti a fronte di avversarie più snelle e toniche. Stavolta, dopo lo Swansea, sono stati gli arabi di Dubai ad approfittarne, esattamente come fecero anche lo scorso anno in preparazione tra i monti del Tirolo, dove ieri lo Shebab si è ripetuto ma con in più l'aggiunta di una cattiveria agonistica esasperata e incomprensibile.

Sì, perché ieri gli arabi si sono messi a menare botte da orbi con una caccia all'uomo ingiustificata nel cuore del primo tempo. A farne le spese per tutti è stato proprio Zaniolo che al 33' è stato colpito all'altezza del ginocchio e fatto ruzzolare sui cartelloni pubblicitari. A quel punto l'arbitro ha fermato il gioco per sei minuti cercando di riportare l'ordine, senza poi recuperare i minuti persi, con lo Shebab andato dunque al riposo in vantaggio grazie al piattone sottomisura di Mateusão al 17', su svarione di Kristensen.

La reazione dell'Udinese si è concretizzata al 25' col rigore conquistato da Ekkelenkamp e poi sbagliato da Davis che si è fatto respingere anche il tap-in successivo sul quale Zaniolo ha fallito il pari da un metro.

E dire che Kosta Runjaic aveva disegnato un 3-4-2-1 sfizioso con Padelli in porta, Palma, Kristensen e Bertola in difesa, con Vojvoda e Kamara esterni ai fianchi del buon Miller visto ieri in cabina di regia, assieme a Piotrovski , e con appunto Zaniolo e Ekkelenkamp in appoggio a Davis. Nella ripresa Zaniolo è rimasto negli spogliatoi così come altri sei compagni, trovando in Gueye il sostituto nel ruolo e non in Pafundi, rimasto ad allenarsi a Lienz perché al centro del possibile trasferimento in prestito al Catanzaro, un'operazione che sembrava cosa fatta e sulla quale, invece, sembra ci sia il veto di mister Kosta che desidera avere il fantasista ancora a disposizione.

Tra i reduci del primo tempo il tecnico ha tenuto in campo anche Vojvoda nel primo quarto d'ora, prima di sostituirlo con Abankwah che esterno non è, così come non lo è quel Goglichidze che era stato provato sempre da esterno con lo Swansea. Ecco i segnali che forse qualcosa manca sulla fascia destra che ritroverà Zanoli solo a ottobre. Per questo motivo l'Udinese potrebbe portare un altro esterno in dote al tecnico, magari quel Panos Katseris, 25enne del Lorient con un passato in Italia, anche in B nel Catanzaro, di cui ieri si è fatto il nome. Tornando alla partita, ieri si è rivisto Sandi Lovric che resta comunque destinato a partire come Mlacic che si è perso l'uomo in occasione del raddoppio arabo a cui la Zebretta ha risposto col gol di rapina di Buksa, poi vicino al gol negli assalti finali in cui Abankwah ha mancato il pareggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTITA

Stavolta sono stati gli arabi ad approfittare delle gambe imballate dei bianconeri

LA CORSIA MONCA

Al proprietario non è sfuggita una fascia destra sguarnita aspettando Zanoli: serve un innesto

L'AMICHEVOLE

1	2
Udinese	Al-Ahli

Stadio di Neukirchen am Grossvenediger

UDINESE (3-4-2-1) Padelli (dal 1' st Piana); Palma (dal 1' st Mlacic), Kristensen (dal 1' st Solet), Bertola (dal 15' st Kabasele); Vojvoda (dal 15' st Abankwah), Miller (dal 1' st Lovric), Piotrowski (dal 15' st Zarraga), Kamara (dal 1' st Ebosse); Zaniolo (dal 1' st Gueye), Ekkelenkamp (dal 15' st Gomez); Davis (dal 1' st Buksa). All. Runjaic

SHABAB AL-AHLI (4-2-3-1) Matheus Donelli (dal 1' st Al-Meqbaali); Kauan Santos (dal 1' st Matheus Henrique), Igor Gomes (dal 1' st Keita), Renan (dal 38' pt Fernandes), Seifi (dal 1' st Nasser); Breno (dal 1' st Irala), Maksimovic (dal 1' st Ezatolahi); Cartabia (cap.) (dal 1' st Juma), Yuri Cesar (dal 1' st Adil, dal 25' st Thiago Scarpino), Guilherme Bala (dal 1' st Al-Ghassani, dal 37' st Ghandipour); Mateusão (dal 1' st Azmoun).

ARBITRO Sampl

MARCATORI Al 17' Mateusão, nella ripresa al 14' Adil, al 29' Buksa.

IL DT INLER

«Nervosismo? La fatica si fa sentire nella testa»

NEUKIRCHEN

Post partita

«Sono settimane di lavoro molto intense e i ragazzi lo stanno sentendo anche mentalmente». È chiaro il messaggio lanciato ieri sul canale Youtube della società da Gokhan Inler, che da responsabile dell'area tecnica sottolinea la fatica della preparazione a cui assiste quotidianamente. L'invito, quindi, è di non soffermarsi troppo sul risultato, anche se Inler non sembra voler limitare tutto alle gambe pesanti: «Gli avversari di oggi sono qua da tre settimane e nel primo tempo è uscito un po' di nervosismo. Oggi abbiamo perso, dobbiamo migliorare su tante cose, ma i ragazzi ci stanno provando e dobbiamo continuare a lavorare duro. Zaniolo? È molto importante avere tutti a disposizione, giocatori come Zaniolo e Karlstrom (appena rientrato dalle vacanze *ndr*) sono dei leader ed è importante che accumulino minuti».

Poi, ecco l'augurio speciale alla famiglia Pozzo. «Fa sempre piacere sentire la società presente, come oggi con Gino Pozzo che ci è venuto a trovare. Faccio un grande augurio ai Pozzo per i quarant'anni di proprietà, è un grande onore lavorare per loro».

Più abbacchiato per la seconda sconfitta di fila in amichevole è parso Adam Buksa, autore dell'unico gol: «Non siamo contenti di avere perso, non è mai bello perdere, ma siamo in ritiro e dobbiamo prepararci bene per la stagione. Stiamo provando a giocare un po' diversamente dallo scorso anno e per l'inizio del campionato saremo pronti. Stiamo lavorando tanto, ma se vuoi essere preparato devi farlo. Questo lavoro sarà molto importante per le partite che avremo fra meno di un mese. Mi piace stare in questo gruppo e giocare con questa maglia, e non vedo l'ora che inizi la Serie A». —**S.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Josè Sebastiani a sinistra , il papà Amadeus e Maduka Okoye

Okoye, le hit di Sanremo e il ritiro con Amadeus jr

José Sebastiani figlio del presentatore e portiere del vivaio si allena in Austria con la prima squadra

ALBERTO BERTOLOTTO

Il focus

Pochi mesi fa, su Instagram, appare una "storia" in cui gli amici di Maduka Okoye ascoltano canzoni italiane melodiche e chiedono al portiere dei bianconeri di Sanremo. «L'Italia si blocca», la sua risposta. È così dal 1951, dalla prima edizione della rassegna. Il numero uno dell'Udinese è qui dal 2023 e ha perciò capito cosa succede a febbraio di ogni anno. La musica è il legame che introduce questa storia. Per più motivi. Perché Okoye, attualmente, è associato a un presunto flirt con Cardi B, famosa rapper statunitense. I due sono stati ripresi assieme in una cena a Venezia. Forse è uno degli effetti della popolarità raggiunta sui social dal portiere, che ora vanta 2 milioni di follower.

E poi c'è un altro aspetto: in Austria, nel ritiro di Lienz, il titolare della squadra di Kosta Runjaic si sta allenando con Josè Alberto Sebastiani, estremo difensore classe 2009, che è il figlio di Amadeus. Sì, proprio il conduttore nato a Ravenna, che di edizioni di Sanremo ne ha guidate ben cinque. Quanti intrecci, dunque, in questa fase di preparazione, che vede per la prima volta allenarsi con i grandi Sebastiani. Il giovane è legato all'Udinese dall'estate del 2024, quando aveva lasciato l'Inter. Prima ha vestito in tre occasioni la maglia della Primavera (nel torneo 2024-'25), quindi ha collezionato nella scorsa stagione dieci presenze con l'Under 17 B.

Ora lLa società, dopo aver fatto le sue valutazioni, ha scelto di aggregare Sebastiani alla prima squadra per il ritiro di Lienz e di lanciarlo tra i "grandi".

Gli ottimi insegnanti in questi giorni non gli sono mancati. Al di là di Okoye, Sebastiani può imparare da un punto di riferimento come Padelli. All'estremo difensore classe 1985 è stato rinnovato il contratto anche per questo motivo: per fungere da "faro" sia nello spogliatoio, sia per i giovani. E a quest'ultimi Padelli può insegnare loro aspetti tecnici ma anche di vita da calciatore. Quindi ci sono due estremi difensori più giovani: Edoardo Piana, classe 2003, e soprattutto Rene Pirih, nazionale giovanile sloveno classe 2010. Presumibilmente con quest'ultimo Sebastiani avrà legato, se non altro per vicinanza di età.

Un'occasione unica, dunque, per il giovane portiere, che uscirà da questo ritiro con un bagaglio di conoscenze decisamente superiore rispetto a quello che aveva quando è partito. E magari avrà spiegato a Maduka come è l'aria che si respira a Sanremo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E arriva anche l'oro Rizzi sul tetto del mondo

Dopo l'argento nell'individuale la friulana vince con l'Italia della spada
L'olimpionica di Parigi, che si allena a Treviso, trascina le compagne
L'Estonia rimonta, finale thrilling e successo salvato all'ultimo secondo

LAURA BERGAMIN

La gara

Giulia Rizzi è oro. La friulana conquista il titolo iridato nella prova a squadre di spada femminile ai Mondiali di scherma di Hong Kong. Oltre che dalla udinese, il quartetto azzurro era formato da Rossella Fiamingo, Gaia Caforio e Alberta Santuccio. Campionesse olimpiche in carica, con la new entry Caforio che ha preso il posto di Mara Navarria rispetto al quartetto di Parigi, le spadiste hanno conquistato anche il titolo mondiale.

Per la spada femminile si tratta del secondo oro iridato a squadre della storia, dopo quello conquistato ad Antalya nel 2009 da Cristina Cascioli, Bianca del Carretto, Nathalie Moellhausen e Francesca Quondamcarlo. Un oro arrivato dopo una finale da cardiopalma contro una Estonia mai doma. Una gara decisasi solo allo scadere, con una stoccata di vantaggio 31 a 30. Le azzurre hanno condotto sempre la gara, anche con sei stoccate di vantaggio. Soltanto nel quarto segmento le estoni riuscivano ad avvicinarsi sull'11 a 10 ma erano sempre le azzurre ad essere avanti. A questo punto era proprio Rizzi ad allungare, con un +4 inflitto a Lehis.. Quando l'oro sembrava a portata di mano, la situazione si complicava con una scatenata Katrina Lehis impegnata nell'ultimo assalto contro Alberta Santuccio.

L'estone tentava il tutto per tutto, portandosi a una sola lunghezza di distanza a pochi secondi dalla fine. I continui doppi colpi permettevano però a Santuccio di mantenere la stoccata di vantaggio fino alla fine. Una stoccata che regalava l'oro mondiale alle azzurre.

La giornata di Rizzi e compagne si era aperta ai sedicesimi con il netto successo per 40 a 14 sull'Australia. Molto combattuta la sfida degli ottavi contro la Svizzera, vinta per 29 a 27. Netta invece la vittoria delle azzurre contro le padrone di casa di Hong Kong (45-24). In semifinale contro la Corea, le italiane hanno disputato un match spettacolare. Sempre in svantaggio, anche di 5 lunghezze, le azzurre soltanto nell'ultimo turno di assalti riuscivano a recuperare il passivo. La friulana allungava fino al 32 a 29 e, nell'ultimo assalto, Santuccio riusciva a contenere il ritorno della campionessa mondiale Sera Song, andando a chiudere 45 a 44, al termine di una gara in crescendo.

Le spadiste guidate dal ct Dario Chiadò hanno dimostrato di saper essere determinanti nei momenti decisivi. Un oro che per Giulia Rizzi arriva dopo uno splendido argento conquistato nella gara individuale e che conferma l'ottimo momento della spadista udinese che dopo l'oro olimpico di due anni fa è riuscita a portare a casa le sue prime medaglie iridate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

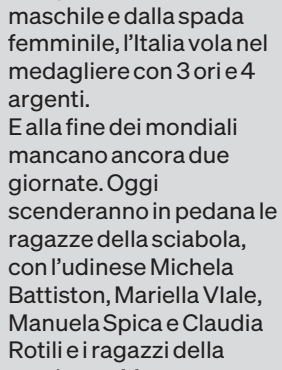
INNO DI MAMELI

Proprio a due anni di distanza dal trionfo ai Giochi Giulia sale ancora sul podio più alto

Da sinistra Giulia Rizzi con Santuccio, Fiamingo e Caforio e poi mentre abbraccia il ct Chiadò

LA SITUAZIONE

Fiorettisti olè come le ragazze Oggi Battiston con la sciabola



La squadra del fioretto maschile composta da Filippo Macchi, Guillaume Bianchi, Tommaso Marini e Tommaso Martini vince l'oro e si conferma ai vertici mondiali.

Gli azzurri battono 45-44 in finale i padroni di casa di Hong Kong. Quando ormai la gara sembrava compromessa, decisiva è stata la grande rimonta di Bianchi nell'ultimo assalto, con 4 stoccate di svantaggio recuperate. Proprio allo scadere sul 44 pari, l'azzurro è riuscito in una parata e risposta che ha consegnato all'Italia l'oro.

Con le due medaglie conquistate dal fioretto maschile e dalla spada femminile, l'Italia vola nel medagliere con 3 ori e 4 argenti.

E alla fine dei mondiali mancano ancora due giornate. Oggi scenderanno in pedana le ragazze della sciabola, con l'udinese Michela Battiston, Mariella Vlale, Manuela Spica e Claudia Rotili e i ragazzi della spada con Matteo Galassi, Simone Mencarelli, Davide Veroli ed Andrea Santarelli.

Domani gran finale con le prove a squadre di sciabola maschile e fioretto femminile e con il ritorno di Martina Favaretto alla ricerca del secondo titolo iridato in questa kermesse. —**L.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Un'avventura perfetta» E anche Treviso fa festa

HONG KONG

Il post gara

Giulia Rizzi con questo oro chiude un mondiale per lei già ricco di soddisfazioni: «Questo successo a squadre rappresenta il coronamento di un mondiale già ricco di soddisfazioni personali», commenta l'udinese di 37 anni del Gruppo Sportivo Fiamme Oro.

«Quanto ho fatto a livello individuale mi ha caricato moltissimo per dare il meglio in questo prova a squadre. Questo titolo è la ciliegina sulla torta e condividerlo con le mie compagne è una gioia immensa».

Rizzi racconta come dopo l'argento fosse contenta ma anche arrabbiata per l'occasione persa.

La portacolori delle Fiamme oro spiega anche come questo titolo lei e le compagne lo abbiano cercato con insistenza, consapevoli che dopo l'oro olimpico poteva arrivare anche quello mondiale. Un titolo che ancora mancava nel loro percorso.

«Ci mancava questo titolo e ce lo siamo portate a casa. Il quarto posto dell'anno scorso ci bruciava», spiegano all'unisono le ragazze, « Abbiamo tirato bene fin dall'inizio della giornata e ci siamo meritate questa medaglia».

Tutta la felicità e la forza del gruppo nelle poche parole urlate dalle ragazze in un grande abbraccio: «Chi siamo noi? L'Italia. Cosa vogliamo? Vincere».

Il 30 luglio 2024 le regine di spada conquistarono l'oro olimpico: le azzurre hanno voluto festeggiare in anticipo questa felice ricorrenza tornando nuovamente sul gradino più alto del podio e confermando ancora una volta di essere loro le più forti.

Grande soddisfazione e gioia per l'oro di Giulia Rizzi, anche nella sede della scherma Treviso, dove l'atleta friulana si allena da alcuni anni.

«Siamo molto contenti e le facciamo i nostri complimenti», commenta Andrea Sirena, vicepresidente e consigliere nazionale, «Giulia ha curato tutto al massimo, sia dal punto di vista schermistico che psicologico. Si è sbloccata anche a livello individuale con l'argento conquistato tre giorni fa. Sta facendo un bel lavoro in vista delle Olimpiadi di Los Angeles dove potrà sicuramente ambire ad una medaglia. Appena rientrerà dai Mondiali, la aspettiamo per festeggiarla».

I complimenti a Giulia sono arrivati anche dal sindaco di Treviso, Mario Conte che in un post ha ricordato come dopo l'oro alle Olimpiadi, assieme alla collega Mara Navarria, le siano state consegnate le chiavi della città, come riconoscimento per il forte legame con la Marca visti gli allenamenti alla Scherma Treviso.

—**L.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Rizzi con Alberta Santuccio sul podio con l'oro

Sport Friuli

Cronometro a squadre I tricolori a Codroipo

Appuntamento sabato nel capoluogo del Medio Friuli Arriveranno 50 squadre di Allievi, Juniores e Under 23 L'assessore Anzil: «Passaggio a Villa Manin epico»

GABRIELE FOSCHIATTI
UDINE

Ciclismo

Il Friuli si conferma terra cara al ciclismo e si prepara ad accogliere il 1° agosto a Codroipo i Campionati Italiani cronometro a squadre, presentati ieri nella Sala Pasolini del palazzo della Regione di Udine.
L'inaugurazione ufficiale dell'evento si terrà invece domani alle 18 negli spazi esterni adiacenti al municipio della città ospitante. La gara è stata organizzata dal Team Tiepolo Udine Cycling, con il sostegno della Regione e la collaborazione di Fvg Bike Festival. Coinvolgerà oltre 50 squadre e premierà le categorie femminili e maschili di allievi, juniores e Under 23, assegnando sei medaglie. Sicura la presenza delle friulane Ceresetto, Manzanese, Sacilese, Bujese e Jam's Bike nella categoria allievi, così come quella della Tiepolo, campionessa in carica, alla Juniores. Il circuito si aprirà e chiuderà in Piazza Garibaldi, costeggiando Rivolto, San Martino di Codroipo, il parco delle risorgive e Villa Manin, che ospita una mostra dedicata proprio alle due ruote. Il via è fissato per le 9 con la categoria allievi femminile, seguita dalla maschile e dalla juniores femminile. Poi la pausa per il pranzo, con la prima premiazione alle 13 e la riapertura del traffico. Alle 15 si riparte con la Juniores maschile, fino al termine fissato attorno alle 18 e la premiazione definitiva. A presentare la gara ha pensato il Gm della Tiepolo Marco Floreani: «In primis dico grazie a Enzo Cussigh, Andrea Cainero, Stefano Bandolin e Fabio Pressacco, assieme a cui ho posto le basi per questo evento», ha esordito. «È stato necessario uno sforzo organizzativo importante, ringrazio l'Amministrazione comunale e la Regione per averci aiutato a farlo, oltre ai volontari e alle associazioni locali. Avremo 60 persone sul territorio per garantire la sicurezza degli atleti». Il vicegovernatore della Regione Mario Anzil ha proseguito dicendo: «La decisione della Fci di scegliere il Friuli per ospitare questo evento rappresenta per noi un riconoscimento importante. Apprezzo lo sforzo per coinvolgere il territorio, sono sicuro che il passaggio per Villa Manin sarà epico, destinato a rimanere nella storia friulana». Il presidente Regionale Fci Michele Bevilacqua ha infine chiosato: «Per noi è un onore continuare ad ospitare i Campionati italiani e lo dobbiamo al lavoro di persone come Marco e Andrea che sanno cosa fare e lavorano per farlo. Un grazie anche alla Regione, il cui sostegno ci invidiano in tutta Italia».

BEVILACQUA (FCI)

«È un onore per noi continuare a ospitare manifestazioni di livello»

La presentazione dei tricolori a cronometro (Foto Petrussi)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN FRANCIA

Matteo Milan 4° al Tour de l'Ain

Gli ha fatto bene allenarsi in altura a Livigno col fratello Jonathan Milan. Il neopro della Fdj Groupama Matteo, 22 anni, ieri si piazzato al quarto posto nella volata della prima tappa del Tour de l'Ain in Francia, breve corsa a tappe d'Oltralpe. Il velocista, che già era finito sul podio in una volata dell'Uae Tour, proprio dietro al fratello a fine febbraio, a Bourg-en-Bresse è stato battuto da Noah Hobbs (EF) che ha preceduto il padovano Alberto Dainese (Soudal Quick-Step), Bohemond Barillot (Francia) e appunto il friulano. Jonathan? Lunedì al via del Giro di Polonia è per lui il gran giorno: debutterà con la maglia conquistata a fine giugno a Cuneo e proverà subito a lasciare il segno.

White Sox, doppia vittoria Morale di nuovo a mille

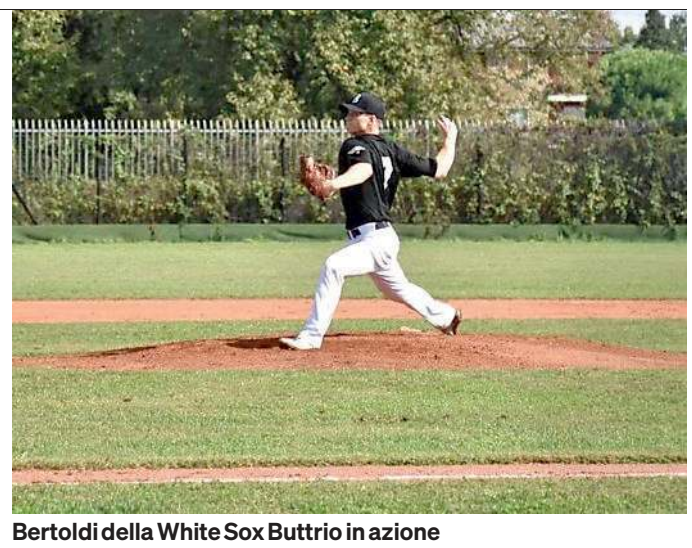
In Serie A Silver la formazione di Buttrio rialza la testa dopo aver perso due derby col Ronchi

ALESSIA PITTONI
BUTTRIO

Baseball

Doppia vittoria per l'Alfa Sistemi White Sox Buttrio nel campionato di serie A Silver di baseball. La formazione friulana ha dimostrato di sapersi rialzare dopo lo stop rimediato contro Ronchi dei Legionari battendo in entrambi i match il Rovigo e raccogliendo il secondo doppio successo in questo girone di ritorno. I buttriesi sono stati protagonisti di due gare convincenti sia in attacco sia in difesa e hanno mantenuto il terzo posto in classifica.
In gara uno i White Sox hanno preso in mano la partita fin dal primo inning chiuso già con il vantaggio di tre a zero. Nella seconda ripresa Rovigo ha provato a riaprire la contesa accorciando sul 3-1 grazie a un walk. La partita si è mantenuta in equilibrio e la difesa dei White Sox ha lavorato bene insieme al lanciatore Bertoldi che in sei inning sul monte ha concesso 7 valide e operato 10 eliminazioni per strike out. Nella quinta ripresa i friulani hanno incrementato il vantaggio grazie alle battute di Pizzolini e Gerli (4-1).
L'ultima accelerazione dei friulani è arrivata proprio nell'ultimo inning: il singolo di Malusà ha cambiato l'inerzia; il singolo di Larice è valso il 5-1, quello di Maccagnan ha portato in dote altri 2 punti e la chiusura con D'Oriano ha messo il sigillo sull'8-3 finale.
La seconda partita è stata contrassegnata dal dominio dei due lanciatori partenti, Osdani Rodriguez per Buttrio e Gilbert Perdomo per Rovigo. Entrambe le squadre sono riuscite a battere delle valide ma non si sono mai create situazioni pericolose fino al settimo inning, quando i veneti hanno operato il cambio sul monte. Il rilievo Bergamasco si è cacciato in una situazione difficile, ha riempito le basi e concesso il primo punto a Buttrio per un lancio pazzo. La gara è proseguita con l'Alfa Sistemi a gestire il vantaggio minimo; poi a trovare la valida decisiva è stato ancora Maccagnan che, come in gara uno, ha battuto un singolo da 2 punti. Punteggio arrotondato dal singolo di Garcia: 4-0 finale. I White Sox sono ora attesi dal big match in casa contro il Verona, squadra che da inizio stagione si è alternata al comando del girone insieme al Ronchi. Playball a Buttrio, sabato 1° agosto, alle 15 e alle 20.

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Bertoldi della White Sox Buttrio in azione

LA SITUAZIONE

Terzo posto confermato e grande attesa per il big match con il Verona

Carmassi e Saccomano Assoluti in tono minore

Quarta l'ostacolista terzo invece il discobolo ma non c'è tempo per demoralizzarsi arrivano gli Europei

ALBERTO BERTOLOTTO
UDINE

Atletica

Non è un mistero affermare che, i campionati italiani di atletica, non sono andati secondo i piani di Giada Carmassi ed Enrico Saccomano. I due atleti udinesi più forti, rispettivamente in forza a Esercito e Aeronautica, erano considerati i favoriti per il titolo di 100 ostacoli e lancio del disco. La prima, classe 1994, ha chiuso quarta (per pochi millesimi) con 13''07: un tempo lontano dai suoi standard, così come è risultato lontano dalle sue possibilità il 55,94 nel lancio del disco che ha dato a Saccomano la terza piazza. L'atleta di Nespoledo era peraltro campione in carica. Non c'è tempo, tuttavia, per piangersi addosso. E loro non lo vogliono neppure fare. Il mirino di entrambi è puntato verso Birmingham, dove dal 10 al 16 agosto si svolgeranno i campionati Europei. Entrambi, salvo clamorose sorprese, vestiranno i colori azzurri nelle loro specialità. La lista dei convocati, che andrà a formare la squadra italiana, sarà resa nota con tutta probabilità nella giornata di venerdì. Carmassi vanta il minimo richiesto dalla federazione, Saccomano no, ma dovrebbe rientrare attraverso il target number. Ogni gara prevede un numero prefissato di partecipanti: se gli atleti col minimo non sono sufficienti a completare la starting list, vengono ammessi quelli meglio classificati nel ranking mondiale fino a raggiungere il numero previsto. Il target number è fissato a trenta per tutti i concorsi e quindi anche per il lancio del disco. Saccomano occupa al momento la 29ª posizione europea.
I campionati italiani hanno visto però il ritorno a buoni livelli di una velocista che, l'azzurro, l'ha vestito (ai mondiali indoor del 2022): è Aurora Berton. La sprinter di Palmanova delle Fiamme Gialle non solo è riuscita a posizionarsi al quarto posto nei 100, specialità che aveva praticato in misura minore rispetto ai 200 negli ultimi anni. L'ha fatto anche con il tempo di 11''62, secondo crono in carriera eguagliato.
Quarto posto prezioso poi per Elettra Bernardis (Malignani) nel getto del peso con 15,65: la lanciatrice può ora concentrarsi per i mondiali juniores di Eugene, in programma dal 5 al 9 agosto. La partenza verso gli Stati Uniti della squadra azzurra è prevista per sabato 1° agosto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giada Carmassi ed Enrico Saccomano i big dell'atletica friulana

BELLE NOTIZIE

Berton ai piedi del podio e con un bel tempo sui 100, la giovane Bernardis bene nel disco

Radio e Televisione

Gifted - Il dono del talento
Rai 1 21:30
Dopo la morte della sorella, Frank cresce la nipote Mary, una bambina dal talento straordinario per la matematica. Quando la nonna ne reclama l`affidamento, si apre una battaglia che mette alla prova affetti, sacrifici e il significato di famiglia.

Boston Blue
Rai 2 21:20
A un anno dalla morte di Ben Silver, la famiglia si riunisce per ricordarlo con Danny e Sean. Intanto Sarah affronta una rapina in banca: il bandito sembra sparire nel nulla dopo aver preso in ostaggio la cassiera.

Un giorno in Pretura
Rai 3 21:15
La Corte d'Assise di Pisa ricostruisce la morte del parà 26enne Emanuele Scieri, trovato senza vita nella caserma Gamerra nel 1999. Un caso archiviato come suicidio, ma rimasto per anni al centro di dubbi e polemiche.

Trappola di cristallo
Rete 4 21:35
Il poliziotto John McClane accetta di trascorrere le feste insieme alla sua ex moglie. La raggiunge al party nella sede dell`azienda, un modernissimo grattacielo che però è assediato da alcuni terroristi.

Temptation Island
Canale 5 21:20
Ultime emozioni sull`Isola dei sentimenti. Il viaggio delle coppie entra nel vivo tra falò decisivi, confronti attesi e momenti di verità che potrebbero cambiare per sempre il futuro delle loro relazioni.

RAI 1

6:00	1Mattina News Attualità
8:00	Tg 1
8:35	UnoMattina Rubrica
11:20	Italia A/R Rubrica
11:50	Camper Osteria Italia Rubrica
13:30	Telegiornale
14:05	Capri 2 Serie Tv
16:00	Tg 1
16:10	Vita in Diretta Attualità
18:40	Reazione a Catena Gioco
20:00	Telegiornale
20:30	L'Eredità Summer Quiz
21:30	Gifted - Il dono del talento Film Drammatico ('17)
23:20	Tg 1 Sera News
23:25	Amore alle Fiji Film Sentimentale ('21)
1:00	Che tempo fa Previsioni del tempo
1:05	Reazione a Catena Gioco
2:20	Provaci ancora Prof Serie Tv
4:00	RAInews24 Attualità

RAI 2

8:30	Tg 2
8:45	The Beach (1ª Tv)
10:00	Tg 2 Dossier Attualità
10:55	Tg2 Flash Attualità
11:00	Tg Sport Giorno News
11:15	Crociere Di Nozze: Normandia Film Tv Sentimentale ('19)
13:00	Tg 2 Giorno
13:30	TG2 Estate con Costume Rubrica
13:50	Tg 2 Medicina 33
14:00	N.C.I.S. Telefilm
14:50	Squadra Speciale Cobra 11 Telefilm
16:20	S.W.A.T. Telefilm
17:50	Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18:00	Tg 2 L.I.S.
18:05	Tg 2
18:20	Speciale TG Sport Presentazione Mancini/Ranieri Evento
19:40	Blue Bloods Serie Tv
20:30	Tg 2 20.30
21:00	Tg2 Post Informazione
21:20	Boston Blue (1ª Tv) Serie Tv
23:40	American Night (1ª Tv) Film Azione ('21)

RAI 3

8:00	Agorà Estate Attualità
10:35	Elisir Estate Rubrica
12:00	Tg 3
12:15	Quante storie Rubrica
13:15	Passato e presente
14:00	Tg Regione
14:20	Tg 3
14:50	Piazza Affari Rubrica
15:00	In diretta dalla Camera dei deputati "Question Time"
16:00	Tg 3 L.I.S.
16:05	Rai Parlamento Telegiornale News
16:10	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
17:15	Overland 21 - Il grande Nord Europa Documentario
18:05	Geo Magazine
19:00	Tg 3
19:30	Tg Regione
20:00	Blob Documenti
20:20	Via dei Matti Numero Zero Musicale
20:50	Un posto al Sole
21:15	Un giorno in Pretura Attualità
23:45	La Fenice in Piazza San Marco - Morricone Night Spettacolo

RETE 4

6:10	Movie Trailer Rubrica
6:15	4 Di Sera News News
7:10	La Promessa
7:40	Terra Amara
8:40	Segreti Di Famiglia
10:40	Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
11:55	Tg4 - Telegiornale
12:25	La Signora In Giallo
14:00	Lo Sportello Di Forum Rubrica
15:30	Tg4 - Diario Del Giorno Evento
15:35	Diario Del Giorno News
16:50	Inga Lindstrom - Il Lato Dolce Della Vita Film Tv ('23)
19:00	Tg4 - Telegiornale News
19:30	10 Minuti News
19:45	Meteo.It Previsioni del tempo
19:50	La Promessa (1ª Tv) Telenovela
20:30	4 Di Sera News News
21:35	Trappola di cristallo Film Azione ('88)
0:10	Blackhat Film Azione ('14)
2:30	Tg4 - Ultima Ora Notte News

CANALE 5

6:00	Prima Pagina Tg5
7:55	Meteo Previsioni del tempo
8:00	Tg5 - Mattina News
8:40	Morning News News
10:55	Tg5 Ore 10 News
11:00	Forum Rubrica
13:00	Tg5 News
13:35	Meteo Previsioni del tempo
13:45	Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14:05	Beautiful - 9380 Prima Parte (1ª Tv)
14:15	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14:45	Be My Sunshine (1ª Tv)
16:25	Far Away (1ª Tv)
17:15	Tutto Per La Mia Famiglia (1ª Tv)
18:45	The Wall Quiz
19:55	Tg5 Prima Pagina News
20:00	Tg5 News
20:30	Meteo Previsioni del tempo
20:35	La Ruota Della Fortuna Quiz
21:20	Temptation Island Real Tv
0:45	Tg5 - Notte News
1:25	Meteo Previsioni del tempo

ITALIA 1

6:05	Hazzard Telefilm
6:50	Chips Telefilm
8:45	Chicago Med Telefilm
10:30	Fbi: Most Wanted
12:25	Studio Aperto News
13:00	Meteo.It Previsioni del tempo
13:05	Sport Mediaset News
13:50	Sport Mediaset Extra News
14:10	Tim Extra Battiti Musica
14:30	I Simpson Telefilm
14:55	Magnum P. I. Telefilm
16:45	The Equalizer Telefilm
18:20	Studio Aperto Live News
18:25	Meteo.It Previsioni del tempo
18:30	Studio Aperto News
18:55	Studio Aperto Mag News
19:35	C.S.I. - Scena Del Crimine Telefilm
20:35	Ncis - Unità Anticrimine Telefilm
21:25	Chicago P.D. (1ª Tv) Telefilm
23:50	Law & Order: Unità Speciale Telefilm
0:35	Cold Case - Delitti Irrisolti Telefilm

LA 7

6:00	Meteo - Traffico - Oroscopo News
7:00	Omnibus News News
7:40	Tg La7
7:55	Omnibus - Meteo Previsioni del tempo
8:00	Omnibus - Dibattito Attualità
9:40	Coffee Break Attualità
11:00	L'Aria che Tira Attualità
13:30	Tg La7
14:00	Eden - Un Pianeta da Salvare Rubrica
17:00	La Torre di Babele Doc Attualità
18:00	Grantchester Serie Tv
20:00	Tg La7
20:35	In Onda Rubrica
21:15	La giusta distanza Attualità
23:15	Una sola verità Film Thriller ('08)
1:25	In Onda Rubrica
2:05	Like - Tutto ciò che Piace Rubrica
2:45	La Torre di Babele Doc Attualità
3:45	L'Aria che Tira Attualità

TV8

15:40	Innamorarsi a Londra Film Sentimentale ('23)
17:30	Ricetta d'amore Film Sentimentale ('20)
19:15	Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show
20:35	Foodish Show
21:40	I mercenari: The Expendables Film Azione ('10)
23:25	Revolver Film Azione ('07)
1:40	Mordimi Film Commedia ('10)

NOVE

14:40	The Cage - Prendi e scappa Gioco
15:45	Delitto (im)perfetto Serie Tv
17:45	Little Big Italy Rubrica
19:20	Cash or Trash - Chi offre di più? Gioco
21:30	Best Weekend Rubrica
23:35	Best Weekend Rubrica
1:20	Nudi e crudi Rubrica
4:50	Chi diavolo ho sposato? Rubrica

20 — 20

15:45	Chuck Telefilm
17:35	Dr. House - Medical Division Telefilm
19:15	Chicago Fire Telefilm
20:10	The Big Bang Theory Situation Comedy
21:10	The Forger - Il falsario Film Thriller ('14)
23:05	Mortal Kombat 2-Distruzione Totale Film Azione ('98)
0:45	Chicago Med Telefilm
2:05	Superman & Lois Telefilm
3:25	Show Reel '26 News
3:50	Roswell, New Mexico Telefilm

RAI 4 — 21

14:15	Hot Summer Nights Film Drammatico ('17)
16:00	70×70 - Vol. 2 ... - La prima Piovra Varietà
16:05	70×70 - Vol. 2 ... - Pertini al processo del lunedì Varietà
16:10	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
16:55	Scorpion Serie Tv
18:25	Castle Serie Tv
19:55	Criminal Minds Serie Tv
21:20	Ultima notte a Soho Film Giallo ('21)
23:15	Rovine Film Horror ('08)

IRIS — 22

10:00	Una Donna Promettente Film ('20)
12:25	Role Models Film Commedia ('08)
14:40	Le avventure del Barone di Münchausen Film Avventura ('88)
17:20	Superman Film ('87)
19:10	Kojak Telefilm
20:10	Walker Texas Ranger Telefilm
21:15	A History of Violence Film Drammatico ('05)
23:20	Miami Vice Film Azione ('06)
1:40	Superman Film ('87)

RAI 5 — 23

15:35	Il Pianeta Verde
16:30	Documentario - Medium Prima Visione RAI
17:55	Generazione Bellezza
18:20	Ballet Thierrée, Shechter. Pérez, Pite
20:20	Rai News Giorno News
20:30	Il mondo con gli occhi di Overland 24
21:20	Sapiens - Un solo pianeta
23:40	Di là dal fiume e tra gli alberi
0:40	Jannacci, l'importante è esagerare Documentario

RAI MOVIE — 24

10:10	Piedone a Hong Kong Film Commedia ('75)
12:10	Arrivano Joe e Margherito Film Commedia ('74)
14:00	L'Immortale Film Azione ('10)
15:55	Due volte Giuda Film Western ('68)
17:35	Giorno maledetto Film Drammatico ('55)
19:00	Diabolik - Chi sei? Film Azione ('23)
21:10	Un altro Ferragosto Film Commedia ('24)
23:15	Un amore a 5 stelle Film Commedia ('02)

RAI PREMIUM — 25

14:10	Candice Renoir Serie Tv
15:55	Anica Rubrica
16:00	Un Ciclone In Convento Serie Tv
17:45	Provaci Ancora Prof! Serie Tv
19:35	Vite In Fuga Serie Tv
21:20	Cuori Serie Tv
23:15	Non ho niente da perdere Film Tv Commedia ('19)
1:00	La Squadra Serie Tv
2:40	Candice Renoir
4:20	Allora In Onda Rubrica
5:00	Piloti Situation Comedy

CIELO — 26

15:15	MasterChef Italia Show
16:35	Cucine da incubo Show
17:50	Celebrity Chef - Anteprima Show
17:55	Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show
19:00	Cucine da incubo Show
20:20	Friends Telefilm
21:15	Shark Season Film Horror ('21)
22:50	Dark Tide Film Avventura ('12)
0:55	Cold Meat Film Thriller ('24)

TWENTYSEVEN — 27

14:15	La Signora Del West Telefilm
15:15	La Casa Nella Prateria Telefilm
18:10	La Signora Del West Telefilm
21:10	I Ragazzi Della 56A Strada Film Drammatico ('83)
23:00	The Mask 2 Film Commedia ('05)
0:45	Miami Vice Telefilm
2:25	Nonno Felice Situation Comedy
3:10	Casa Dolce Casa Situation Comedy
3:55	Codice Rosso Telefilm

TV 2000 — 28

17:30	Chiesa viva Rubrica
18:00	Rosario da Lourdes
18:30	Tg 2000 News
19:00	Santa Messa Religione
19:30	In Cammino Rubrica
20:00	Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Religione
20:45	Tg 2000 News
21:00	Incontro di preghiera e fraternità "Cantico di pace" Religione
22:05	TerraMater Attualità
23:40	L'ultimo turno Film Drammatico ('20)
1:05	La compieta preghiera della sera Religione

LA7 CINEMA — 29

16:50	Fukushima Film Azione ('20)
19:10	Tg La7
19:15	Il grande freddo Film Drammatico ('83)
21:15	Turista per caso Film Drammatico ('88)
23:30	C'est la vie: Prendila come viene Film Commedia ('17)
1:40	Alla ricerca dell'assassino Film Poliziesco ('90)
3:30	The Hollywood Collection
4:50	Uozzap Cinema Videoframmenti

LA 5 — 30

15:20	Una Mamma Per Amica Telefilm
17:05	Cherry Season - La Stagione Del Cuore
18:55	Terra Amara Telenovela
21:10	Gioco d'amore Film Drammatico ('99)
23:55	La Casa Tra Le Montagne - La Forza Dell'Amore Film Tv ('22)
1:35	Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela
3:05	Terra Amara Telenovela

REAL TIME 31 — 31

6:00	ER: storie incredibili Rubrica
9:00	Il mio gatto è indemoniato Rubrica
10:40	SOS: ho distrutto casa!
11:35	Cortesie per gli ospiti
13:45	Casa a prima vista
15:50	Abito da sposa cercasi Reality Show
18:25	Cortesie per gli ospiti
19:30	Casa a prima vista
21:40	Case a 1 euro... o poco più! Sicilia Rubrica
23:00	La clinica del pus (1ª Tv) Rubrica
23:55	La clinica del pus Rubrica

GIALLO 38 — 38

11:15	Alexa: vita da detective Serie Tv
13:15	L'ispettore Barnaby
15:15	I misteri di Murdoch Serie Tv
17:15	Alexa: vita da detective Serie Tv
19:15	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21:10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
23:00	L'ispettore Barnaby Serie Tv
1:00	I misteri di Murdoch Serie Tv
3:00	Quattro donne e un funerale Serie Tv

TOP CRIME — 39

14:55	The Closer Telefilm
15:45	Movie Trailer Rubrica
15:50	Il segreto del suo passato Film Tv Thriller ('16)
17:35	Person Of Interest Telefilm
19:20	The Closer Telefilm
21:15	Con L'Aiuto Del Cielo - Un Lungo Cammino Film Tv ('22)
23:05	C.S.I. Miami Telefilm
0:50	The Irrational Telefilm
2:15	Inganno fatale Film Tv Drammatico ('06)
3:40	Tgcom24 Breaking News News

DMAX — 52

14:05	Affari a tutti i costi
15:55	Rimozione forzata Real Tv
17:45	I pionieri dell'oro Documentario
19:45	Airport Security: Spagna Real Tv
21:40	Quella pazza fattoria Real Tv
22:45	Quella pazza fattoria Real Tv
23:50	Mr. Oro: tutto ha un prezzo Real Tv
1:35	KO! Botte da strada Real Tv
3:25	Bodycam - Agenti in prima linea Real Tv

RAI SPORT HD — 58

15:35	Memory
16:00	Canottaggio. C.ti Italiani Beach Sprint Barletta
18:00	Calcio : Campionati Mondiali 2026: Finale : Spagna - Argentina
20:00	Automobilismo GT - C.to Italiano Sprint ACI: Mugello - gara 1 e 2
21:50	Scherma: Camp. Mondiali Hong Kong 2026: Finali a Squadre: Sciabola femminile
1:00	Canottaggio:Camp. Italiani Beach Sprint Barletta

RADIO

RADIO 1

16:05	L'Italia in diretta
19:30	Zapping
21:05	Radio1 musica
23:05	Radio1 all music
24:00	Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

16:00	Il Pomeriggio di Radio2
18:00	Generazione Radio2
19:45	Radio2 Hits
21:00	Era Ora
23:00	Radio2 Hits

RADIO 3

21:00	Pianoforte, Nikolai Lugansky
23:00	Orchestra della Svizzera Italiana
24:00	Battiti

DEEJAY

14:00	Ciao Belli
15:00	Pecchia e Damiani
17:00	Dee Notte
19:00	Chiacchiericcio
20:00	Notorious
23:00	Legend

CAPITAL

12:00	Fattore C
14:00	Capital Records
18:00	Tg Zero
20:00	Vibe
22:00	Radio Capital Yacht Rock

M2O

14:00	Isabella
17:00	Albertino Everyday
19:00	Andrea Mattei
21:00	Vittoria Hyde
23:00	One Two One Two

SKY PREMIUM

CINEMA

19:05	Shark : Il primo Squalo Film *Sky Cinema Action*
19:10	Chi trova un amico trova un tesoro Film *Sky Cinema Comedy*
19:10	La donna per me Film *Sky Cinema Romance*
19:10	L'ultima regina: Firebrand Film *Sky Cinema Uno*
19:30	Sinbad: La leggenda dei sette mari Film *Sky Cinema Family*
19:30	Occhiali neri Film *Sky Cinema Suspense*
21:00	Bullet Train Film *Sky Cinema Action*
21:00	Mia moglie per finta Film *Sky Cinema Comedy*
21:00	Una figlia Film *Sky Cinema Drama*
21:00	I Goonies Film *Sky Cinema Family*
21:00	A proposito di Henry Film *Sky Cinema Romance*
21:00	Five Nights at Freddy's 2 Film *Sky Cinema Suspense*
21:15	C'era una volta il West Film *Sky Cinema Collection*
21:15	La verita' secondo Maureen K. Film *Sky Cinema Stories*
21:15	Le mie ragazze di carta Film *Sky Cinema Uno*
22:50	Molto forte, incredibilmente vicino Film *Sky Cinema Drama*
22:50	Cinquanta Sfumature Di Rosso Film *Sky Cinema Romance*

TV LOCALI

TELEFRIULI

7:30	Meteo
8:20	Un pinsir par vuè
8:30	News, cappuccino e brioche
9:30	Meteo
9:45	Goal FVG
10:45	Screenshot
12:00	Messede che si tache
12:30	Telegiornale FVG – diretta
12:45	A voi la linea – diretta
13:15	Approfondimenti
14:15	Telegiornale FVG
14:30	Lo scrigno
16:00	Telefruts – cartoni animati
16:30	Tg flash
17:15	Rugby Magazine
17:30	Tg flash
17:45	Telefruts – cartoni animati
18:05	Vaghe frontiere
18:15	Sportello pensionati – diretta
19:00	Telegiornale FVG – diretta
19:30	Sport FVG – diretta
19:35	Meteo
19:45	Screenshot
20:15	Telegiornale FVG
20:45	Gnovis
21:00	Elettroshock – Intervista al Presidente
22:30	Sportello pensionati
23:15	Messede che si tache
23:45	Telegiornale FVG

TV 12

8:15	Film: L'altra Meta' Della Storia
10:00	Zumba
10:20	Azzurri Bianconeri - Dall'udinese In Nazionale
11:00	Borgo Italia
11:25	Casa Pappagallo
11:45	Anziani In Movimento
12:00	Tg Friuli In Diretta News
13:45	Stadio News
14:25	Tg Friuli In Diretta - R News
16:05	Tag In Comune
16:55	A Tutto Campo Fvg
17:55	Anziani In Movimento
18:10	Tg Pordenone News
18:30	Tg Regionale News
19:00	Tg Udine News
19:30	Tg Regionale News
20:00	Tg Udine News
20:30	Tg Pordenone News
20:45	Tg Regionale News
21:10	Film: L'odissea
23:00	Tg Udine News
23:30	Tg Pordenone News

IL 13TV

7:00	Santa Messa S.Leopoldo
8:00	Star Trek Classic
10:00	Il13 Telegiornale
11:00	Cultura in primo piano
12:00	Aria Pulita (Live)
13:00	Tv13 con Voi (Live)
14:00	Charlie's Angel
16:00	Film Classici
18:30	Tv13 con Voi
19:00	il 13 Telegiornale
20:00	Momenti Particolari
22:00	Film Classico
23:30	Il 13 Telegiornale
0:30	Film della notte

Il Tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Su pianura e costa cielo sereno e caldo. In montagna sereno al mattino, poco nuvoloso o variabile nel pomeriggio. Nel tardo pomeriggio in montagna non si esclude la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco al confine con il Cadore. Venti a regime di brezza.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	19/22	21/24
Massima	33/35	29/32
media a 1.000 m	23	
media a 2.000 m	16	

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Su pianura e costa cielo sereno. In montagna sereno al mattino, poco nuvoloso o localmente variabile nel pomeriggio. Farà molto caldo, specie in pianura di giorno e sulla costa di notte. Venti a regime di brezza.

Tendenza: Cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti, variabile sulle Alpi dove non è escluso qualche locale rovescio pomeridiano. Venti a regime di brezza. Farà molto caldo, specie in pianura di giorno e sulla costa di notte.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	20/23	24/26
Massima	25/37	31/34
media a 1.000 m	25	
media a 2.000 m	17	

OGGI IN ITALIA

Nord: Condizioni di bel tempo e cielo poco nuvoloso. Più nubi sulle Alpi con rovesci sui confini.
Centro: Ampio soleggiamento. Il cielo sarà sereno o con pochissime nubi. Caldo fino a 37 38 gradi su Toscana e Lazio.
Sud: Bel tempo sarà prevalente, cielo sereno quasi ovunque, infatti in Sicilia ci saranno temporali con grandine.

DOMANI IN ITALIA

Nord: Dal mattino e fino a sera avremo condizioni di stabilità atmosferica, con cielo poco nuvoloso dappertutto.
Centro: Ampio soleggiamento dal mattino e fino al tramonto. Bel tempo prevalente, caldo in aumento.
Sud: Ampio soleggiamento su tutte le regioni. Caldo intenso in Campania. Venti deboli da nord.

OROSCOPO

ARIETE 21/03–20/04
Con Saturno nel segno, retrogrado, stai attraversando una fase importante di revisione e maturazione. Il Sole e Giove in Leone, però, riaccendono entusiasmo e fiducia.

TORO 21/04–20/05
Venere in Vergine sostiene il tuo segno e porta un'energia positiva nei sentimenti, nei rapporti personali e nella cura di te. Attenzione a non irrigidirti sulle tue posizioni.

GEMELLI 21/05–21/06
Marte e Urano nel tuo segno ti regalano una grande spinta: hai voglia di muoverti, cambiare, sperimentare e liberarti da situazioni che senti strette.

CANCRO 22/06–22/07
Mercurio nel segno ti rende più intuitivo e sensibile alle parole degli altri. È un periodo in cui puoi chiarire questioni rimaste sospese e dare voce a ciò che senti davvero.

LEONE 23/07–23/08
Sole e Giove nel segno amplificano il desiderio di protagonismo. L'unico consiglio è evitare l'eccesso di orgoglio: anche ascoltare gli altri può portarti vantaggi.

VERGINE 24/08–22/09
Venere nel tuo segno porta armonia e attenzione ai sentimenti. È un momento favorevole per recuperare equilibrio nelle relazioni e dedicarti a ciò che ti fa stare bene.

BILANCIA 23/09–22/10
La Luna in Acquario favorisce creatività e nuovi contatti. Hai bisogno di respirare aria nuova e di confrontarti con persone capaci di stimolare la tua curiosità.

SCORPIONE 23/10–22/11
Questa giornata ti porta a osservare con attenzione ciò che accade intorno a te. Le emozioni sono profonde, ma non sempre è necessario reagire subito.

SAGITTARIO 23/11–21/12
Il cielo stimola il movimento, gli incontri e il desiderio di scoprire nuove opportunità. Marte e Urano in Gemelli possono portare sorprese e cambiamenti.

CAPRICORNO 22/12–20/01
Saturno ti invita alla prudenza e alla responsabilità. È un periodo in cui puoi riorganizzare priorità e obiettivi, eliminando ciò che non serve più.

ACQUARIO 21/01–19/02
La Luna nel segno aumenta intuizione e bisogno di indipendenza. Potresti sentire il desiderio di cambiare qualcosa nella tua vita o di rompere vecchie abitudini.

PESCI 20/02–20/03
Questo cielo ti invita a rallentare e ad ascoltare maggiormente le tue sensazioni. Una giornata utile per fare chiarezza dentro di te e preparare nuovi percorsi.

TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	22	31	20 Km/h
Monfalcone	21	33	21 Km/h
Gorizia	20	34	22 Km/h
Udine	20	33	21 Km/h
Grado	20	33	21 Km/h
Cervignano	20	33	22 Km/h
Pordenone	20	34	20 Km/h
Tarvisio	15	29	26 Km/h
Lignano	21	32	21 Km/h
Gemona	20	32	21 Km/h
Tolmezzo	18	32	25 Km/h
Forni di Sopra	15	26	27 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	Poco mosso	0,2	27.5
Grado	Poco mosso	0,1	27.5
Lignano	Poco mosso	0,1	27.4
Monfalcone	Poco mosso	0,1	27.5

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	18	29	**Londra**	18	32
Atene	26	33	**Lubiana**	17	33
Belgrado	19	32	**Madrid**	24	38
Berlino	16	29	**Mosca**	16	20
Bruxelles	18	32	**Parigi**	21	36
Budapest	26	33	**Praga**	15	32
Copenhagen	17	24	**Varsavia**	11	24
Ginevra	21	34	**Vienna**	18	33
Lisbona	19	28	**Zagabria**	19	33

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	20	33
Bari	23	30
Bologna	21	35
Bolzano	21	35
Cagliari	23	31
Firenze	22	38
Genova	26	31
L'Aquila	17	33
Milano	25	35
Napoli	25	35
Palermo	26	30
Reggio C.	24	32
Roma	25	36
Torino	24	34
Venezia	22	31

FARMACIE DI TURNO

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Simone
Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99
Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10
Tel. 0432501937
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1
Tel. 0432601425
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15
Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6
Tel. 043392028
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7
Tel. 043134914
CHIUSAFORTE
Chiusaforte
P.za Pieroni, 2
Tel. 043352028
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
V.le Trieste, 3
Tel. 0432731163
COSEANO
San Giovanni
L.go Municipio, 18
Tel. 0432861343
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21
Tel. 0427808038
GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50
Tel. 0432981206
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3
Tel. 0432760083
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3
Tel. 043171263
MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21
Tel. 0432740032
PAGNACCO
San Giorgio
Via Udine, 3
Tel. 0432660110
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
P.za Giacomo Matteotti, 5
Tel. 0432699783
REMANZACCO
Roussel
P.za Missio, 5
Tel. 0432667273
RIVIGNANO TEOR
Gaion - Via Bersagliere, 27/A
Tel. 0432775397
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame - Via Roma, 17
Tel. 0432995168
TARCENTO
Collalto
Strada Statale Pontebbana, 23
Tel. 0432614597
VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5
Tel. 043374143

Messaggero Veneto
Fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caiaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432 / 5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432 / 246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434 / 20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 28 luglio 2026
È stata di 23.228 copie
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372

ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

autocar
USATO D'ECCELLENZA
Via Nazionale, 19
33040 Moimacco (UD)

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

autocar
USATO D'ECCELLENZA
www.autocarfvg.it
ACQUISTO AUTO
Tel. +39 0432 722161
Cell. +39 380 633 4126

SPECIALE
AUTO

Sempre più famiglie scelgono di partire con cani e gatti, ecco i consigli per affrontare il viaggio

Camper e animali domestici, come organizzare un viaggio sicuro e confortevole

Viaggiare in camper insieme ai propri animali domestici rappresenta un'esperienza sempre più diffusa tra le famiglie italiane. La libertà di movimento offerta da questo mezzo permette infatti di condividere ogni momento della vacanza con il proprio cane o gatto, evitando separazioni e soggiorni in strutture dedicate. Prima della partenza è però fondamentale organizzare correttamente gli spazi interni del camper. L'animale deve avere una zona riservata dove potersi riposare e sentirsi al sicuro durante il viaggio e le soste. Cucce, tappetini e coperte familiari aiutano a creare un ambiente rassicurante e riducono eventuali situazioni di stress. È importante inoltre verificare che non vi siano oggetti pericolosi o facilmente raggiungibili che potrebbero causare incidenti durante gli spostamenti. Anche la ventilazione riveste un ruolo fondamentale, soprattutto nei mesi estivi, quando le temperature all'interno del veicolo possono aumentare rapidamente. Un camper ben organizzato consente all'animale di vivere il viaggio in modo sereno e al proprietario di affrontare ogni spostamento con maggiore tranquillità. Può essere utile predisporre anche uno spazio dedicato al cibo e agli accessori, in modo da avere sempre tutto a portata di mano. Una corretta organizzazione degli ambienti migliora la convivenza a bordo e rende più semplici anche le soste più brevi. Abituare gradualmente l'animale al camper nei giorni precedenti alla partenza può inoltre contribuire a ridurre l'emotività legata a un ambiente nuovo.

SICUREZZA DURANTE GLI SPOSTAMENTI

La sicurezza degli animali in viaggio non deve mai essere sottovalutata. Durante la marcia, cani e gatti non dovrebbero muoversi liberamente all'interno del veicolo. In caso di frenate improvvise o incidenti, potrebbero infatti subire gravi conseguenze oppure diventare un pericolo per gli occupanti. Per i cani esistono specifiche cinture di sicurezza e trasportini omologati che consentono di viaggiare in modo più protetto. I gatti, invece, dovrebbero essere trasportati all'interno di trasportini adeguatamente fissati. Prima di affrontare lunghi tragitti è consigliabile abituare gradualmente l'animale al viaggio, effettuando piccoli spostamenti che permettano di familiarizzare con il movimento del mezzo. Durante le soste è opportuno offrire acqua fresca e concedere ai cani brevi passeggiate per sgranchire le zampe. Un altro aspetto da non trascurare riguarda l'identificazione dell'animale. Microchip, medaglietta con recapito telefonico e documentazione sanitaria aggiornata rappresentano strumenti indispensabili per affrontare qualsiasi imprevisto durante la vacanza. Per i viaggi all'estero può essere necessario verificare eventuali requisiti sanitari richiesti dal Paese di destinazione. È buona norma conservare facilmente accessibili anche i recapiti del proprio veterinario e di eventuali strutture veterinarie presenti lungo il percorso. Una pianificazione accurata permette di affrontare il viaggio con maggiore serenità e di intervenire tempestivamente in caso di necessità.

GESTIRE IL CALDO E IL BENESSERE DELL'ANIMALE

Le alte temperature costituiscono uno dei principali rischi per gli animali che viaggiano in camper. Nei mesi estivi è necessario adottare tutte le precauzioni possibili per evitare colpi di calore e situazioni di disagio. Il camper non dovrebbe mai essere lasciato chiuso con l'animale all'interno, nemmeno per pochi minuti, soprattutto durante le ore più calde della giornata.
Quando possibile, è consigliabile scegliere aree di sosta ombreggiate e utilizzare sistemi di ventilazione adeguati. L'acqua fresca deve essere sempre disponibile e facilmente accessibile. Anche gli orari delle passeggiate meritano attenzione: nelle giornate particolarmente calde è preferibile uscire al mattino presto o nelle ore serali, quando le temperature risultano più miti e la strada non è bollente. Occorre inoltre prestare attenzione all'asfalto e alle superfici molto calde che potrebbero provocare ustioni ai polpastrelli dei cani. Monitorare costantemente il comportamento dell'animale permette di individuare tempestivamente eventuali segnali di malessere e intervenire rapidamente in caso di necessità. Alcuni animali, soprattutto quelli anziani o appartenenti a razze particolarmente sensibili al caldo, richiedono attenzioni ancora maggiori durante l'estate. L'utilizzo di tappetini refrigeranti può contribuire a migliorare il comfort durante le soste più lunghe e calde. Anche una corretta alimentazione e una buona idratazione sono di molto aiuto a mantenere il benessere dell'animale durante tutto il periodo della vacanza, in modo tale da non stressarlo.

DESTINAZIONI PET FRIENDLY

Negli ultimi anni il settore turistico ha mostrato una crescente attenzione verso chi viaggia con animali domestici. Campeggi, aree di sosta e villaggi attrezzati offrono sempre più spesso servizi dedicati, come aree sgambamento, docce per cani e percorsi pensati per gli amici a quattro zampe. Prima della partenza è utile verificare le regole delle strutture che si intendono visitare, così da evitare inconvenienti all'arrivo. Una buona pianificazione consente inoltre di individuare spiagge, sentieri e attrazioni accessibili agli animali, rendendo l'esperienza ancora più piacevole. Portare con sé una piccola farmacia veterinaria con i prodotti abitualmente utilizzati dall'animale può rivelarsi molto utile durante il viaggio. Non devono mancare guinzaglio, sacchetti igienici, ciotole pieghevoli e una scorta sufficiente di alimenti. Con le giuste attenzioni, il camper diventa uno strumento ideale per vivere vacanze all'insegna della libertà, consentendo a tutta la famiglia, animali compresi, di condividere momenti di scoperta, relax e avventura.
Sempre più destinazioni stanno investendo in servizi dedicati al turismo pet friendly, favorendo un'accoglienza migliore per i viaggiatori accompagnati dai propri animali. Informarsi in anticipo sulle opportunità presenti sul territorio consente di organizzare attività adatte a tutta la famiglia. In questo modo il viaggio in camper si trasforma in un'esperienza completa, capace di rafforzare il legame tra i proprietari egli animali e di creare ricordi destinati a durare nel tempo.

PREZZO E QUALITÁ PER LA TUA NUOVA AUTO

AutoCar
USATO D'ECCELLENZA
VIA NAZIONALE, 19
33040 MOIMACCO (UD)
+39 0432 722161
+39 380 633 4126
WWW.AUTOCARFVG.IT
FINANZIAMENTO IN SEDE
ACQUISTO AUTO
TROVACI SU: Auto Scout24

PLUG-IN HYBRID
2022 - KM 29.700 19.450€
CITROEN C5 AIRCROSS 225CV SHINE

QUATTRO S
2022 - KM 81.000 33.890€
AUDI Q5 S LINE MHEV 204 CV

CAMBIO DSG FULL OPTIONAL
2022 - KM 65.000 23.450€
GOLF 2.0 TDI 150 CV STYLE

TITANIUM
2022 - KM 49.800 13.490€
FORD FIESTA HYBRID 125 CV

FULL OPTIONAL - HYBRID
2022 - KM 67.900 29.450€
RANGE ROVER EVOQUE R-DINAMIC SE 204CV

AUTOMATICA
VENDUTA
2023 - KM 40.000 16.250€
HYUNDAI I20 1.0 101 CV

AUTO DELLA SETTIMANA
N CONNECT
2025 - KM 20.400 24.950€
NISSAN QASHQAI MHEX 158 CV X TRONIC

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	159, 1.9 JTDM 16V 150CV SPORTWAGON DISTINCTIVE, 06/2007, DIESEL, 243.860, AZZ., MET., MAN., 110 KW / 150 CV,	2.900
ALFA ROMEO	STELVIO, 2.2 JTDM 180CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, DIESEL, 160.000, NERO, MET., AUT., 132 KW / 179 CV,	18.400
AUDI	A3, SPB 35 TDI 150CV S TRONIC BUSINESS, 06/2020, DIESEL, 87.897, GRIGIO, MET., SEQUENZIALE, 110 KW / 150 CV,	22.900
CITROEN	C3, III 1.2 82CV S&S SHINE (GRAPHIC), 07/2020, BENZ., 19.600, ROSSO, MET., MAN., 61 KW / 83 CV,	12.900
DACIA	SANDERO, II 1.0 SCE 12V 73CV ESSENTIAL, 03/2018, BENZ., 34.779, MARRONE, MET., MAN., 54 KW / 73 CV,	8.900
DR MOTOR	DR3, S2 1.5 BI-FUEL GPL, 06/2022, BENZ./GPL, 38.480, ARANCIONE/NERO, MET., MAN., 86 KW / 117 CV,	13.900
FIAT	500, II 1.0 HYBRID FIREFLY 70CV DOLCEVITA, 08/2022, ELET./BENZ., 40.145, NERO, MET., MAN., 51 KW / 69 CV,	14.900
FIAT	500, II 1.2 8V 69CV POP, 06/2008, BENZ., 238.600, GRIGIO, MET., MAN., 51 KW / 69 CV,	2.900
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 75CV LOUNGE, 11/2010, DIESEL, 175.500, BIANCO, PERLATO, MAN., 55 KW / 75 CV,	6.500
FIAT	500X, 1.6 MULTIJET 120CV CROSS 4X2, 01/2019, DIESEL, 168.000, BRONZO, MET., MAN., 88 KW / 120 CV,	12.400
FIAT	DUCATO, IV 35 2.3 MJET 130CV PM-TM FURGONE, 05/2020, DIESEL, 108.400, BIANCO, PAST., MAN., 96 KW / 131 CV,	16.900
FIAT	FREEMONT, 2.0 MULTIJET 140CV URBAN MT6, 09/2011, DIESEL, 315.000, GRIGIO, MET., MAN., 103 KW / 140 CV,	CV
FIAT	GRANDE PUNTO, 1.4 77CV DYNAMIC 5P. CAMBIO ROBOTIZZATO, 04/2008, BENZ., 193.800, NERO, MET., AUT., 57 KW / 77 CV,	2.900
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE 5 POSTI, 09/2022, ELET./BENZ., 55.340, GRIGIO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	11.900
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE 5 POSTI, 09/2022, ELET./BENZ., 48.035, GRIGIO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	12.400
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID EASY, 05/2021, ELET./BENZ., 48.000, GRIGIO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	9.900
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID EASY, 03/2021, ELET./BENZ., 66.183, BIANCO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	9.900
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID EASY 5 POSTI, 05/2021, ELET./BENZ., 48.381, GRIGIO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	CV
FIAT	PANDA, III 1.0 HY FIREFLY 70CV S&S EASY, 12/2021, ELET./BENZ., 28.058, BIANCO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	11.500
FIAT	PANDA, III 1.0 HY FIREFLY 70CV S&S EASY, 05/2021, ELET./BENZ., 44.944, GRIGIO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	9.900
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY, 01/2017, BENZ., 117.904, BEIGE, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	8.700
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY 5 POSTI, 10/2018, BENZ., 80.172, GRIGIO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	9.500
FIAT	PUNTO EVO, 1.2 8V 65CV 5 PORTE ACTIVE, 12/2010, BENZ., 168.200, NERO, MET., MAN., 48 KW / 65 CV,	4.500
FIAT	PUNTO EVO, 1.3 MJT 95CV 5 PORTE S&S DYNAMIC, 05/2011, DIESEL, 178.846, GRIGIO, MET., MAN., 70 KW / 95 CV,	3.800
FIAT	PUNTO EVO, 1.4 MULTI AIR 16V 105CV 5 PORTE S&S DYNAMIC, 10/2010, BENZ., 109.331, GRIGIO, MET., MAN., 77 KW / 105 CV,	5.500
FIAT	QUBO, 1.3 MJET 80CV LOUNGE, 02/2017, DIESEL, 73.678, BIANCO, PAST., MAN., 59 KW / 80 CV,	11.500
FIAT	QUBO, 1.3 MJT 95CV TREKKING, 05/2016, DIESEL, 98.393, GRIGIO, MET., MAN., 70 KW / 95 CV,	10.900
FORD	B-MAX, 1.0 ECOBOOST 100CV PLUS, 01/2016, BENZ., 56.500, GRIGIO, MET., MAN., 74 KW / 101 CV,	9.500
FORD	B-MAX, 1.0 ECOBOOST 100CV TITANIUM, 05/2017, BENZ., 49.900, BEIGE, MET., MAN., 74 KW / 101 CV,	9.900
FORD	FIESTA, VII 1.0 ECOBOOST 100CV 5 PORTE ST-LINE, 03/2019, BENZ., 126.989, ROSSO, MET., MAN., 74 KW / 101 CV,	11.900
FORD	FOCUS, 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV POWERSHIFT SW ST-LINE DE, 12/2022, ELET./BENZ., 51.463, GRIGIO, MET., SEQUENZIALE, 92 KW / 125 CV,	19.500
HYUNDAI	TUCSON, III 1.6 CRDI MILD-HYBRID 136CV 48V DCT SELECT, 09/2021, ELET./DIESEL, 69.105, GRIGIO, MET., SEQUENZIALE, 100 KW / 136 CV,	24.900
JAGUAR	E-PACE, X540 2.0D 150CV I4 S AWD AUT, 10/2018, DIESEL, 146.208, GRIGIO, MET., AUT., 110 KW / 150 CV,	17.900
JEEP	AVENGER, 1.2 T-GDI 100CV ALTITUDE, 05/2023, BENZ., 17.730, BIANCO, PAST., MAN., 74 KW / 101 CV,	19.400
JEEP	COMPASS, II 1.6 MJET II 120CV NIGHT EAGLE 3 ANNI GARANZIA, 07/2019, DIESEL, 81.446, BIANCO, PAST., MAN., 88 KW / 120 CV,	17.900
JEEP	COMPASS, II 1.6 MULTIJET II 120CV 2WD NIGHT EAGLE 4X2, 07/2019, DIESEL, 81.446, BIANCO, PAST., MAN., 88 KW / 120 CV,	19.400
LANCIA	YPSILON, III 1.0 FIREFLY 70CV 5P S&S HYBRID GOLD, 06/2023, ELET./BENZ., 39.942, ROSSO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	13.400
LANCIA	YPSILON, III 1.0 FIREFLY 70CV 5P S&S HYBRID SILVER, 07/2023, ELET./BENZ., 47.089, GRIGIO, MET., MAN., 51 KW / 69 CV,	12.400
LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE, I 2.2 SD4 190CV COUPÉ PURE AWD, 10/2011, DIESEL, 268.600, BIANCO/NERO, PAST., AUT., 140 KW / 190 CV,	9.900
MAZDA	CX-3, 1.8L SKYACTIV-D 116CV EXCEED 2WD, 11/2018, DIESEL, 99.000, GRIGIO, MET., MAN., 85 KW / 116 CV,	15.400
OPEL	ASTRA, V 1.6 CDTI 110CV START&STOP SPORTS TOURER BUSINESS, 04/2017, DIESEL, 248.500, NERO, MET., MAN., 81 KW / 110 CV,	5.500
OPEL	CORSA, V 1.2 70CV 5P, 10/2015, BENZ., 44.500, ROSSO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	8.800
PEUGEOT	206, I 1.1 60CV 5P. XT, 02/2004, BENZ., 228.000, AZZ., MET., MAN., 44 KW / 60 CV,	1.300
PEUGEOT	208, II 1.2 PURETECH 100 STOP&START 5 PORTE ACTIVE PACK, 10/2021, BENZ., 66.407, BIANCO, PAST., MAN., 74 KW / 101 CV,	13.500
RENAULT	MEGANE, III MÉGANE 1.4 16V TCE 131CV SPORTOUR DYNAMIQUE, 10/2010, BENZ., 145.500, GRIGIO, MET., MAN., 96 KW / 131 CV,	5.500
TOYOTA	RAV 4, III CROSSOVER 2.2 D-4D 150CV DPF EXCLUSIVE, 01/2011, DIESEL, 266.313, GRIGIO, MET., MAN., 110 KW / 150 CV,	6.900
TOYOTA	YARIS, II 1.0 69CV 5 PORTE SOL, 09/2008, BENZ., 239.845, ROSSO, PAST., MAN., 51 KW / 69 CV,	2.900

3713239099 · usato@autodelfrate.com · Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) · www.autodelfrate.com

SCEGLI L'USATO CERTIFICATO VOLKSWAGEN

SOLO A LUGLIO - TASSO AGEVOLATO AL 2.99%

T-Cross Style — **€ 18.900**
1.0 TSI 95 CV
Immatricolazione **09/2023**
Alimentazione **Benzina**
Chilometraggio **35.100 km**
Cambio **Manuale**

Taigo Life — **€ 20.500**
1.0 TSI 110 CV
Immatricolazione **05/2024**
Alimentazione **Benzina**
Chilometraggio **48.812 km**
Cambio **Automatico**

T-Roc Style — **€ 22.900**
1.5 TSI 110 CV
Immatricolazione **06/2023**
Alimentazione **Benzina**
Chilometraggio **24.985 km**
Cambio **Manuale**

Golf Life — **€ 25.900**
2.0 TDI 115 CV
Immatricolazione **03/2025**
Alimentazione **Diesel**
Chilometraggio **13.930 km**
Cambio **Manuale**

peressini — Usato Certificato

Peressini Srl
Tel. 0434 562626
www.peressini.it

Fiume Veneto
Via Pontebbana, 35

Codroipo
Via Cavalcavia, 40

Portogruaro
Viale Udine, 57

ORZAN AUTO

Z.I. Carpacco di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

Service · SEAT Service · ŠKODA · Veicoli Commerciali

- RIVENDITA NUOVO E USATO GARANTITO
- NOLEGGIO AUTO E VESPA
- OFFICINA MECCANICA AUTORIZZATA
- RIVENDITA ACCESSORI
- SERVIZIO CARROATTREZZI

ZORGNIOTTI AUTOMOBILI

Via Vino della Pace, 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24
Attestato di Eccellenza 2024
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l
★★★★★
valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021
Patrizia Parpajola, Head of Sales Operation — Michele Mango, Sales Director
www.autoscout24.it

HYUNDAI I10 1.0 MPI TECH — **11.500 €** + PASSAGGIO
01/2023 — 70.000

OPEL MERIVA 1.4 INNOVATION (COSMO) 100CV — **7.500 €** + PASSAGGIO
08/2017 — 99.000

DACIA SANDERO STEPWAY 1.0 TCE COMFORT 90CV — **11.999 €** + PASSAGGIO
06/2021 — 68.000

RENAULT CLIO 5 PORTE CLIO 0.9 TCE INTENS 90CV — **10.500€** + PASSAGGIO
2020 — 55.000

55 ANNI DI TRAGUARDI.
IL REGALO LO FACCIAMO A TE!

Per festeggiare il nostro anniversario, offriamo un **CHECK-UP DI 15 CONTROLLI GRATUITI** a tutti i nostri clienti, vecchi e nuovi.
Freni, luci, livelli, pneumatici e molto altro...
TUTTO A COSTO ZERO!
Vieni a scoprire la qualità che ci distingue dal 1971.
Prenota ora il tuo controllo GRATUITO!
Per info:
accettazione@zorgniotti.com

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO

KIA PICANTO 1.0 DPI URBAN — **13.999 €** + PASSAGGIO
05/2024 — 30.000

PEUGEOT 2008 1.5 BLUEHDI ALLURE PACK S&S 130CV EAT8 — **17.900 €** + PASSAGGIO
05/2023 — 102.000

JAGUAR S-TYPE 2.7 DIESEL V6 EXECUTIVE — **7.500 €** + PASSAGGIO
03/2027 — 240.000

MG ZS COMFORT — **14.999 €** + PASSAGGIO
2024 — 18.000

HTC HI TECH CAR AUDIO

1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO

installatore specializzato EN ISO 9001

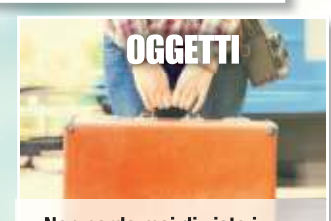
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.



Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

APP PER SMARTPHONE
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone

---

La Furlana
Miniauto Elettriche

OFFICINA AUTORIZZATA dr EVO

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casao nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

Via Manzano, 43 - Azzano di Premariacco (UD)
Tel. 0432 716044 – Cell. 335 6008697
lafurlanaauto@gmail.com la furlana auto
www.lafurlanaauto.com

Minicar elettrica MOB50
Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE

Minicar elettrica MOB25
Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.
Velocità fino a 25 Km/h
Autonomia fino a 100 Km

GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE

UN ALLESTIMENTO ADATTO ALLE TUE ESIGENZE:
KIT LITO PER MAGGIORE AUTONOMIA E PRESTAZIONI SUPERIORI.

VELOCITÀ MASSIMA DI 45 KM/H E AUTONOMIA DI 100 KM:
PERFETTO PER GLI SPOSTAMENTI QUOTIDIANI IN CITTÀ.

GUIDABILE A PARTIRE DA 14 ANNI CON PATENTE AM:
16 ANNI CON PATENTE B1. 18 ANNI CON PATENTE B.

Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Jiayuan Electric Vehicles
Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 100 Km.

OTTICA
TULIS
Piazza Chiavris, 1 | **UDINE**
www.otticatulis.it

Vieni a scoprire le nuove lenti
ZEISS ClearMind.
Ti aspettiamo nel nostro
Centro Ottico.

ZEISS Vision **Center**